



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 04/03/2015

**DCC-2015-8 APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	A
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	A
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P

24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
36	Rixi Edoardo	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Garotta Valeria
8	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-312 del 06/10/2014

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I.
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 40 in data 13 ottobre 2014;

- omissis -

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che:

- La Giunta ha apportato alcune modifiche alla proposta con Decisione n. 3 del 05/02/2015, i cui contenuti vengono di seguito riportati :

“Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Stefano Bernini

Premesso:

- che con atto n. 40 del 13.10.2014 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio l'”Approvazione di documento contenente determinazioni in merito ai pareri ed osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera a) della legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i.. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ed adozione del progetto definitivo di Piano Urbanistico Comunale”;

- che detta proposta è stata pubblicata ai sensi dell'art. 39 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” con la precisazione che la stessa era stata sottoposta all'esame da parte dei Municipi, per l'espressione di parere ai sensi del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

- che con nota n. 300980 del 15.10.2014, il Comune di Genova ha trasmesso ad Autorità Portuale la citata proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 40/2014 inerente il progetto definitivo di PUC, contenente tra l'altro, il documento “Relazione - Intesa ex art. 38, comma 2, lett. f della L.R. 04 09 1997 n. 36” di “Controdeduzioni alle osservazioni di Autorità Portuale ai fini del raggiungimento dell'intesa ex art. 38 comma 2 lett. f) della L.U.R.”;

- che la Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti con nota prot. 298450 in data 14 ottobre 2014, relativamente alla citata proposta, ha richiesto l'espressione del parere, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, ai Municipi I Centro Est,

II Centro Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Val Polcevera, VI Medio Ponente, VII Ponente, VIII Medio Levante, IX Levante;

- che l'Autorità Portuale di Genova con nota n. 0023908/P del 30.10.2014, a riscontro di quanto inviato dal Comune, ha richiesto alcune precisazioni e lievi integrazioni alle risposte fornite dalla Civica Amministrazione;

- che altresì tutti i Municipi interpellati hanno espresso parere, richiedendo, in alcuni casi maggiori precisazioni o modifiche da apportare al progetto definitivo di PUC;

- che la Provincia di Genova con Deliberazione n. 40 dell'11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, ha approvato, ai sensi dell'art. 10 comma 4 L.R. 58/2009, la variante sostanziale al Piano di Bacino del torrente Bisagno con le modifiche introdotte ai fini della maggiore tutela del territorio;

Considerato:

- che, a fronte di quanto è emerso dalla disamina dei pareri espressi da Autorità Portuale e dai Municipi, è necessario rispondere compiutamente o meglio precisare e, nel caso, apportare modifiche, seppur limitate e compatibili con la struttura del Piano, alla proposta n. 40/2014;

- che, inoltre, con riferimento alla Deliberazione della Provincia di Genova n. 40 dell'11 dicembre 2014, è necessario rendere congruenti gli elaborati di PUC con il Piano di Bacino, recependo i contenuti della variante stessa;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 04/03/2014, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 40/2014

Vista la nota di Autorità Portuale Genova n. 0023908/P del 30.10.2014;

Visti i pareri espressi dai Municipi;

Vista la Deliberazione n. 40 dell'11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Genova;

LA GIUNTA

DECIDE

- 1) di apportare alla proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 40/2014 le seguenti integrazioni e modifiche:

a pag. 4 della proposta della Giunta al Consiglio n. 40 del 13 ottobre 2014 nel "Considerato altresì che:"

dopo il quarto capoverso, che recita:

- Autorità Portuale, con deliberazione del Comitato Portuale in data 30 aprile 2014, ha approvato l'intesa sul P.U.C. adottato, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera f) della Legge regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

inserire i seguenti punti:

a seguito della definizione degli elaborati propedeutici al progetto definitivo del PUC, è stato trasmesso ad Autorità Portuale il testo del "Documento contenente determinazioni in merito ai pareri ed osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera a) della legge regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i." (comprendente, fra l'altro, il documento "Relazione - Intesa ex art. 38, comma 2, lett. f della L.R. 04 09 1997 n. 36" di "Controdeduzioni alle osservazioni di Autorità Portuale ai fini del raggiungimento dell'intesa ex art. 38 comma 2 lett. f) della L.U.R.") e lo schema di progetto definitivo di PUC;

- Autorità Portuale, con nota n. 0023908/P del 30.10.2014, ha richiesto alcune precisazioni e lievi integrazioni ai predetti documenti, di seguito sintetizzate:

- 1) la planimetria di livello 2 "Assetto Infrastrutturale e Insediativo" e le planimetrie di livello 3 "Assetto urbanistico" Tav. n. 24 e n. 34, con particolare riferimento al compendio di Prà Voltri sono errate in quanto non rispondenti ai vigenti strumenti pianificatori, come già segnalato nella relazione alla Delibera di Comitato Portuale del 30 aprile 2014, trasmessa con nota Prot. 10211 del 08.05.2014;
- 2) all'interno delle Norme di Congruenza, nella planimetria del Sistema Territoriale 2 Medio Ponente manca la rappresentazione grafica dei Distretti 7 Piaggio Aeroporto e 8 Polo Industriale di Cornigliano;
- 3) con riferimento al Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto, occorre rendere coerenti con il testo concordato che individua specchi acquei e strutture di più stretto utilizzo nautico quali Aree di Interesse Portuale, sia la cartografia di Livello 2, sia la cartografia di Livello Municipale, che viceversa non riportano l'adeguata rappresentazione;
- 4) per quanto concerne il Distretto 1.08 si rileva che non viene riportata la cartografia relativa al citato Accordo modificativo del 27/7/2005;
- 5) si richiede infine che, in relazione al punto e1) relativo al Distretto 1.01 Voltri Litorale di Levante, con particolare riferimento alle Norme Transitorie del Distretto, sia confermata la dicitura già utilizzata nelle precedenti note e si faccia pertanto riferimento ad "attività insediate" anziché a "concessioni demaniali rilasciate". Nello specifico, il testo dovrebbe essere così formulato: "Interventi di sistemazione superficiale [...] sono inoltre consentiti gli interventi necessari allo svolgimento delle attività dell'indotto portuale insediate prima dell'approvazione del progetto, preliminare del PUC [...]."

- a tal riguardo è utile precisare quanto segue:

Con riferimento al punto 1), si rileva che le planimetrie di livello 2 "Assetto Infrastrutturale e Insediativo" e le planimetrie di livello 3 "Assetto urbanistico" Tav. 24 e 34, come peraltro tutta la cartografia del Piano, riportano i dati della Carta Tecnica Regionale (2003) posta come rilievo cartografico ufficiale nel progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale, adottato con DCC 92/2011, così come nella proposta di progetto definitivo di PUC. Nondimeno, considerato che le aree di cui alla segnalazione, appartengono all'ambito portuale e disciplinate dal Piano Regolatore Portuale vigente (PRP) approvato con DCR 35/2001 e DCR 61/2001, al fine di non creare dubbi interpretativi, pare opportuno recepire l'indicazione di Autorità Portuale operando lo stralcio, dal-

le suddette cartografie del progetto definitivo di PUC, dell'ambito portuale cosiddetto "VP5bis" indicato come "ampliamento previsto dal PRP".

In relazione al punto 2), relativamente ai Distretti 7 - Piaggio Aeroporto e 8 - Polo Industriale di Cornigliano, circa la loro non rappresentazione cartografica, si segnala che si tratta di errore materiale, pertanto si recepisce la segnalazione, integrando lo schema grafico del Sistema Territoriale 2 con l'indicazione dei perimetri dei distretti 7 e 8.

In riferimento al punto 3) si precisa che coerentemente al voto regionale, il Piano propone lo stralcio dell'area descritta, dal P.T.C.P. A.C.L. disciplinandola con una specifica norma "Arco costiero di Conservazione Marina di Sestri" in cui viene chiaramente evidenziato che "Nell'ambito perimetrato vige la disciplina relativa al lotto 1 del Settore 2 dello Schema di Assetto Urbanistico dell'Area d'intervento n. 7 del piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti produttivi dell'Area Centrale Ligure introdotta con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 1 agosto 2000, concernente l'approdo turistico in località Sestri Ponente. A interventi ultimati, ferme restando le destinazioni d'uso indicate nell'Accordo di Programma, sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia, purché prevista da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico, funzionale e paesaggistico in coerenza con la disciplina dell'Accordo di Programma medesimo". Pertanto eventuali modifiche all'Accordo citato dovranno trovare soluzione attraverso specifici atti modificativi.

Con riferimento al punto 4) si precisa che gli allegati del DST 08 Polo industriale di Cornigliano riportano in aerofotogrammetria ed in cartografia quanto indicato nell'All. L dell'Accordo Modificativo dell'Accordo di Programma del 27/07/2005. Per quanto riguarda la scheda "AI 12 Polo Siderurgico non a ciclo integrale di Cornigliano/Attività Portuale disciplinata dal PTC IP ACL", anch'essa allegata alla documentazione del distretto, è stata riportata la scheda originaria con espressamente indicato in fondo al testo, il richiamo all'Accordo di Programma del 27/7/2005: "NOTE: testo approvato in sede di Accordo di Programma siglato in data 29/1 1/1999" (vedere in aggiornamento accordo modificativo del 27/07/2005), in quanto tale elaborato non è ancora stato modificato in aggiornamento dalla Regione Liguria, che è l'Ente competente in materia. Pertanto quanto segnalato non può essere inserito nel Piano, in quanto di competenza regionale, nondimeno pare utile segnalare alla Regione Liguria quanto rilevato da Autorità Portuale.

Relativamente al punto 5) circa la maggior precisazione delle norme transitorie del Distretto 01 Voltri Litorale di Levante, rammentando che dette aree sono necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche programmate dal "Progetto Definitivo del Nodo Ferroviario: Potenziamento Infrastrutturale Voltri-Brignole", di cui alla delibera CIPE 85/2006, si comprende l'obiettivo della segnalazione, pertanto al fine di non creare dubbi interpretativi, si accoglie nella sostanza la segnalazione rimodulando l'articolato normativo nel seguente modo:

*" Interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti. Fino alla data di consegna delle aree per la realizzazione delle opere programmate dal PUC, sono inoltre consentiti gli interventi necessari allo svolgimento delle attività dell'indotto portuale **insediate e legittimamente autorizzate prima dell'adozione del progetto preliminare del PUC ivi compresa l'installazione di manufatti purché non infissi stabilmente al suolo e finalizzati a soddisfare dimostrate esigenze temporalmente circoscritte senza che detti interventi costituiscano maggiori oneri o condizionamenti ai fini della realizzazione delle opere programmate dal PUC medesimo.**"*

a pag. 6 della proposta della Giunta al Consiglio n. 40 del 13 ottobre 2014 prima del capoverso “Dato atto che:”

inserire i nuovi seguenti punti:

“Considerato inoltre che:

- la Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti con nota prot. 298450 in data 14 ottobre 2014 ha richiesto l’espressione del parere, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, ai Municipi I Centro Est, II Centro Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Val Polcevera, VI Medio Ponente, VII Ponente, VIII Medio Levante, IX Levante;

- il **Municipio I Centro Est** con atto n. 41 nella seduta del 29 ottobre 2014 ha espresso parere favorevole formulando alcune indicazioni riguardanti, in sintesi, i seguenti temi:

- 1) Mitigazione del rischio idrogeologico: migliorare la capacità idraulica del territorio mediante parametri volti a incrementare la permeabilità dei suoli. Orientare la perequazione al trasferimento dei volumi in aree non densamente urbanizzate e già impermeabilizzate.
- 2) Ospedale Galliera: trasparenza del percorso e coinvolgimento del territorio. Attenzione alle ipotesi di aumento del carico insediativo, mantenere a funzione sanitaria l’ospedale “storico”, tutelare e ampliare le aree verdi.
- 3) Caserma Gavoglio: progettazione partecipata mediante il coinvolgimento dei cittadini e Municipio. Individuare servizi pubblici e verde quali funzioni principali e limitare la residenza al settore 1. Prevedere connessioni tra i percorsi veicolari e pedonali circostanti con attenzione alle vie di accesso ai servizi dell’area.
- 4) Valletta Carbonara (San Nicola): non completamente coerente con la richiesta (mozione approvata il 25.06.2013) di destinazione agricola e funzione pubblica tramite disciplina paesaggistica speciale che impedisca nuove edificazioni e realizzazione di parcheggi. Percorso di progettazione partecipata che coinvolga realtà associative del quartiere.

- il **Municipio II Centro Ovest** con atto n. 9 in data 4 novembre 2014 ha espresso parere favorevole allegando un documento contenente alcune segnalazioni e indicazioni:

- 1) Tessuto storico: si chiede di ricreare e tutelare il centro storico di Sampiedarena inserendo vincoli specifici tra via Sampierdarena e via Buranello, in collaborazione con la Soprintendenza, e mantenere vincoli attuali (Mura degli Angeli)
- 2) Servizi pubblici: si chiede di rivalutare gli spazi destinati a servizi pubblici al fine di valorizzare l’elemento di interesse comune
- 3) relativamente alla Viabilità di previsione si chiede:
 - potenziamento di via Chiusone e via Spataro al fine di collegare Campasso e Fiumara
 - collegamento tra Lungomare Canepa e la viabilità a mare di ponente
 - ristudiare la rotonda di piazza V.Veneto e largo Jursè
 - riapertura di salita Millelire valutando la realizzazione di un impianto di risalita
 - collegare la passeggiata alla lanterna con la delegazione tramite un percorso pedonale
- 4) Linea Verde: si chiede di mantenere la linea verde della DCC n. 1/2009 conservando le zone delle alture come aree verdi inedificabili al fine di salvaguardare il poco verde presente

- 5) Linea blu: si chiede di inserire la linea blu per la zona della foce del Polcevera quale collegamento tra il quartiere e il mare, con incremento del trasporto pubblico e realizzazione di un'oasi faunistica
- 6) Infrastrutture e trasporti: si chiede di valutare la possibilità di inserire delle fermate sulla linea Campasso-S.Limbania potenziando il trasporto pubblico in aree ad alta densità quali Campasso e Landi con la necessità di realizzare opere di compensazione che prevedano la copertura del tratto di ferrovia via dei Landi-via Armirotti.
- 7) Destinazioni d'uso: si chiede di modificare la destinazione d'uso dell'area ex Eridania inserendola in ambito AR-PU
- 8) Art. 15 norme del Piano: valutare la modifica delle funzioni ammesse nel connettivo urbano prevedendo di indicare separatamente le sale da gioco ecc.
- 9) Edilizia scolastica: si chiede di predisporre una tavola tematica con la distribuzione degli edifici scolastici (per ordine e grado) relazionata alla densità demografica del Municipio
- 10) Distretti di Trasformazione:
 - si chiedono modifiche alle schede normative dei distretti Campasso (1.08), Degola-Pacinotti-Montano (2.05) e Buoizzi-Zingari (3.07)
 - Per il Distretto Rimessa AMT Sampierdarena si chiede:
 - come onere aggiuntivo prevedere l'allargamento di via Stennio
 - modificare l'impianto semaforico di via Stennio lato mare
 - inserire un accesso all'area da via Abba
 - studiare la piazza in modo che possa ospitare il mercato bisettimanale
 - inserire alberature, sedute e aree sosta per bici
 - rimuovere dalle funzioni principali la residenza e inserire servizi privati
 - rimuovere dalle funzioni complementari il connettivo urbano e inserire la residenza
 - prevedere il rapporto di copertura max 40%
- 11) Si chiede l'introduzione di un nuovo Distretto "Spataro Perlasca" per l'area ex Eridania delineando un quadro programmatico specifico volto alla riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.
 - il **Municipio III Bassa Val Bisagno** con atto n. 16 in data 19 novembre 2014 ha espresso parere favorevole.
 - il **Municipio IV Media Val Bisagno** con atto n. 15 in data 30 ottobre 2014 ha espresso parere favorevole formulando le osservazioni di seguito sintetizzate:
 - 1) accoglimento dell'osservazione n. 907 relativa alla Norma speciale n. 33 "cancellare la previsione dell'infrastruttura di trasporto pubblico".
 - 2) accoglimento dell'osservazione relativa all'immobile di via Geirato 92 c "riconversione dell'area da residenziale a industriale".
 - 3) dismissione progressiva dell'impianto Volpara e riconversione a direzionale.
 - 4) per la vallata di Bavari nuovo ambito di riqualificazione urbanistica "Antichi borghi" appartenente al territorio urbano per garantire il presidio dei centri abitati.
 - 5) conferma della destinazione AR-UR per area Prevelloni Dante (autodemolizioni) prevedendo, in caso di cessazione dell'attività parcheggi pubblici, verde e funzioni compatibili.

- il **Municipio V Val Polcevera** con atto n. 12 in data 30 ottobre 2014 ha espresso parere favorevole approvando, contestualmente, un Ordine del Giorno contenente le considerazioni di seguito sintetizzate:

- 1) inserire il prolungamento della metropolitana anche sulle carte del livello 3 del piano.
- 2) per il sito Ecologital di via Wagner non venga rinnovata, alla scadenza, l'autorizzazione ambientale dagli Enti preposti. Prevedere inoltre ricollocazione Fercam.
- 3) recuperare per edilizia sociale l'immobile di via Linneo, norma speciale n. 23.
- 4) accelerare procedure parcheggio previsto dal nodo ferroviario a Rivarolo.
- 5) rivedere Accordo di pianificazione ex Miralanza prevedendo la possibilità di una diversa localizzazione per la realizzazione della Piastra Sanitaria.
- 6) Sistema territoriale Valpolcevera-Centro Ovest: ampliare fino a Pontedecimo inserendo il parcheggio di interscambio stazione FS e S.Quirico. Arretrare la stazione FS di Rivarolo all'area "Certosa park locomotive". Attivare a tal fine un tavolo con Ferrovie.
- 7) destinare a verde privato l'area di via Gallesi.

- il **Municipio VI Medio Ponente** con atto n. 10 in data 4 novembre 2014 ha espresso parere favorevole a condizione che siano recepite le osservazioni formulate:

- 1) distretti 04 e 05: la viabilità di scorrimento venga traslata 15-20 metri a sud e il parco urbano venga provvisoriamente adibito a parcheggio pubblico di interscambio in attesa del ribaltamento cantieri.
- 2) distretto 06: parcheggio pubblico per 300 posti obbligo con applicazione dell'I.U.I. base eliminare la funzione Depositi e commercio all'ingrosso dai settori 1 - 3 - 4. valutare inserimento nel settore 1 di MSV di generi non alimentari speciali.
- 3) osservazione 660 sub 1: rivalutare l'attribuzione ambito AR-PR in luogo di AC-NI.
- 4) Panigaro: estendere AR-PU a tutta l'area ex fabbrica Tassara.
- 5) Il documento riporta inoltre alcune considerazioni a carattere generale:
 - condividendo la tutela del territorio (ambito AC-NI) si chiede di verificare eventuali anomalie rispetto ad insediamenti compatibili adiacenti.
 - agevolare il riconoscimento ed il rilancio dei centri storici minori con la stessa attenzione e sensibilità dimostrata per il centro storico genovese.
 - con riferimento alle richieste di inserimento in AR-PA si chiede di porre l'accento sul presidio del territorio che gli insediamenti sparsi svolgono nel rispetto delle preesistenze.
 - si ritiene fondamentale lo sviluppo portuale a condizione di non invadere ulteriori spazi e affacci a mare ed eliminando l'impatto negativo della logistica pesante (container).
 - si condivide l'evoluzione prefigurata per quanto riguarda gli assetti stradali locali e, inoltre, pur comprendendo che non può il PUC individuare l'ambito si ritiene ormai irrinunciabile la realizzazione dell'ospedale del ponente.
 - in merito al rischio idrogeologico si chiedono norme specifiche per gli interventi in fascia "B" e di prevedere il concetto di incremento della permeabilità rispetto all'invarianza idraulica. Il Consiglio municipale ha anche approvato un ordine del giorno avente ad oggetto questo tema.
 - si sottolinea la totale contrarietà a nuovi centri commerciali o strutture di vendita similari.

- il **Municipio VII Ponente** con atto n. 15 in data 5 novembre 2014 ha espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento delle osservazioni di seguito sintetizzate:

- 1) eliminare le aree di via Ungaretti AR-UR n. 40 e 41 destinate a ERP in quanto in contrasto con il principio di fermare la cementificazione delle colline. Opportuno invece procedere alla ristrutturazione del patrimonio ERP esistente.
- 2) osservazione 616 sub 6 – Distretto 1.01 Voltri scalo – mantenere i binari della metropolitana vicino al centro abitato e ottimizzare l’interscambio attraverso dispositivi mobili
- 3) osservazioni 886 sub 1 e 785 – condividendo l’impostazione volta a favorire e incentivare l’attività agricola associata alle funzioni compatibili che ne costituiscono sviluppo (agriturismo, bed & breakfast, fattorie didattiche) si chiede di non consentire la realizzazione di nuove strutture alberghiere di medie e grandi dimensioni.

L’attività agricola nel sito di Vesima dovrà essere regolamentata da convenzione con il Comune.

- 4) osservazione 820 sub 1 relativa alla zona di Vesima - in merito alle controdeduzioni si chiede di puntualizzare che “maggiori approfondimenti” dovranno essere subordinati alle linee guida contenute nel SOI e ad un specifico percorso di partecipazione che coinvolga cittadini residenti e Municipio.
- 5) Distretto Multedo – si ribadisce la necessità di provvedere in tempi ravvicinati alla delocalizzazione delle aziende Carmagnani e Superba in ambiti più lontani dagli edifici residenziali garantendo la continuità dei posti di lavoro.
- 6) osservazione 614 – individuare l’area in ambito AR-PR
- 7) azienda Casotti – espandere l’ambito AR-PA a tutta la proprietà
- 8) osservazione 923 – consentire la trasformazione in area residenziale di Villa Giuseppina, viale Modugno 39. Proprietà della Pia Società San Francesco Saverio per le missioni estere.

- il **Municipio VIII Medio Levante** con atto n. 52 in data 4 novembre 2014 ha espresso parere favorevole allegando alcune osservazioni:

- 1) valutazioni a carattere generale:
 - completare lo scolmatore del Bisagno
 - prevedere incremento del suolo permeabile
 - verificare la capacità del sistema infrastrutturale e trasportistico con particolare riferimento ai nuovi carichi insediativi previsti nei distretti
 - incrementare la partecipazione dei cittadini per la progettazione dei distretti
 - necessità di un piano del verde con la partecipazione di Municipi e cittadini per l’organizzazione di aree verdi e giardini pubblici
 - mappa degli spazi aperti/verdi per ricucitura dei quartieri tramite una rete verde e di aggregazione sociale prevedendo adeguate quantità di spazi qualificati e collegati da sistemi di mobilità dolce.
- 2) Norme Generali:
 - art. 13) punto 7. – si propone di specificare per la ricostruzione “su suolo impermeabile”.
- 3) Documento degli obiettivi:
 - A2 – oltre a Foce e corso Italia inserire Boccadasse e Abbazia di S.Giuliano
 - B1 – oltre a giardini Govi inserire Boccadasse, Abbazia di S.Giuliano e sistema delle ville di Albaro
 - B2 – si propone rimessa via Maddaloni e piazzale Kennedy
 - B3 – oltre al forte S.Martino inserire creuze di Albaro e Antica Romana S.Martino-Levante
 - B4 – si propone: ricucitura del levante con Centro Storico e Porto Antico (pista ciclabile)

B5 – si propone di inserire corso Italia, punta Vagno, Foce, collegamento Porto Antico

4) Norme di Conformità Disciplina paesaggistica di Livello Puntuale:

- Sistema di piazza Rossetti – completare il disegno dell’Arch. Daneri, incompleto sul lato a mare
- Arco costiero Boccadasse – aggiungere riferimento al pro-UD
- Arco costiero Lido Motonautica – ottemperare alla certezza di “visuale” lato ponente (oggi non possibile in zona autolavaggio). Esplicito divieto di realizzare nuovi volumi tranne interventi di legge per accesso disabili.
- Arco costiero punta Vagno S.Giuliano – valorizzazione di Lungomare Lombardo tramite la realizzazione degli interventi previsti dalla disciplina
- Sistema delle ville e parchi di Albaro – si propone di escludere la possibilità di arredi di design escludendo anche nei parchi privati piscine, verande ecc (Carta di Firenze)
- Sistema via Antica Romana – si propone di inserire fra gli oneri di urbanizzazione “il recupero delle murature e dell’originaria pavimentazione”

5) Norme di Conformità Disciplina urbanistico edilizia:

si richiede il reperimento obbligatorio di parcheggi pertinenziali. Per parcheggi interrati verificare presenza di rivi sottostanti. Parcheggi a raso solo su superficie drenante.

6) Norme di Congruenza:

- Fiera-kennedy – si propone di integrare la riqualificazione di piazzale Kennedy con piazza Rossetti per completare il disegno dell’Arch. Daneri del “Progetto urbano della piazza a mare” realizzando un parco urbano con una parte fruibile come parcheggio per i residenti. Valorizzare le capacità di attrazione e le potenzialità di aggregazione della Fiera di Genova escludendo comunque la realizzazione di un centro commerciale “modello Fiumara”.
- Ospedale S.Martino – classificare tutto il distretto servizi territoriali ospedalieri
- Stadio Carlini – reinserire il distretto con rimessa AMT o quantomeno parcheggi per residenti
- AMT via Maddaloni – parcheggi per residenti in luogo della residenza, in alternativa trasferire il mercato bisettimanale di piazza Palermo utilizzando l’area a parcheggio residenti negli altri giorni.
- Viale Causa – ridurre l’edificabilità mantenendo l’obbligo del collegamento di via Fasce
- Valle del Chiappeto – parcheggi per residenti in luogo della residenza confermando gli obblighi relativi alla realizzazione della viabilità.

- il Municipio **IX Levante** con atto n. 33 in data 3 novembre 2014 ha espresso parere favorevole allegando un documento di motivazione contenente alcune richieste

- 1) Valutare l’inserimento di Bavari in ambito del territorio urbanizzato
- 2) Rivedere l’estensione dell’ambito AC-NI valutando l’inserimento in ambito AR-PR delle località Cià de Musa, Campo Lisca, Scaglietta, in particolare la stessa richiesta è formulata per il borgo rurale di Pomà.
- 3) Prevedere controlli e sanzioni sulle convenzioni di presidio ambientale
- 4) Valutare la possibilità di riduzione degli oneri per gli interventi che contemplano il recupero filologico di manufatti storici.

Ritenuto di valutare e trattare le osservazioni e indicazioni formulate dai Municipi-come segue:

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio I centro Est**, si osserva e controdeduce come segue:

1) Quanto richiesto dal Municipio è già stato inserito all'art.14 delle Norme Generali di PUC, 3° comma, "permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli – invarianza idraulica". In particolare tale norma stabilisce che il valore minimo del "rapporto di permeabilità" (Rp cioè il rapporto, espresso in percentuale, tra la superficie permeabile equivalente calcolata sommando i contributi di ciascuna tipologia di superficie permeabile e la superficie di riferimento) da rispettare a progetto vari a seconda del valore di Rp nella situazione di partenza delle aree (situazione ex ante):

$R_p = 70\%$ qualora R_p ex ante minore del 70%

$R_p = R_p$ ex ante qualora R_p ex ante maggiore o uguale al 70%

Cioè qualora la capacità di drenaggio dell'area sia bassa, la trasformazione deve garantirne il miglioramento, mentre qualora il drenaggio d'area sia elevato, la sistemazione d'area deve garantire almeno le medesime prestazioni ante intervento consentendo l'utilizzo di diversi metodi da individuarsi in sede di progetto, tra i quali anche la riqualificazione in superficie drenante di superfici impermeabili preesistenti.

2) Con riferimento a quanto segnalato riguardo all'Ospedale Galliera è opportuno precisare che i padiglioni storici dell'Ospedale, corrispondenti al settore 2 dell'Ambito Speciale di Riqualificazione Urbana "Nuovo Ospedale Galliera", introdotto nel PUC 2000 con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 34/2009 e n. 106/2010, hanno come funzione caratterizzante i Servizi pubblici e che nei padiglioni storici è possibile inserire centri di ricerca scientifica, facoltà e dipartimenti universitari di carattere medico e scientifico, biblioteche e sale convegni. Inoltre gli interventi nei settori 1 e 2 sono subordinati alla preventiva approvazione di un Accordo di Programma (vedi modalità di attuazione dell'Ambito Speciale) che, tra l'altro deve determinare "tempi, modalità e finanziamento" delle opere previste. Si segnala poi che il mantenimento e la valorizzazione delle aree verdi attorno ai padiglioni storici sono obiettivi dichiarati dalle citate deliberazioni, si concorda inoltre su quanto segnalato circa la trasparenza degli atti e il coinvolgimento del Municipio e della cittadinanza alle future evoluzioni, precisando fin da ora che ogni procedimento avviato sull'area sarà accompagnato dal coinvolgimento del territorio. Per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini alle decisioni relative agli strumenti di pianificazione attuativa ed ai progetti di trasformazione si rinvia inoltre all'apposito paragrafo "partecipazione dei cittadini alle decisioni relative ai progetti urbanistici" della Relazione descrittiva dell'apparato normativo, adeguatamente integrata anche a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni aventi lo stesso tenore della richiesta del Municipio.

3) Le indicazioni del Municipio sono state recepite attraverso la riformulazione dell'obiettivo della trasformazione, orientato al recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa al fine di dotare il Municipio di spazi liberi a verde e servizi, con l'adeguamento della viabilità pubblica e l'inserimento di nuovi spazi per parcheggi, il tutto conformato in modo da costituire uno spazio di transizione nel denso tessuto edificato del quartiere, privilegiando soluzioni progettuali che determinino il più elevato grado di integrazione degli spazi dell'ex caserma con il contesto urbano valorizzando altresì gli edifici di valore storico presenti in sito.

Le dotazioni obbligatorie sono state integrate prevedendo la sistemazione di un asse pedonale pubblico di attraversamento dell'area, con accesso dal fronte principale della ex Caserma, comprensivo della realizzazione di impianti di collegamento con il tessuto urbano circostante e delle altre dotazioni prescritte dal P.U.C. in base alle funzioni da insediare. L'adeguamento della viabilità pubblica di contesto convenientemente connessa con il sistema degli spazi e dei servizi di nuova realizzazione ed esistenti nel contesto di riferimento. La realizzazione di un percorso ciclopedona-

le che raggiunga la zona dei campi sportivi del Lagaccio e il parco del Peralto in modo da realizzare da sud l'accesso alla zona verde del parco delle mura.

La funzione residenziale è stata limitata al settore 1, relativo all'edificio storico, per il quale sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia a parità di SA. Inoltre il PUC definitivo prevede a livello generale la partecipazione dei cittadini alle decisioni relative agli strumenti di pianificazione attuativa ed ai progetti di trasformazione. Sul tema della partecipazione si rinvia inoltre all'apposito paragrafo "partecipazione dei cittadini alle decisioni relative ai progetti urbanistici" della Relazione descrittiva dell'apparato normativo adeguatamente integrata anche a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni aventi lo stesso tenore della richiesta del Municipio.

4) Nell'ottica condivisa di tutelare e valorizzare la risorsa naturale costituita da questa ampia area verde all'interno del tessuto urbanizzato, il PUC definitivo classifica l'area come servizi pubblici (verde pubblico) con indicazione di valore storico paesaggistico escludendo la possibilità di realizzare qualunque tipo di nuova costruzione.

Infatti la disciplina relativa al Sistema dei servizi pubblici prevede espressamente che i giardini, i parchi e gli spazi verdi strutturati esistenti devono essere conservati per le loro caratteristiche morfologiche, vegetazionali e di effettiva fruibilità, non essendo ammessa la loro sostituzione con altri tipi di servizi ancorché pubblici, inoltre non è consentita la nuova costruzione laddove determini la riduzione degli spazi verdi e l'abbattimento di alberature esistenti e, comunque, la nuova costruzione non è ammessa nei servizi individuati con valore storico paesaggistico. Conseguentemente le attività agricole non possono insediarsi con carattere imprenditoriale privato ma esclusivamente mediante convenzione al fine di disciplinarne la valenza di interesse pubblico anche con funzione didattica della produzione agricola (vivaio produzione e vendita - spazi ricreativi - orti urbani)

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio II Centro Ovest**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) In riferimento alla tutela del centro storico di Sampierdarena e all'inserimento di specifici vincoli, si precisa che il Piano Comunale dei Beni Culturali e Paesaggistici soggetti a tutela è approvato con D.G.C. del 30.09.2004, n. 927. Per quanto attiene i beni culturali rispetto agli anni nei quali fu redatto il Piano dei Beni Culturali e Paesaggistici, oggi il MIBAC ha un sito in continuo aggiornamento dove è possibile consultare l'elenco e la localizzazione dei beni culturali soggetti a tutela. Il MIBAC è l'unica fonte ufficiale competente in materia. Per quanto riguarda i beni paesaggistici soggetti a tutela, come indicato dal D.lgs. 42/2004, il PUC definitivo contiene il Piano Comunale dei Beni Paesaggistici aggiornato alla data del 30 giugno 2011. Il linea generale è opportuno precisare che il Piano persegue il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali degli edifici di "pregio" individuati nel livello puntuale, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, richiedendo il ripristino delle caratteristiche formali storiche nel caso in cui siano state modificate. Inoltre è opportuno segnalare che il Livello Puntuale definisce anche la Struttura Urbana Qualificata (SUQ) estendendo il concetto di valore del paesaggio urbano alla città consolidata appartenente alla cultura condivisa. Per quanto riguarda gli ambiti storici il Livello Puntuale è stato ampiamente integrato riportando anche nelle legende gli elementi storici del paesaggio urbano. Quanto segnalato è di fatto accolto e inserito nel Piano.

2) Concordando con quanto segnalato circa i servizi pubblici è opportuno precisare che la qualità dei servizi di scala territoriale e metropolitana ha una importanza essenziale per la competitività di una città, e sotto questo profilo la città di Genova risulta di fatto, oltrechè amministrativamente, adeguatamente attrezzata assumendo il ruolo di polarità di rango metropolitano.

Oltre a ciò va rilevato che l'assetto territoriale dei servizi pubblici di prossimità, in particolare di quelli gestiti direttamente dal Comune, seppur dimensionalmente sufficiente registra una presenza disomogenea sul territorio, rilevando squilibri soprattutto nei quartieri periferici sorti nel dopoguerra. Infatti i quartieri realizzati negli anni '50 e '60, almeno fino all'entrata in vigore della legge – ponte del 1967, sono sorti in assenza di quelle regole urbanistiche, ormai considerate basilari, che impongono rapporti predeterminati (standard urbanistici) tra nuove costruzioni e dotazioni di servizi pubblici, e presentano carenze sia in termini di infrastrutture, che di spazi e strutture dedicate alla socialità.

Sotto tali profili il PUC si pone quale guida per attivare una corretta programmazione dei servizi di base principalmente attraverso il bilancio degli standards urbanistici, che registra le situazioni con riferimento ai parametri quali-quantitativi fissato dal citato D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, strumento utile ancorchè non esaustivo in considerazione della funzione prevalentemente ricognitiva del PUC in materia di “servizi”: infatti il come noto il TU sulle espropriazioni (D.P.R. 08.06.2001 n° 327) sancisce limiti alle potenzialità programatorie del PUC, imponendo la durata quinquennale del vincolo preordinato all'esproprio (presupposto per l'acquisizione di un'area privata per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità) e prevedendo che “nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio o di un vincolo sostanzialmente espropriativo è dovuta al proprietario una indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto”.

Elemento fondamentale per la pianificazione di questo settore, strettamente connesso al punto che precede, stante l'obbligo di concreta attuazione dei vincoli a servizi pubblici posti dal PUC su aree private imposto dal TU sugli espropri, è che la programmazione delle dotazioni territoriali di infrastrutture e servizi, sia in termini manutentivi/conservativi che di sviluppo, non può essere disgiunto dalla programmazione economico-finanziaria del Comune in materia di lavori pubblici.

3) Pur comprendendo quanto segnalato, è necessario precisare che la Pianificazione territoriale di livello comunale è essenzialmente volta, in linea generale, a tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, a valorizzare le risorse ambientali e le economie locali, a favorire il governo del territorio nelle sue diverse componenti disciplinando le trasformazioni territoriali conseguenti ad interventi di tipo edilizio, infrastrutturale, vegetazionale e geomorfologico e ad azioni aventi comunque incidenza sull'uso e sull'organizzazione del territorio. Considerato che quanto richiesto è ammesso dalla pianificazione comunale, è utile sottolineare che l'attuazione delle opere descritte travalica le prerogative della pianificazione generale e necessita di un passaggio di “scala”, ovvero, attraverso atti specifici, da predisporre, dopo le opportune puntuali verifiche tecniche, ai fini della progettazione e dell'eventuale esecuzione delle opere.

In particolare, riguardo all'ammissibilità delle opere elencate, si segnala che le norme generali del PUC definitivo sono state integrate proprio al fine di consentire la realizzazione di infrastrutture di interesse locale. In particolare l'art. 13 punto 5 (interventi ammessi in tutti gli ambiti) è stato integrato indicando espressamente, tra gli interventi consentiti nei singoli Ambiti e Distretti anche in assenza di specifica indicazione cartografica, gli interventi di modifica della viabilità pubblica finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario, con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili o di parcheggi pubblici in fregio alla strada, e gli interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario.

In conclusione quanto richiesto, seppur condiviso in linea generale, non può essere affrontato nella presente fase di pianificazione urbanistica generale

4) Condividendo il richiamo alla “linea verde” al fine di salvaguardare le zone verdi delle alture, è utile precisare che il Piano Urbanistico Comunale si ispira ai principi informativi della pianificazione territoriale, definiti dalla Legge urbanistica della Regione Liguria 4 settembre 1997, n. 36 e assume a riferimento il quadro della pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale. In questo quadro, le scelte operate dal Piano sono state elaborate sulla base della conoscenza dei caratteri fisici, morfologici, ambientali, economico-sociali del territorio e sulla base del principio generale della sostenibilità ambientale dello sviluppo. Nello specifico la pianificazione comunale ha posto, tra l’altro, alla base delle scelte, la “Linea verde e linea blu”, quali espressioni delle relazioni fra la città compatta, collocata tra il territorio con caratteri agrari e di presidio ambientale, e il mare, da preservare, migliorare e ricostruire, in termini di rapporto con il verde, come rapporto tra la natura e la città, che riconosce un confine reale tra il verde e la città compatta, oltre il quale la città non si espande, considerando altresì costruire sul costruito come riqualificazione, completamento e rinnovamento del tessuto urbano, piuttosto che espandere la città, contenendo il consumo di suolo, la riconversione di aree o edifici dismessi e favorendo il contestuale sviluppo del territorio esterno, orientandone l’utilizzo verso le funzioni agricole, produttive e che ne assicurino il presidio ambientale, il tutto come riportato nella Relazione Descrittiva dell’apparato Normativo del progetto definitivo di Piano. Inoltre è opportuno rilevare che il Livello 2 “Livello Urbano di Città” del Piano, tra l’altro, contiene il sistema del verde urbano e territoriale, con la relativa articolazione e l’indicazione della rete ecologica regionale, e le indicazioni degli spazi e connessioni ecologiche da salvaguardare o ripristinare. Quanto segnalato è pertanto accolto e inserito nelle scelte fondative della pianificazione comunale

5) Relativamente al prospettato collegamento tra il quartiere e il mare, è necessario rilevare che l’asta terminale del Polcevera, a valle della linea ferroviaria, è compresa tra due importanti aree della città di cui una è destinata ad attività portuali ed è disciplinata dal Piano Regolatore Portuale, mentre la sponda destra è riservata ad attività industriali, anche in considerazione della richiesta formulata dalla Regione di mantenere per tale area la disciplina del PTC-IP-ACL , confermando quindi le funzioni produttive previste.

Va altresì evidenziato che, condividendo il principio di rinaturalizzazione degli alvei e il ricorso alle opere di ingegneria naturalistica ogni qualvolta sia possibile, come già previsto nelle norme di conformità del progetto preliminare di PUC adottato, a livello di disciplina generale le norme di rilevanza ambientale del PUC definitivo sono state integrate con l’indicazione della "Rete idrografica" (art. 14 punto 6), per la quale sono previste specifiche disposizioni volte a favorire processi di reintegro delle relazioni ecologiche tra il tessuto verde urbano ed extraurbano, costituito dalle aree verdi circostanti i corsi d’acqua, dalle tessere agroforestali limitrofe all’area urbana, ma soprattutto con l’"ecosistema acquatico", fermo restando il rispetto della disciplina stabilita dal Piano di bacino.

6) In relazione all’uso metropolitano della linea ferroviaria la Regione Liguria, nel parere di competenza, ha segnalato l’opportunità di mantenere sulle carte le sole previsioni per le quali esiste uno specifico atto d’Intesa con le Ferrovie. Pertanto per quanto attiene alle previsioni sul trasporto ferroviario sono state confermate nel PUC definitivo lungo la linea del Campasso le fermate di villa Scassi, via dei Landi, Brin.

Nell’ambito di Intese con Ferrovie si potranno anche prevedere opere di compensazione relative al tratto ferroviario indicato.

7) Per le aree ex Eridania il PUC individua due ambiti distinti in ragione delle funzioni e delle tipologie edilizie esistenti, in particolare conferma la destinazione produttiva (AR-PU) per le aree a monte del complesso sportivo, e comprende nell’ambito di Riqualificazione Urbanistica Residen-

ziale gli edifici abitativi verso via Pieragostini per i quali non pare opportuna, né motivata, l'indicazione di ambito produttivo. Si segnala che, nel caso si sviluppessero iniziative di sostituzione e rinnovo del tessuto urbanistico e della relativa armatura infrastrutturale e di servizi, entrambi gli ambiti di riqualificazione consentono interventi fino alla ristrutturazione urbanistica; in tal caso, in sede di formazione del P.U.O., previsto per l'attuazione degli interventi, dovranno essere definite le opere di pubblica utilità e le obbligazioni da porre a carico dei soggetti attuatori, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 36/1997.

8) Relativamente alle attività classificate "pubblici esercizi" nell'ambito delle funzioni di connettivo urbano (art. 12 punto 5.2), si segnala che la norma conferma il testo già previsto dal progetto preliminare adottato nel 2011. Si precisa che l'ammissibilità delle singole attività è trattata per ogni ambito del PUC nella disciplina delle destinazioni d'uso.

9) Con riferimento all'Edilizia Scolastica ed in particolare alla richiesta di tavola tematica, è opportuno precisare che il Piano, nella sua formulazione definitiva, evidenzia, nelle tavole del Sistema dei Servizi Pubblici e nel relativo Bilancio ed Elenchi, tutti i Servizi di Istruzione esistenti e di previsione suddivisi in Scuola per l'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I e II grado, nonché i Nido d'Infanzia, inseriti nell'Interesse Comune esistente o di previsione. Inoltre in detti elaborati sono altresì riportati gli Istituti di Istruzione di grado Superiore e le sedi Universitarie. Il bilancio è verificato per ogni Municipio con riferimento alla popolazione residente.

10) Nel progetto definitivo di PUC le aree ferroviarie non sono più identificate quali Distretti di trasformazione, ma disciplinate nel Sistema delle Infrastrutture (SIS-I); per l'ex distretto Degola Pacinotti Montano il PUC definitivo individua una norma speciale (n. 60), che rinvia al progetto in istruttoria in applicazione della LR 49//2009 per l'area ex Enel. L'area Buozzi-Zingari era già soggetta a norma speciale (n. 49) nel progetto preliminare e viene come tale confermata, rinviando alla variante nel frattempo approvata (il distretto 3.07 del Progetto preliminare era "Valletta S.Nicola", Municipio Centro-est)

Relativamente a quanto rilevato per la Rimessa AMT Sampierdarena, con particolare riferimento agli oneri aggiuntivi richiesti e alla modifica delle funzioni previste, è necessario rilevare che la piena proprietà delle rimesse è passata da SPIM a AMT (secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 148/2013), e le relative valutazioni patrimoniali sono state svolte anche in considerazione della prospettiva di valorizzazione recepita nel Piano. Tenendo conto che attualmente AMT è subentrata al mutuo a suo tempo contratto da SPIM, è necessario sottolineare che la modifica dei parametri (urbanistici ed edilizi) utilizzati per la stima, presupposto per l'erogazione del credito, potrebbe indurre l'ente finanziatore a riconsiderare le relative condizioni. Anche in considerazione di ciò si valuta inopportuno, per altro in assenza di specifiche argomentazioni, accogliere le proposte del Municipio riguardanti i parametri urbanistico-edilizi di distretto, mentre per quanto riguarda le specificazioni attuative si rinvia al PUO che, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 36/1997, dovrà contemplare l'assetto planivolumetrico d'area e la convenzione urbanistica ed essere approvato previa consultazione del Municipio.

11) In merito alla richiesta di introdurre un nuovo Distretto per l'area ex Eridania si rinvia a quanto controdedotto relativamente all'area stessa al precedente punto 7 (richiesto ambito AR-PU)

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio IV Media Val Bisagno**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Con riferimento al Parcheggio "fai da te" via Montaldo via Burlando è necessario precisare che la richiesta formulata riguarda un parcheggio per il quale è in atto un affidamento a seguito di procedura ad evidenza pubblica di cui all'art. 7 della l.r. n. 10/1997 (convenzione regolatrice del diritto

to di superficie stipulata nel 2006). Pertanto si ritiene più opportuno rinviare ogni decisione sull'assetto dell'area, incidente sui contenuti dei rapporti contrattuali in essere, ad una separata fase di rivalutazione del contratto medesimo;

2) Con riferimento alla richiesta di riconversione a fini industriali dell'area in via Geirato, in cui sono già presenti attività produttive, considerato che uno degli obiettivi del Piano è la ricerca di aree da destinare ad attività produttive, si condivide quanto segnalato inserendo l'area richiamata nell'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU, modificando in tal senso la tavola n. 19 dell'Assetto Urbanistico livello 3 del Piano.

3) Comprendendo e condividendo quanto segnalato in relazione all'area della Volpara, è utile ribadire che il Piano inserisce l'area nel Distretto n. 23, in cui l'obiettivo della trasformazione, oltre alla messa in sicurezza idraulica del Torrente Bisagno, riqualificazione e riordino della viabilità, sostituzione di fabbricati incongrui con nuove costruzioni, prevede la riconversione delle aree di Volpara attraverso interventi articolati che, con la dismissione dell'impianto di trattamento fanghi del depuratore di Punta Vagno, consentano il riordino delle sedi logistiche di AMIU e attività di supporto coerenti con lo sviluppo di una politica volta al potenziamento della raccolta differenziata, individuando, tra l'altro, quali funzioni principali, le Attività logistiche e Direzionali di Aziende di Servizi Urbani, Direzionale.

4) Pur comprendendo quanto segnalato, è opportuno precisare che quanto richiesto presuppone l'inserimento di una nuova tipologia di Ambito non prevista dal Piano, mentre lo stesso Piano ha introdotto una nuova regolamentazione, rispetto al progetto preliminare, in cui è possibile, attraverso il meccanismo del "recupero filologico", consentire una serie di interventi sull'edificato volti a migliorare l'immagine dei "borghi" e nel contempo andare incontro alle legittime aspettative degli abitanti, riconoscendo a questi luoghi un alto valore sia sotto l'aspetto paesaggistico che di tutela e presidio del territorio. In considerazione di ciò quanto richiesto risulta di fatto accolto nella formulazione dell'apparato normativo del PUC definitivo, che opera nella direzione indicata.

5) L'attività segnalata non risulta ammessa nell'ambito AR-UR e inoltre si evidenzia che, ai sensi dell'art. 12 punto 11 delle Norme generali del Piano, "le funzioni non ammesse già insediate possono essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo", escludendo quindi qualunque possibilità di potenziamento dell'attività in atto.

Per quanto concerne l'imposizione del vincolo di destinazione pubblica su beni di proprietà privata, in assenza di condizioni di realizzabilità del servizio stesso, è necessario precisare che il T.U. sugli espropri (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) obbliga i Comuni, nel caso di imposizione e successiva reiterazione di vincolo ablativo, a rifondere al proprietario una indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, dunque è evidente che il tema dell'eventuale imposizione di vincoli espropriativi e della disciplina delle aree vincolate costituisce uno degli aspetti centrali della pianificazione, tantopiù che questi essenziali elementi di carattere amministrativo devono essere temperati con le esigenze evolutive della rete dei servizi pubblici e con la necessità di reperire adeguate risorse economiche per finanziare l'innalzamento di qualità del sistema. Pertanto in tal senso quanto richiesto non può essere accolto.

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio V Valpolcevera**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Condividendo quanto segnalato, si inserisce la previsione del prolungamento della metropolitana nella cartografia dell'Assetto Urbanistico, livello 3 del Piano, Foglio n. 27.

2) Le aree di via Wagner (Ecological) e via Trasta (Fercam) sono individuate dal PUC definitivo come ambito AR-PU, nel quale le funzioni non ammesse già insediate possono essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, escludendo quindi qualunque possibilità di potenziamento dell'attività in atto.

3) Per quanto concerne il recupero a fini di edilizia sociale dell'immobile di via Linneo 130, si segnala che il Piano, attraverso la norma speciale N. 23, recepisce le determinazioni assunte dalla CA con DGC n. 53/2012, avente ad oggetto "Accordo di Procedimento tra il Comune di Genova ed Europa Gestioni Immobiliari (Gruppo Poste Italiane) per la ristrutturazione e la locazione dell'immobile di Via Linneo 130", disciplinando in tal senso l'immobile segnalato.

4) La richiesta non è pertinente in quanto tratta materia oggetto di specifico procedimento quale il citato progetto del Nodo Ferroviario (CIPE) i cui lavori sono in corso

5) Il Documento degli Obiettivi, relativamente al Municipio V Valpolcevera, contiene l'obiettivo specifico di "Promuovere la realizzazione di una piastra sanitaria". Tale previsione si pone in coerenza con i contenuti sostanziali dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto il 16.04.2012. inoltre la Regione Liguria ha recentemente dato atto (D.G.R. n. 1369 del 31.10.2014) che, tra le esigenze relative alla copertura finanziaria di investimenti in sanità, risulta prioritario l'intervento "Realizzazione del nuovo palazzo della Salute a Genova Teglia". E' comunque opportuno ricordare che il PUC consente in tutti gli ambiti la realizzazione di servizi pubblici, pertanto la previsione della piastra sanitaria in altro sito, purchè condivisa dalla Regione, Ente competente per quanto riguarda la programmazione sanitaria, necessariamente comporterà la revisione dell'Accordo di Pianificazione secondo la procedura prevista dalla l.r. 36/1997.

6) Il Sistema Territoriale Valpolcevera-Centro Ovest prende in considerazione gli ambiti ed i distretti di trasformazione, le componenti urbane significative ed i progetti in corso più strettamente correlati fra loro, anche in ragione delle connessioni di carattere intermodale gomma-interscambio-ferro sino al nodo di Bolzaneto. In ragione di quanto già segnalato dal Municipio si è proceduto ad ampliare il Sistema sino a comprendere il Distretto n.16 Depositi San Quirico.

L'area ferroviaria di Pontedecimo è oggetto di una norma speciale (n. 80) che richiama la disciplina urbanistica della variante approvata con DCC 99/2011 del 20/12/2011 dove, fra le funzioni caratterizzanti, è prevista la realizzazione di parcheggi pubblici anche con funzione di interscambio.

In merito alla fermata di Rivarolo, nelle cartografie di progetto definitivo di PUC (Livello 1 e 2), viene confermato quanto già indicato nel preliminare adottato. con l'inserimento della fermata "Rivarolo estesa". che corrisponde alla previsione di allungamento dei marciapiedi della stazione di Rivarolo verso Certosa in prossimità del deposito Locomotori.

7) Con riferimento all'area di via Gallesi, posta tra il tracciato ferroviario e il torrente Polcevera, in considerazione dell'estrema vicinanza di questa al corso d'acqua ed in considerazione della posizione altimetrica, posta sotto il muraglione della ferrovia, il Piano considera compatibili solo attività per la sicurezza o necessarie all'esercizio ferroviario, considerando le altre attività non adatte al luogo, per le sue caratteristiche fisiche e di sicurezza, in tal senso si segnala che l'area appartiene al demanio fluviale della Provincia e il Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 02/04/2003, con Delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 30/09/2004 e successive modifiche, nella Tavola n. 12a "Carta delle aree inondabili", al Foglio 15, individua quanto segnalato come "ALVEO ATTUALE".

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio VI Medio Ponente**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Quanto rilevato è già previsto dal PUC in particolare, con riferimento agli spazi pubblici e infrastrutture previsti, si segnala che l'art. 18 delle norme generali del piano, nel definire la disciplina generale di regolamentazione delle trasformazioni urbanistiche per tutti i Distretti, specifica che i tracciati e le aree indicati nelle schede grafiche delle norme di congruenza per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi possono essere modificati motivatamente in sede di PUO, al fine di meglio corrispondere alle esigenze funzionali rilevabili all'atto della trasformazione; inoltre le norme transitorie consentono interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti.

2) La funzione Depositi commercio all'ingrosso comprende attività connesse con il deposito, il confezionamento, la distribuzione e la commercializzazione all'ingrosso delle merci (attività produttive pulite e compatibili con il contesto urbano); non si comprende la richiesta di impedire l'insediamento di tale funzione, considerata la tipologia produttiva del distretto in questione e anche la coerenza con gli obiettivi del Piano (A2 e A3) di promuovere un sistema produttivo integrato e diversificato, orientato alla sostenibilità ambientale e al radicamento sul territorio, anche mediante lo sviluppo di centri intermodali e piattaforme logistiche. In tal senso non pare opportuno sostituire una funzione, appartenente alla categoria del produttivo, con una MSV appartenente alla categoria del commercio al dettaglio.

3) Con riferimento ai terreni evidenziati nell'osservazione rubricata al n. 660 sub. 1, pur comprendendo quanto segnalato, è necessario rilevare che detti terreni sono ricompresi nella fascia di protezione "A" di cui all'art. 17 comma 6 "Stabilimenti a rischio di incidente rilevante" delle Norme Generali del Piano. In particolare si segnala che all'interno della fascia "A" non è consentito l'insediamento di "funzioni sensibili" e la nuova costruzione e la sostituzione edilizia sono ammesse solo per attività industriali, artigianali o di movimentazione e distribuzione all'ingrosso delle merci e, in ogni caso, è vietato il mutamento della destinazione d'uso per l'insediamento della funzione residenziale ovvero delle "funzioni sensibili". In considerazione di ciò, non è possibile accogliere la richiesta in quanto la proposta, come formulata dall'osservante, oltre al presidio dell'area agricola, richiede la possibilità di realizzare un edificio a carattere residenziale, in contrasto con le indicazioni stabilite dal RIR.

4) Con riferimento all'area di Panigaro, in cui si richiede l'estensione dell'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano (AR-PU), si concorda con la segnalazione, in quanto dall'analisi dei luoghi emerge che l'indicazione di Piano è riconducibile a mero errore materiale. Pertanto si modifica l'area indicata, di cui alla tavola n. 26 dell'Assetto Urbanistico, inserendo l'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano (AR-PU) in luogo dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico AC-IU.

5) Le considerazioni a carattere generale risultano coerenti con i contenuti strategici e normativi del Piano, in particolare si segnala che nella stesura del PUC definitivo sono state ulteriormente ridotte le previsioni di nuove strutture commerciali.

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio VII Ponente**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Con riferimento alla richiesta di escludere la possibilità di realizzare nuovi alloggi ERP, è opportuno precisare che, nell'ambito della procedura della "Variante Casa," di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2011, che il presente Piano ha recepito, il Municipio aveva espresso parere favorevole, chiedendo di verificare, in sede di stesura del nuovo PUC, le aree ERP previste, vista la già alta presenza di edilizia pubblica sul suo territorio. A tal riguardo tali aree, ERP 1 e ERP 2, sono state recepite dal progetto preliminare del PUC e sono confermate nel progetto definitivo, in considerazione della necessità di avere spazi per poter far fronte alla crescente domanda abitativa per fasce deboli. Nondimeno è utile precisare che è priorità di questa Amministrazione incentivare

il recupero di edifici esistenti e concentrare le risorse a tal proposito, considerando però utile avere una, seppur minima, dotazione di aree pubbliche destinate allo scopo. Il richiamo alla cementificazione collinare relativo a queste aree pare quanto mai fuorviante, in quanto si tratta di aree pubbliche sufficientemente infrastrutturale e dotate di servizi, che rientrano a pieno titolo nella città. In considerazione di ciò, quanto richiesto non può essere accolto.

2) Si tratta del Distretto n. 01 Voltri Litorale di Levante, che indica espressamente tra gli obiettivi della trasformazione, come già in precedenza richiesto dal Municipio, “Realizzazione di una fermata di testa della metropolitana ferroviaria in prossimità di piazza Lerda, ovvero creazione di un agevole collegamento pedonale e/o meccanizzato della piazza stessa con la nuova stazione ferroviaria.”

3) Con riferimento alla richiesta di escludere la possibilità di realizzare di nuove strutture alberghiere di medie e grandi dimensioni in ambito agricolo, è opportuno precisare che l’ambito AR-PA, cui si fa riferimento, esclude la possibilità di realizzare strutture alberghiere di qualsiasi dimensione, mentre consente interventi sul patrimonio edilizio esistente per insediare le funzioni ammesse tra le quali rientrano quelle citate. A tal fine si richiama inoltre l’art. 12 punto 9 delle norme generali “Agricoltura e allevamento: Attività agricole, allevamento di bestiame e custodia di animali, gestione di boschi e praterie, con le relative attività artigianali di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, attività didattiche e ludiche connesse alla gestione ambientale e agricola del territorio e la residenza dell’imprenditore agricolo.”

4) Con riferimento alle considerazioni relative alla Vesima, è necessario precisare che il SOI, cui si fa riferimento, deve essere ancora approvato e che esiste unicamente la definizione di indirizzi e linee guida per la valorizzazione dell’area costiera e della struttura agraria di Vesima di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 17 maggio 2012 nella quale, rinviando al SOI, si dettano i principi della trasformazione e del recupero, con la possibilità di integrare residenzialità e realtà commerciali ricettive e per la ristorazione sempre legate alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali in tre ambiti specifici per le sole zone denominate Campetti, Villa Grande e Boschetti, mentre viene confermata la produzione agricola per gli altri 18 ambiti. Gli edifici che costituiscono testimonianza storica della struttura antica della Vesima sono individuati nel Livello Paesaggistico Puntuale come edifici da mantenere. Inoltre le norme del PUC definitivo introducono il concetto di “Restauro filologico” per i manufatti ed edifici che rivestono interesse storico-culturale del paesaggio di appartenenza a contesti delicati, come quello della Vesima. La demolizione di tali testimonianze quindi è esclusa. A tal fine è necessario ribadire che i territori della Vesima sono classificati come Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA, soggetta ad una specifica indicazione paesaggistica, dove il Piano subordina gli interventi sul patrimonio edilizio esistente al perseguimento della finalità di rilancio e sviluppo delle attività per l’effettiva produzione agraria, associate a quelle funzioni compatibili, che possono costituire completamento e diversificazione delle opportunità di reddito per le stesse aziende agricole. Si ribadisce inoltre che, rispondendo ad una specifica osservazione (rubricata come n. 697/1), la Giunta ha precisato che l’istituzione di un “Parco agricolo”, cioè di un’area protetta ai sensi della Lr. 12 del 22/02/1995 con finalità di tutela di valori ambientali e di promozione della loro fruizione didattica e ricreativa con particolare attenzione alla produzione agricola locale, è coerente e compatibile con la disciplina urbanistica prevista dal PUC e può essere promossa e proposta dal Comune alla Regione con procedimento separato rispetto a quello relativo all’approvazione del PUC. Il Piano quindi, senza ricorrere ad imposizioni ablativo, per la zona della Vesima indica la necessità di approvazione di un SOI, che di fatto risponde in termini pianificatori e paesaggistici alla finalità di messa in valore del sito di straordinaria rilevanza.

5) E’ opportuno ribadire che il Piano persegue l’obiettivo primario di eliminazione delle incompatibilità ambientali e urbanistiche, per ricostituire una continuità di funzioni produttive ed urbane am-

bientalmente compatibili, superando la presenza dei depositi e prevedendo la loro ricollocazione in ambito portuale.

In tal senso, nell'ambito dell'intesa con l'Autorità Portuale, si è stabilito che la ricollocazione degli stabilimenti della Superba e della Carmagnani dovrà essere ricercata d'intesa con l'Autorità Portuale di Genova, coerentemente con quanto segnalato anche nel parere Regionale Urbanistico deliberazione della Giunta Regionale n. 1468 del 30.11.2012.

6) Con riferimento alla richiesta di modifica della controdeduzione all'osservazione rubricata al n. 614, in considerazione delle argomentazioni addotte dal Municipio e della conoscenza dei luoghi palesata dal Municipio, si accoglie la richiesta e nel contempo si integra la risposta all'osservazione richiamata nel seguente modo: "Comprendendo quanto segnalato dall'osservante è necessario rilevare che la considerevole estensione del compendio è caratterizzata da un mosaico di aree agricole contraddistinte da insediamenti rurali sparsi ed aggregati, per di più sviluppato in un versante boscato, assimilabile all'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale, quanto richiesto tende invece a inserire la residenza come elemento di riqualificazione e mantenimento dei luoghi, in contrasto con le scelte effettuate dal Piano. Nondimeno in considerazione della necessità di consentire un presidio attivo del territorio ed avuto riguardo della presenza di viabilità, si accoglie l'osservazione inserendo l'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR, di tipo a), per le proprietà indicata, modificando in tal senso la tavola 23 dell'Assetto Urbanistico del PUC"

7) Con riferimento alla richiesta di inserire i terreni in uso all'Azienda Agricola Roberto Casotti in Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA), in considerazione dell'accessibilità carrabile delle aree e della buona esposizione, si concorda con quanto segnalato e in coerenza con quanto già esplicitato nel Piano circa l'utilizzo delle aree ad effettiva produzione agricola ed anche al fine di agevolare le aziende agricole presenti nel territorio comunale, si accetta l'indicazione inserendo l'Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA) relativamente alle aree indicate e modificando in tal senso la tavola 24 dell'Assetto Urbanistico del P.U.C.

8) Con riferimento alla richiesta della Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere – Istituto Saveriano per le Missioni Estere inerente il compendio immobiliare sito in viale Modugno 39 a Pegli denominato "Villa Giuseppina" (Rif. Osservazione n. 923 sub. 1), in considerazione della richiesta del Municipio di consentire la funzione residenziale, avuto riguardo della documentazione trasmessa, dalla quale emerge che già dal 2009 detto immobile era assoggettato all'Imposta Comunale sugli Immobili, quindi non rientrate nei casi previsti dalla circolare n. 2/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale del 26 gennaio 2009, concernente l'applicazione dell'esenzione dall'ICI agli immobili degli enti non commerciali utilizzati per specifiche finalità di rilevanza sociale, pare opportuno recepire quanto segnalato, in quanto i nuovi elementi forniti consentono di rilevare che alla data di adozione del progetto preliminare di Piano l'immobile in oggetto non svolgeva funzioni assimilabili a servizio religioso, a tal fine è necessario rielaborare la relativa controdeduzione nel seguente modo:

"Pur trattandosi di un compendio immobiliare la cui proprietà risulta in capo alla Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere, il medesimo non è urbanisticamente assoggettabile ai servizi di carattere religioso, che i Comuni in sede di formazione o di revisione degli strumenti generali devono assicurare in percentuale quali dotazioni minime ed inderogabili ai sensi della Legge Regionale 4/1985. A tal fine è opportuno precisare che i Richiedenti, con specifica integrazione inviata al Municipio, hanno provveduto a fornire informazioni ed elementi circostanziati, anche di carattere fiscale, atti a dimostrare che la Proprietà non ha usufruito di agevolazioni fiscali destinate allo svolgimento di attività religiose. Per tali ragioni risulta necessario modificare la tavola 25 dell'Assetto Urbanistico, destinando l'area in questione ad Ambito di conservazione del verde urbano strutturato

(AC-VU), in considerazione dello stato dei luoghi ed in quanto appartenente alla struttura urbana a forte connotazione del verde, da sottoporre ad una rigorosa conservazione, e stralciare di conseguenza l'immobile oggetto di osservazione dai servizi, rappresentato nella tavola 25 del Sistema dei Servizi Pubblici contrassegnato con il codice 7035, adeguando il relativo bilancio. L'osservazione è accolta.”

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio VIII Medio Levante**, si osserva e si controdeduce quanto segue:

1) Tali valutazioni risultano coerenti con i contenuti strategici e normativi del Piano ed in particolare:

Il tracciato dello scolmatore del torrente Bisagno è compreso all'interno della fascia di riassetto fluviale indicata nella carta dei vincoli geomorfologici e idraulici del PUC; tale fascia è tratta dalla cartografia del Piano di bacino del torrente Bisagno (carta degli interventi), approvato con D.G.P. n°180 del 14/12/2012 e comunque tale indicazioni sono aggiornate nelle tavole di Piano come descritto nella parte narrativa del presente provvedimento in riferimento al recepimento delle indicazioni della Deliberazione n. 40 dell'11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, inerente la variante sostanziale al Piano di Bacino del torrente Bisagno con le modifiche introdotte ai fini della maggiore tutela del territorio;

per quanto riguarda l'incremento del suolo permeabile si rinvia all'art.14 delle Norme Generali di PUC, 3° comma, “permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli – invarianza idraulica”;

gli studi ed elaborazioni del PUM e la relazione “Controdeduzioni in merito alla relazione istruttoria n. 27 del 9/10/2012 allegata alla DGR 1280 del 2012” della Direzione Mobilità allegata alla DCC 6/2014 “Adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale n. 1280/2012 e correlato parere motivato n.27 del 9 ottobre 2012, inerente la Valutazione ambientale strategia del progetto preliminare del PUC di Genova ...” contengono verifiche inerenti la capacità del sistema infrastrutturale e trasportistico, anche con riferimento ai nuovi carichi insediativi programmati dal progetto preliminare di PUC;

riguardo alla partecipazione dei cittadini alla progettazione dei distretti si rinvia all'apposito paragrafo “Partecipazione dei cittadini alle decisioni relative ai progetti urbanistici” della Relazione descrittiva dell'apparato normativo adeguatamente integrata anche a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni aventi lo stesso tenore della richiesta del Municipio;

per quanto riguarda gli ulteriori approfondimenti richiesti dal Municipio, si rinvia alle fasi di ulteriore attuazione del PUC, a partire dalle analisi, mappature e discipline che lo strumento di pianificazione generale già contempla a livello urbano complessivo (Sistema del Verde, Carta della biodiversità, Sistema degli itinerari ciclopedonali, disciplina della rete ecologia regionale e urbana, analisi e tutela paesaggistica dei contesti urbano ed extraurbano, analisi e disciplina del Sistema dei servizi pubblici).

2) Rispetto a quanto richiesto è necessario segnalare che gli interventi di ricostruzione, compreso quelli disciplinati dal citato art. 13, devono rispettare il successivo art. 14 delle Norme generali che, al punto 3, stabilisce l'obbligo di minimizzare l'impermeabilizzazione e garantire il miglioramento dell'efficienza idraulica da valutare attraverso il calcolo del Rapporto di permeabilità. Tale rapporto nella situazione di progetto deve sempre risultare maggiore o uguale al valore preesistente, proprio al fine di non incrementare il suolo impermeabile e ottenere dagli interventi edilizi il miglioramento dell'efficienza idraulica.

Nello specifico, qualora la capacità di drenaggio dell'area sia bassa, la trasformazione deve garantire il miglioramento mentre, qualora il drenaggio d'area sia elevato, la sistemazione d'area deve garantire almeno le medesime prestazioni ante intervento, consentendo l'utilizzo di diversi metodi da individuarsi in sede di progetto, tra i quali anche la riqualificazione in superficie drenante di superfici impermeabili preesistenti.

3) Sono state recepite le richieste relative al Documento degli Obiettivi ove coerenti con gli obiettivi e con i contenuti strategici e normativi del Piano.

4) Pur comprendendo e condividendo quanto segnalato per piazza Rossetti, è necessario rammentare che l'area è integralmente interessata dalle limitazioni poste dal Piano di Bacino e, fino alla riclassificazione delle aree, sono consentiti i soli interventi funzionali al raggiungimento di migliori condizioni di sicurezza e qualità ambientale, compatibilmente con le disposizioni dettate dal Piano di Bacino stesso. Nondimeno il Piano, una volta superate le criticità evidenziate, propone la riqualificazione dell'antistante piazzale Kennedy e il riassetto del suo fronte, al fine di consentire l'accessibilità e la fruizione del mare, con riguardo ad integrare la sistemazione del piazzale con il tessuto urbano, valorizzando gli assi visuali e la percezione del mare. Quanto richiesto è di fatto accolto e inserito nelle Norme di Congruenza del Piano.

Con riferimento all'Arco Costiero di Boccadasse si rammenta che il Piano richiama lo Studio Organico d'Insieme – “Progetto partecipato sperimentale per il miglioramento della vivibilità a Boccadasse e Capo S. Chiara” di cui alla D.G.C. 260/2008 e la successiva D.G.C. 480/2009 “Pianificazione del Litorale di Levante - Criteri guida per la riqualificazione”. Inoltre, nella specifica disciplina paesaggistica di livello puntuale viene prescritto, tra l'altro, che le spiagge devono essere mantenute libere da strutture anche rimovibili quali cabine e ombrelloni. Saranno invece consentite le attrezzature per la risalita dal mare delle piccole imbarcazioni che potranno essere posizionate sulla spiaggia solo occasionalmente. Le piste di risalita delle barche devono essere realizzate con singole traversine in legno affogate nei ciottoli, evitando le piste in cemento e manufatti cementizi di tutela degli approdi. Saranno assolutamente vietate le recinzioni delle spiagge e degli approdi. L'unica protezione dei percorsi esistenti sulle scogliere potrà essere costituito da paletti metallici e corrimano in corda di juta. Per quanto concerne il richiamo al Pro.U.D., nel rammentare che tale strumento è relativo all'assetto delle concessioni e alla gestione, quindi non di tipo pianificatorio, si evidenzia che l'art. ACO-L-3 “Aree Demaniali Marittime” delle Norme di Conformità del Piano specifica che: “La gestione delle Aree Demaniali Marittime è regolata dal Pro. U.D. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 44 del 23/07/2013”. Quanto richiesto è di fatto accolto e inserito nelle specifiche Norme di Piano.

Condividendo quanto segnalato in riferimento all'Arco Lido Motonautica, si precisa che il Piano fa esplicito riferimento alla Pianificazione del Litorale di Levante - Criteri guida per la riqualificazione di cui alla D.G.C. 480/2009, alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 22/2010 e n. 94/2010 comprensive dello “Schema di Organizzazione Urbanistica per la zona Lido” le cui previsioni e indicazioni urbanistiche integrano su quelle contenute nel P.U.C. e per la zona della Motonautica prescrive l'obbligo di elaborazione dello Studio Organico d'Insieme, ove ogni intervento deve essere inquadrato in una progettazione unitaria, improntata a soluzioni di basso impatto, ricercando un corretto rapporto di interazione tra città e mare e garantendo il rispetto delle qualità paesaggistiche con riferimento, in particolare, ad evitare interferenze visuali panoramiche. Eventuali esigenze di nuovi spazi potranno trovare collocazione unicamente nell'angolo verso gli stabilimenti del Lido, con esplicito divieto di realizzare nuovi volumi sopra la quota della viabilità attuale, al fine di non precludere la visuale verso il mare. Oltre tale quota sono consentiti esclusivamente eventuali ingombri delle strutture di collegamento verticale, che devono essere opportunamente progettate, al fine di ri-

durre al minimo le interferenze visuali sia da Corso Italia sia dal mare. Particolare cura deve essere posta allo studio dei prospetti, in quanto la percezione dal mare deve risultare il più possibile consona all'immagine attuale. L'attuale litorale, limitato ad una stretta fascia di spiaggia nell'area di ponente, deve essere mantenuto libero da ingombri ed eventualmente attrezzata con soli ombrelloni, lettini o sdraio. Quanto segnalato è di fatto accolto e inserito nelle Norme di Conformità, disciplina paesaggistica di livello puntuale, del Piano.

Con riferimento all'Arco Costiero Punta Vagno San Giuliano, si precisa che l'obiettivo del Piano è quello di valorizzazione paesaggistica, dove le singolarità e bellezze della morfologia naturale litoranea e della sua antropizzazione storica, inducono l'uso pubblico della costa alla luce delle esigenze del vivere contemporaneo, nel rispetto dei valori panoramici, del verde strutturato sia pubblico sia privato, degli elementi storici e culturali che caratterizzano la zona. L'ambito di paesaggio costiero è quindi salvaguardato, escludendo possibilità di trasformazione degli edifici, ampliamenti in altezza e costruzioni fuori terra nei distacchi e nei giardini e ammettendo i soli interventi per la riqualificazione del litorale. A tal fine è utile rilevare che nel PUC si prevedono e si pongono le condizioni per la realizzazione di interventi, che necessariamente, dovranno essere sviluppati con specifici e separati provvedimenti. Quanto rilevato risulta accolto in quanto rientra negli obiettivi del Piano.

Con riferimento al Sistema delle Ville e Parchi d'Albaro, è necessario precisare che la disciplina paesaggistica specifica prescrive che la conservazione del verde nell'originaria consistenza deve essere garantita in tutti gli interventi comprese le azioni di manutenzione del verde. I progetti devono essere corredati da un'attenta analisi vegetazionale e storica, in modo da ricondurre gli interventi alla protezione del giardino o del parco. Recinzioni e impianti accessori non potranno essere trasformati; trasformazioni dello stato in atto potranno essere ammesse solo ed unicamente per ripristinare situazioni documentate del giardino o del parco storico. Il disegno del giardino o del parco deve essere mantenuto o ripristinato secondo fonti materiali o documenti che attestino le scelte progettuali d'impianto anche agronomiche.

L'abbattimento delle alberature ad alto fusto o delle palme potrà essere consentito unicamente per problemi di stabilità, se dichiarata da professionista in classe C/D o D, prevedendo in ogni caso misure compensative atte alla conservazione del verde. Le pavimentazioni esistenti antiche devono essere restaurate ricorrendo alle tecniche tradizionali consolidate, mentre quelle dei vialetti carrabili esistenti devono essere realizzate a ghiaio, nelle aree più pianeggianti e in zone acclivi, facendo ricorso a stabilizzanti sempre in coerenza con le caratteristiche del parco, evitando asfaltature e l'uso di autobloccanti.

Nella sistemazione dei parchi, utilizzati come spazi pubblici, devono essere inseriti elementi per garantire l'accessibilità per tutti e di arredo in sintonia con i caratteri del parco storico, prevedendo il ricorso a quanto già presente nei parchi storici della città, in alternativa ricorrendo ad elementi di design di comprovato valore inseriti in modo organico, evitando inclusioni sporadiche. In considerazione di ciò, quanto segnalato trova riscontro nell'apparato normativo del Piano ed è chiaramente disciplinato.

Per quanto attiene la richiesta di inserire il recupero delle crose negli oneri di urbanizzazione, si evidenzia che le disposizioni relative agli oneri di urbanizzazione e le condizioni per lo scomputo ai fini della realizzazione di opere da parte dell'operatore privato, sono disciplinate da specifiche leggi di settore e conseguenti atti dell'Amministrazione in recepimento delle disposizioni sovraordinate.

5) L'obbligo di reperire parcheggi pertinenziali è già previsto dal PUC in coerenza con le disposizioni di legge.

La distanza minima dell'edificazione dai corsi d'acqua, fuori terra ed in sottosuolo, è stabilita dai Piani di Bacino e del Regolamento Regionale n. 3 del 14/07/2011 come indicato all'Art. 15 punto 7 delle Norme generali (richiamato dalle norme geologiche del piano)

Si ribadisce inoltre che tutti gli interventi edilizi, compresa la sistemazione superficiale delle aree, devono rispettare l'art. 14 delle Norme generali che, al punto 3, stabilisce l'obbligo di minimizzare l'impermeabilizzazione e garantire il miglioramento dell'efficienza idraulica da valutare attraverso il calcolo del Rapporto di permeabilità. Tale rapporto nella situazione di progetto deve sempre risultare maggiore o uguale al valore preesistente proprio al fine di non incrementare il suolo impermeabile e ottenere dagli interventi edilizi il miglioramento dell'efficienza idraulica.

6) Con riferimento alle aree **Fiera Kennedy**, comprendendo e condividendo quanto segnalato, è opportuno precisare che uno degli obiettivi principali del Piano è di riqualificare l'area della costa di Genova in base a previsioni coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di integrazione col quadro strategico di sviluppo urbano e, al tempo stesso, sollecitare investimenti per la realizzazione di interventi qualificati ed innovativi, promuovendo l'intervento di capitale privato, sviluppando uno degli assi strategici del modello urbano polifunzionale che la città persegue cioè quello turistico, culturale e del tempo libero. Inoltre è utile precisare che il ripensamento dell'attuale assetto è stato impostato secondo un approccio tendente a rinaturalizzare le strutture esistenti, riducendo le superfici cementificate e impermeabili a favore di aree verdi e permeabili e ricostruire con materiali eco-compatibili e che la proposta del nuovo frontemare di levante, dalle aree della Fiera a Bocca-dasse, tende ad aprire la città al mare attraverso la creazione di nuovi spazi a fruizione pubblica, la realizzazione di nuovi accessi pubblici alla battigia e del collegamento alle contigue spiagge anche accelerando l'attuazione di quanto previsto dal PROUD. Pertanto quanto segnalato si considera accolto, in quanto inserito nelle linee strategiche del Piano e puntualmente richiamato con la specifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 08/07/2014 "Indirizzi per la promozione di un Accordo di Pianificazione, relativo all'ambito territoriale Fiera Kennedy, funzionale al percorso di valorizzazione delle aree, non più necessarie alla funzione fieristica e rientranti nella disponibilità del Comune."

Con riferimento alle aree **dell'Ospedale San Martino**, è utile precisare che il Distretto di Trasformazione ha come obiettivo la riorganizzazione funzionale e dell'assetto insediativo dell'Ospedale regionale di S. Martino all'interno delle aree di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino", unitamente alle funzioni legate alla ricerca universitaria, mediante la costruzione nel settore 1 di nuovi edifici e il riuso dei vecchi padiglioni; nel contempo il Piano propone, una volta conclusa l'operazione di ammodernamento, il riutilizzo delle strutture non più necessarie all'ospedale a fini urbani, onde consentire alla Regione, che detiene la programmazione sanitaria, di reperire risorse finanziarie al fine di poter effettuare nuovi investimenti di carattere sanitario. In considerazione di ciò si ribadisce che quanto richiesto trova già conferma nella stesura del Piano, anche se declinato in una forma diversa.

Per quanto concerne le aree dello **Stadio Carlini**, è opportuno precisare che l'area, come ipotizzata dal progetto preliminare di Piano, non riveste interesse per AMT e da ulteriori analisi condotte risulta di difficile attuazione, sia per il traffico indotto dalla presenza di una rimessa (svolta a levante) che dalla presenza di un rio tombinato, che, nel tratto più a valle, ha creato non pochi problemi. Nondimeno, una volta risolte le criticità idrauliche, sarà possibile ripensare ad una nuova riorganizzazione dell'area.

Relativamente a quanto evidenziato per la **Rimessa AMT di Via Maddaloni**, ed in particolare per quanto si riferisce alla modifica delle funzioni previste, è necessario rilevare che la piena proprietà delle rimesse è passata da SPIM a AMT (secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giun-

ta Comunale n. 148/2013) e le valutazioni, a suo tempo predisposte dagli istituti di credito, sono state svolte anche in considerazione della prospettiva di valorizzazione come riportata nel Piano. Tenendo conto che attualmente AMT è subentrata al mutuo a suo tempo contratto da SPIM, è necessario sottolineare che la modifica dei parametri (urbanistici ed edilizi) utilizzati per la stima, necessaria per l'erogazione del credito, potrebbe mettere in difficoltà l'Azienda. In considerazione di ciò non è possibile, almeno in questa fase, accogliere modifiche su aree oggetto di recente trasferimento di proprietà.

Con riferimento alle aree di **Viale Causa**, in considerazione del "Parere favorevole del Comune di Genova alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Liguria, Comune di Genova, Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.A., Università degli Studi di Genova relativo al Piano per la realizzazione di laboratori e di un incubatore tecnologico presso il Parco Scientifico Tecnologico degli Erzelli" formulato con deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 31/07/2013, in cui si individuano i beni in capo all'Università degli Studi di Genova ritenuti di possibile alienazione al fine di reperire risorse finanziarie necessarie a supportare il trasferimento della Facoltà di Ingegneria a Erzelli, si rileva la richiesta avanzata dal Municipio modificherebbe in modo sostanziale quanto già indicato dal Comune in precedenti atti, rendendo l'Accordo privo di parte delle necessarie provviste finanziarie.

In relazione all'area compresa nel DST "**Valle del Chiappeto**", pur comprendendo quanto segnalato, è opportuno precisare che quanto richiesto costituisce proprio l'obiettivo della trasformazione stessa, infatti nella scheda urbanistica del DST al punto "obiettivo della trasformazione" è esplicitato: "Realizzazione di un nuovo tratto di viabilità pubblica per consentire: la circolazione, a senso unico, da via Sapeto a via Cei e via Canale, con razionalizzazione delle aree laterali e recupero di parcheggi pubblici, ...". La previsione di una contenuta quota di residenzialità (mq. 3.000 di S.A..) è stabilita per sostenere economicamente la risoluzione dei cronici problemi viari del quartiere e la realizzazione di parcheggi pubblici, che da soli non permetterebbero di finanziare la nuova viabilità. Peraltro tale modesta quota di nuove costruzioni deve rispettare un rapporto di copertura del suolo massimo del 30%.

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio IX Levante**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) In relazione all'abitato di Bavari, pur comprendendo quanto segnalato, è opportuno precisare che quanto richiesto presuppone l'inserimento di una nuova tipologia di Ambito non prevista dal Piano, mentre lo stesso Piano ha introdotto una nuova regolamentazione, rispetto al progetto preliminare, in cui è possibile, attraverso il meccanismo del "recupero filologico", consentire una serie di interventi sull'edificato volti a migliorare l'immagine dei "borghi" e nel contempo andare incontro alle legittime aspettative degli abitanti, riconoscendo a questi luoghi un alto valore sia sotto l'aspetto paesaggistico che di tutela e presidio del territorio. In considerazione di ciò quanto richiesto risulta di fatto accolto nella formulazione dell'apparato normativo del PUC definitivo, che opera nella direzione indicata.

2) Con riferimento alla richiesta di revisione dell'Ambito AC-NI riferito ad alcune località, pur comprendendo quanto segnalato e apprezzando il lavoro svolto, è opportuno precisare che la quasi totalità delle aree segnalate non ha accessibilità, mentre per il "borgo rurale di Pomà" esiste una accessibilità, anche se non ottimale, esistente. In effetti lo stesso Piano, seppur in modo ridotto rispetto alla proposta, inserisce le aree citate in Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR di tipo b). Pertanto, avuto riguardo dell'attenta documentazione fornita e delle considerazioni espresse dal Municipio, si reputa di accogliere parzialmente quanto richiesto, estendendo l'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR di tipo b) del borgo rurale di Pomà, modificando in tal senso la tavola 40 dell'Assetto Urbanistico del PUC.

3) Quanto segnalato è già specificatamente disciplinato dalle Norme generali del PUC, in particolare all'art. 8 "Contenuti minimi delle Convenzioni e Atti d'Obbligo" è indicato che gli interventi di nuova edificazione nell'ambito di presidio ambientale sono subordinati alla stipula di una Convenzione che preveda, tra l'altro, le modalità di esecuzione delle opere e le garanzie fideiussorie nonché le modalità di vigilanza e controllo sul mantenimento delle opere di presidio e le conseguenze derivanti dall'inadempimento.

4) Le disposizioni relative agli oneri di urbanizzazione e le condizioni che riconoscono la riduzione o esenzione dall'obbligo di corrispondere tali prestazioni sono disciplinate da specifiche leggi di settore e conseguenti atti dell'Amministrazione in recepimento delle disposizioni sovraordinate (tabelle oneri).

Considerato ulteriormente che:

- la Provincia di Genova con Deliberazione n. 40 dell'11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, ha approvato, ai sensi dell'art. 10 comma 4 L.R. 58/2009, la variante sostanziale al Piano di Bacino del torrente Bisagno con le modifiche introdotte ai fini della maggiore tutela del territorio;

- il Piano ha assunto i temi della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico, della riduzione della pericolosità e del rischio idrogeologico come riferimento per la pianificazione del territorio comunale, assumendo, aggiornando ed integrando la pianificazione di bacino;

- al riguardo è utile evidenziare che nel PUC vi sono continui richiami ai Piani di bacino (i quali recepiscono il Regolamento Regionale n. 3 del 14.07.2011), in particolare negli art. 14 e 15 delle Norme Generali e negli art. 3, 10, 11, 12, 18 e 20 delle Norme Geologiche (nelle quali sono richiamati i Regolamenti Regionali in materia idraulica), nonché nella cartografia, pertanto è necessario coerentemente aggiornare e modificare le Tavole n° 9-10-11-18-19-20-21-28-29-30-31-38-39-41-42 del PUC relativamente alle seguenti carte:

DESCRIZIONE FONDATIVA:

- Carta Geomorfologica (aggiornamento dei tematismi inerenti le frane attive e quelle quiescenti);
- Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (aggiornamento dei tematismi inerenti la zone C4-frane attive- e le zone C3 – frane quiescenti);

STRUTTURA DEL PIANO – LIVELLO 3

- Vincoli geomorfologici ed idraulici (aggiornamenti dei tematismi inerenti le frane attive e quiescenti della carta geomorfologica PUC, le frane attive/Pg4 del Piano di Bacino, le frane quiescenti/Pg3a del Piano di Bacino, le Aree speciali tipo A, Tipo B1, Tipo B2, le Aree inondabili con diversi tempi di ritorno, le Fasce di riassetto fluviale - scolmatore Bisagno/Fereggiano del Piano di Bacino);

- Zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio (aggiornamenti dei tematismi inerenti le zone E - aree con suscettività d'uso fortemente condizionata);”

A pagina 7 della proposta della Giunta al Consiglio n. 40 del 13 ottobre 2014:

Nel capoverso “Dato atto che, in esito alle valutazioni e determinazioni, come sopra esposte,...” dopo le parole “Progetto Definitivo di P.U.C.” **eliminare** le parole “che si compone degli elaborati sotto elencati” e il successivo elenco di elaborati, che inizia con “01 Descrizione Fondativa” e termina con “04_05 _Norme di congruenza”;

a pag. 9 della proposta della Giunta al Consiglio n. 40 del 13 ottobre 2014:

- **sostituire** il terzo capoverso: “Considerato che, in ottemperanza al disposto di cui agli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, la proposta in esame deve essere sottoposta al parere dei Municipi cui, come da decisione della Giunta n. 73 in data 31 luglio 2014, è stata anticipatamente fornita documentazione in merito, al fine di agevolare l’espressione di competenza” **con il seguente**: “Dato atto che la schema del presente provvedimento è stato pubblicato prima dell’approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 39 del D.Lgs n. 33/2013”;

- Al quarto capoverso: “Ritenuto pertanto, condividendo...”, dopo le parole “ nei contenuti e nella forma i documenti e gli elaborati”, **eliminare** le parole “sopra elencati, e previa espressione del parere di competenza da parte dei Municipi, di cui al precedente capoverso” e **sostituirle** con “allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto”;

-al capoverso: “Di adottare il Progetto Definitivo del P.U.C.,...” **eliminare** le parole “composto degli elaborati, ante elencati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto” e **sostituirle** con “che si compone degli atti di cui all’art. 24 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.”;

- Al capoverso “Visti
il D. Lgs. 267/2000;

la Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i.(omissis)”

dopo “il regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale”

inserire i seguenti punti:

“i pareri espressi dai Municipi;

la nota di Autorità Portuale Genova n. 0023908/P del 30.10.2014;

la Deliberazione n. 40 dell’11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Genova;”

al punto 6) del dispositivo “di adottare il Progetto Definitivo del P.U.C., composto dei seguenti elaborati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto: **eliminare** l’elenco di elaborati da “01_Descrizione Fondativa” a “04_05 Norme di congruenza” e **sostituirlo** con il seguente:

1_DESCRIZIONE FONDATIVA

1_00_INTRODUZIONE

1_01_CLIMA E MICROCLIMA

1_02_AMBIENTE ED ENERGIA

1_03_ASPETTI GEOLOGICI

1_03_ Cartografia Aspetti geologici

00_ Carta dell’orientamento dei versanti - scala 1:25000

01-46 - Carta dell’acclività - scala 1:5000

01-46 - Carta geologica - scala 1:5000

01-46 - Carta idrogeologica - scala 1:5000

01-46 - Carta geomorfologica - scala 1:5000

01-46 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica - scala 1:5000

1_04_PAESAGGIO E VERDE

1_05_ASPETTI DEMOGRAFICI

1_06_ASPETTI SOCIO ECONOMICI

1_07_SISTEMA CULTURALE

- 1_08_SISTEMA PRODUTTIVO
- 1_09_SISTEMA PORTUALE E LITORALE
- 1_10_ANALISI DEL COSTRUITO
- 1_10_SCHEDE CENTRO STORICO**
 - 01-68 schede di analisi
 - 69 Elenco schede di analisi
 - 70 Cartografia con individuazione schede
- 1_11_INFRASTRUTTURE E LOGISTICA
- 1_12_RETI TECNOLOGICHE
- 1_13_LIVELLO PUNTUALE DEL PTCP
- 1_14_SERVIZI PUBBLICI
- 1_15_STATO DI ATTUAZIONE DEL PUC VIGENTE
- 1_16_PARTECIPAZIONE E ANALISI SWOT
- 1_17_SINTESI DELLE CRITICITA' E DELLE OPPORTUNITA'
- 1_18_RIR - Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante - ARPAL

2_DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

- 01_Documento degli Obiettivi

3_STRUTTURA DEL PIANO

3_1_Cartografia di Livello 1

- 01_Tav. 1 - Sistema Infrastrutturale scala 1:25.000
- 02_Tav. 2 - Genova nel Sistema Logistico del Nord-Ovest scala 1:300.000

3_2_Cartografia di Livello 2 - scala 1:25.000

- 01_Tav. 1 - Sistema del Verde (tavola a corredo)
- 02_Tav. 2 - Sistema Produttivo (tavola a corredo)
- 03_Tav. 3 - Carta della biodiversità
- 04_Tav. 4 - Sistema Infrastrutturale e Insediativo (tavola a corredo)
- 05_Tav. 5 - Sistema della Mobilità (tavola a corredo)
- 05bis_Tav. 5bis - Sistema degli itinerari ciclopeditoni
- 06_Tav. 6 - Sistema dei Servizi Urbani (tavola a corredo)
- 07_Tav. 7 - Sistema dei Servizi Socio-Sanitari (tavola a corredo)
- 08_Tav. 8 - Sistema Commerciale (tavola a corredo)
- 09_Tav. 9 - Sistema Culturale (tavola a corredo)
- 10_Tav.10 - Sistema Sport e Tempo libero (tavola a corredo)

3_3_Livello 2 - Tutela Paesaggistica e Progetto di riordino (tavole a corredo)

3_3_1_Proposta di riordino del regime vincolistico

- 01_Relazione
- 01_quadro di unione
- 01-06 - Cartografia beni culturali e ambientali soggetti a tutela
(voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 07-12 Cartografia analisi datazione decreti di vincolo
(voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 13-18 - Cartografia analisi tipologica
(voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 19-24 - Cartografia proposta di riordino del regime vincolistico
(voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)

3_3_2_Schede bellezze singole

- 00_Lettera Soprintendenza – schedatura vincolo Bellezze Individue
- 121 schede Bellezza Singola o Individua

3_3_3_Piano Comunale dei beni soggetti a tutela

01_Volume elenco vincoli

01_quadro di unione

01-46 - Piano Comunale dei beni soggetti a tutela - scala 1:5000

3_4_Livello 3 - Assetto Urbanistico

Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS) - scala 1:2000

01-46 - Assetto Urbanistico - scala 1:5000

3_5_Livello 3 - Componente Geologica

01-46 - Vincoli Geomorfologici e Idraulici - scala 1:5000

01-46 - Zonizzazione Geologica e suscettività d'uso del Territorio - scala 1:5000

3_6_Livello 3 - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)

01_Volume Bilanci Elenchi

01-46 Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) - scala 1:5000

3_7_Livello 3 - Livello Paesaggistico Puntuale

01-46 - Livello Paesaggistico Puntuale - scala 1:5000

4_NORME

01_Relazione descrittiva dell'apparato normativo

02_Norme generali

03_Norme di conformità - disciplina urbanistico edilizia

04_Norme di conformità - disciplina paesaggistica di livello puntuale

05_Norme geologiche

06_Norme di congruenza

- 2) di richiedere alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti di modificare gli elaborati di Piano in funzione delle determinazioni assunte con il presente atto, come sopra esplicitate, da sottoporre al Consiglio Comunale quale integrazione/modifica della proposta n. 40/2014;
- 3) di richiedere altresì alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti di modificare od integrare gli elaborati di Piano in funzione di riscontro di errori materiali, coerenza tra i vari documenti di piano o di necessari adeguamenti ad atti nel frattempo assunti dalla C.A. e di predisporre apposita nota, a firma del Direttore e dell'Assessore all'Urbanistica, da sottoporre al Consiglio Comunale ai fini dell'integrazione/modifica alla più volte citata proposta n. n. 40/2014;

Il Sindaco
Marco Doria

Il Segretario Generale
Pietro Paolo Mileti

- La Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti, con nota prot. n. 44915 del 12.02.2015, ha indicato gli elaborati tecnici che sono stati oggetto di adeguamento in conseguenza delle modifiche apportate dalla Giunta, nonché dell'eliminazione di meri errori materiali, come di seguito individuati:

- per quanto concerne le richieste di integrazione e specificazione di Autorità Portuale, ai fini del raggiungimento dell' Intesa ex art. 38, comma 2, lett. f della L.R. 04/09/1997 n. 36, sono stati aggiornati e/o modificati i seguenti elaborati grafico-normativi del progetto definito del PUC:

Relazione Intesa art. 38 L.R. 36/1997 (inserimento Integrazione Relazioni intese).

Cartografia di ottemperanza ai pareri, adeguamenti e rettifiche – tavola Municipio 7: è stata rimossa l'area portuale del VP5bis a Voltri

Elenco e Cartografie delle modifiche da apportare agli elaborati grafici del PUC:

osservazione n. 803 sub 1 nel Quadro di Unione del PRP vigente è stato eliminato il riferimento al VP5bis (pagina 196 del documento).

DESCRIZIONE FONDATIVA:

“Sistema portuale e litorale”

- aggiornata la mappa Piano Regolatore Portuale pag. 406

- aggiornato il titolo della tavola a pag. 413 e inserito il testo in grassetto “la tavola di studio include tre grafici (2009)”

LIV 1 - tav 1.1 sistema infrastrutturale è stata rimossa l'area portuale del VP5bis a Voltri

LIV 1 - tav 1.2 Nord Ovest è stata rimossa l'area portuale del VP5bis a Voltri

LIV 2 - Tavola 2.2 Sistema Produttivo: è stata rimossa l'area portuale del VP5bis a Voltri

LIV 2 - Tavola 2.4 Sistema Infrastrutturale e Insediativo: è stata rimossa l'area portuale del VP5bis a Voltri e la corrispondente indicazione dell'asse di relazione in quel tratto.

LIV 3 “Assetto urbanistico” Tavole n. 24 e n. 34 eliminato il riferimento al VP5bis

Norme di Congruenza:

- nella planimetria del sistema territoriale 2 sono riportati i perimetri dei Distretti 7 Piaggio Aeroporto e 8 Polo Industriale di Cornigliano

- Distretto 01 “Voltri Litorale di Levante” integrazione della norma transitoria

- Per quanto concerne le modifiche o aggiornamenti scaturiti dall'accettazione delle osservazioni formulate dai Municipi, sono stati aggiornati e/o modificati i seguenti elaborati grafico-normativi del progetto definito del PUC:

Tavola n. 19 dell'Assetto Urbanistico livello 3

Inserimento dell'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU loc. Geirato;

Tavola n. 27 dell'Assetto Urbanistico livello 3

Prolungamento del tracciato della metropolitana in Val Polcevera;

Norme di Congruenza:

Nel Sistema Territoriale di Concertazione: Valpolcevera-Centro Ovest si è proceduto ad ampliare il Sistema sino a comprendere il Distretto n.16 Depositi San Quirico.

Tavola n. 26 dell'Assetto Urbanistico livello 3

Inserimento dell'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU loc. Panigaro;

Schede di sintesi delle osservazioni e controdeduzioni

Integrazione e modifica della controdeduzione all'osservazione n. 614 sub 1

Integrazione e modifica della controdeduzione all'osservazione n. 923 sub 1

Stralci cartografici osservazioni accolte

Inserimento stralcio cartografico in funzione della controdeduzione all'osservazione n. 614 sub 1 AR-PR (a);

Inserimento stralci cartografici in funzione della controdeduzione all'osservazione n. 923 sub 1;

Tavola n. 23 dell'Assetto Urbanistico livello 3

Inserimento dell'Ambito di Riqualficazione del Territorio di Presidio Ambientale di tipo a) AR-PR (a) loc. Cian de Bucce in funzione della controdeduzione all'osservazione n. 614 sub 1;

Tavola n. 24 dell'Assetto Urbanistico livello 3

Inserimento dell'Ambito di Riqualficazione delle aree di produzione agricola (AR-PA) in funzione dell'accettazione della richiesta del Municipio VII Ponente relativamente all'Azienda Agricola R. Casotti;

Tavola n. 25 dell'Assetto Urbanistico livello 3

Inserimento dell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano Strutturato AC-VU, in fregio a viale Modugno, in funzione della controdeduzione all'osservazione n. 923 sub 1;

Tavola n. 25 Sistema dei Servizi Pubblici

Eliminazione del Servizio cod. 7035, in fregio a viale Modugno, in funzione della controdeduzione all'osservazione n. 923 sub 1;

BILANCIO STANDARD

Adeguamenti del Bilancio Sistema dei Servizi Pubblici (fascicolo Bilanci – Elenchi), in funzione della controdeduzione all'osservazione n. 923 sub 1; conseguente adeguamento delle tabelle nella Relazione descrittiva dell'apparato normativo.

RELAZIONE DI INDIRIZZI PER LE CONTRODEDUZIONI

in funzione delle modifiche alle controdeduzioni alle osservazioni n. 923 sub 1 e n. 614 sub 1 sono state modificate le tabelle di sintesi delle relative aree tematiche

In relazione alla risposta fornita al Municipio VIII Medio Levante

Integrazione del Documento degli Obiettivi (coerenza con gli obiettivi e con i contenuti strategici e normativi del Piano), tabella "DECLINAZIONI INDICATIVE DELL'OBIETTIVO" nella voce Medio Levante negli obiettivi A2, B2, B3, B4, B5.

Tavola n. 40 dell'Assetto Urbanistico livello 3

Inserimento dell'Ambito di Riqualficazione del Territorio di Presidio Ambientale di tipo b) AR-PR (b) loc. Pomà in funzione della richiesta del Municipio IX Levante;

- Per quanto concerne le modifiche o aggiornamenti scaturiti dalle indicazioni relative alla Deliberazione n. 40 dell'11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, inerente la variante sostanziale al Piano di Bacino del torrente Bisagno con le modifiche introdotte ai fini della maggiore tutela del territorio sono stati aggiornati e/o modificati i seguenti elaborati grafico-normativi del progetto definito del PUC:

Tavole n° 9-10-11-18-19-20-21-28-29-30-31-38-39-41-42 del PUC relativamente alle seguenti carte:

DESCRIZIONE FONDATIVA:

- Carta Geomorfologica (aggiornamento dei tematismi inerenti le frane attive e quelle quiescenti);
- Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (aggiornamento dei tematismi inerenti la zone C4-frane attive- e le zone C3 – frane quiescenti);

STRUTTURA DEL PIANO – LIVELLO 3:

- Vincoli geomorfologici ed idraulici (aggiornamenti dei tematismi inerenti le frane attive e quiescenti della carta geomorfologica PUC, le frane attive/Pg4 del Piano di Bacino, le frane quiescenti/Pg3a del Piano di Bacino, le Aree speciali tipo A, Tipo B1, Tipo B2, le Aree inondabili con diversi tempi di ritorno, le Fasce di riassetto fluviale - scolmatore Bisagno/Fereggiano del Piano di Bacino, limite vincolo idrogeologico);
- Zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio (aggiornamenti dei tematismi inerenti le zone E - aree con suscettività d'uso fortemente condizionata);

Considerato inoltre che la Giunta Comunale con la medesima Decisione assunta in data 5 febbraio 2015 ha dato mandato alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti di modificare od integrare gli elaborati di Piano in funzione di riscontro di errori materiali, della verifica di coerenza tra i vari documenti di piano o di necessari adeguamenti ad atti nel frattempo assunti dalla C.A. e di predisporre apposita nota, a firma del Direttore e dell'Assessore all'Urbanistica, da sottoporre al Consiglio Comunale quale integrazione del citato atto n. 40/2014 gli uffici, al fine di rilevare eventuali incongruenze e/o errori materiali, hanno effettuato un'attenta revisione di tutti i documenti grafici e normativi allegati alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 40/2014 che ha portato alla modifica degli elementi di seguito elencati con la relativa motivazione (errore materiale – coerenza interna – coerenza con altri atti):

DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTI

Sono state riviste le copertine e i cartigli di tutti gli elaborati per la coerente definizione dei documenti anche con riferimento all'elenco dettagliato degli elaborati.

1_OTTEMPERANZE, ADEGUAMENTI, RETTIFICHE

1_1_Relazioni di ottemperanza ai pareri degli Enti – il documento “05_Regione Liguria VAS – DGR 1280/2012 e 689/2014” è stato integrato con una premessa esplicativa.

1_2_Provincia in materia di RIR – nei documenti è stato corretto il riferimento “punto 7” con “punto 6” dell'art. 17 delle Norme generali (errore materiale).

1_3_Adeguamenti e aggiornamenti elenchi e cartografia

Si è provveduto ad effettuare una revisione dei documenti al fine di ottenere univocità tra parti descrittive ed elementi cartografici.

1_3_1_Assetto urbanistico

sostituzione della sigla SIS-VP nel documento ”Adeguam Ass urb.pdf” con la dicitura: “SIS-S con valore storico paesaggistico”; inserimento di cartiglio e legenda nel QUADRO_UNIONE.pdf; LEGENDA TAVOLE: il numero modifica viene indicato con la lettera “N.” (grassetto colore nero); Nella parte relativa alla CTR, il numero viene indicato con la lettera “N.” (grassetto colore blu); Inserimento in tutte le legende delle voci “05 modifiche AR-PA di tipo b” e “11 modifiche distretti” e integrazione della voce “04 modifiche AR-PR” con la precisazione “di tipo a”; è stata uniformata, per quanto possibile, la posizione del quadro di unione nelle singole tavole

ELENCHI

Per maggiore chiarezza nelle note finali della tabella degli adeguamenti è stata inserita la seguente dicitura: “NUMERO ORDINE indica il numero progressivo della modifica (si segnala che i nn. dal 595 al 599 e dal 695 al 699 non corrispondono ad alcuna modifica, i numeri dal 600 al 694 corrispondono a modifiche relative agli aggiornamenti - si veda relativa tabella)”. Eliminata la ripetizione del n. 536 e inseriti i nn. 325 e 462.

1_3_2_Componente geologica

Nei documenti “Elenco adeguamenti zonizzazione geologica del territorio” e “aggiornamenti aspetti geologici” è stata inserita precisazione sul criterio di numerazione delle modifiche apportate. Le cartografie sono state implementate assumendo come riferimento i territori dei Municipi.

1_3_3_Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)

Adeguamenti SIS

inserimento delle sigle V-AP1, V-AP2, V-AP3 nei tre stralci cartografici riportati a pagg. 4-5-6 relativi alla ricognizione effettuata sulle aree pedonali, modificate come da parere urbanistico Regione Liguria.

Aggiornamenti SIS

(pag.2) integrazione dell'introduzione descrittiva finalizzata a chiarire il criterio di numerazione dei codici alfanumerici attribuiti agli aggiornamenti;

(pag.7) correzione della descrizione relativa all'aggiornamento 9.19 in cui risulta erroneamente indicato l'ambito AC-IU in luogo dell'ambito AR-UR a seguito dell'eliminazione della previsione di servizio pubblico (conseguente modifica cartografica nel foglio 44 dell'Assetto urbanistico);

(pag.7) inserimento delle sigle V-P1, V-P2, V-P3, V-P4, V-P5, V-P6, V-P7, V-P8, V-P9, V-P10 nell'elenco descrittivo "VERIFICA PARCHI" dove si è provveduto anche a elencare i medesimi in base all'ordine progressivo dei codici; conseguente inserimento delle stesse sigle nei relativi stralci cartografici;

(pag.7) integrazione della descrizione "VERIFICA PARCHI" con inserimento delle modifiche effettuate sui parchi Belvedere ed Erzelli;

(pag.14) inserimento stralcio V 2.01 e conseguente recepimento di tale modifica nel foglio 37 del Sistema dei Servizi Pubblici;

(pag.64) inserimento del cod.1062 nello stralcio V-P1 relativo al parco loc. Peralto, al fine di agevolare l'individuazione.

1_4 Errori materiali elenco e cartografie

Elenco Assetto urbanistico

integrazione della descrizione riportata in elenco al fine di meglio descrivere le modifiche apportate a fronte di errori materiali riscontrati.

Elenco e stralci componente geologica

Inserimento di una precisazione sul criterio di numerazione delle modifiche apportate.

Elenco e stralci Sistema dei Servizi

(pag.2) integrazione dell'introduzione descrittiva finalizzata a chiarire il criterio di numerazione dei codici alfanumerici attribuiti;

(pag.8) integrazione della descrizione relativa all'errore materiale 7.07 finalizzata a specificare che la correzione è direttamente recepita nella tavole 23-24 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S); eliminazione dello stralcio riportato a pag.13 del documento .pdf, in quanto ripetizione. (errore materiale)

(pag.41) inserimento dello stralcio cartografico relativo all'errore materiale 6.09, in quanto mancante.(errore materiale)

1_5 Cartografia ottemperanza ai pareri, adeguamenti e rettifiche

Tav. 3 – "Carta della Biodiversità" e Tav. 5 bis – "Sistema degli itinerari ciclopedonali": eliminazione della dicitura "tavola a corredo" dal cartiglio. (coerenza interna)

1_5_1 Assetto Urbanistico

A seguito di una rilettura degli elaborati cartografici sono stati rilevati lievi disallineamenti con il Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) e con il Livello Paesaggistico Puntuale, tutte le tavole dell'Assetto Urbanistico sono state aggiornate al fine di renderle coerenti. (coerenza interna).

E' stata sostituita in legenda la dicitura "ferrovia esistente" con "ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente" (coerenza interna).

Sono state inoltre apportate le seguenti modifiche puntuali:

Tav.3.1: eliminazione del valore storico paesaggistico attribuito al servizio ubicato in piazza Portoria (Palazzo di Giustizia - interesse comune esistente cod.1083) al fine di allineare l'Assetto Urbanistico al Livello Paesaggistico Puntuale (coerenza interna)

Tav.3.5: Modifica degli ambiti in prossimità dello stabilimento “Sigemi s.r.l.” ubicato in via Semini per ragioni di allineamento con variante R.I.R. (coerenza interna)

Tav.3.6: Modifica della porzione d’area erroneamente indicata come ambito portuale (Marina di Se-stri) con la conseguente riattribuzione delle caratteristiche di specchio acqueo;(errore materiale) attribuzione del n. 20 al nodo infrastrutturale (erroneamente indicato con il n. 18) relativo alle connessioni Aeroporto-Nuova Stazione-Impianto risalita Erzelli coerentemente all’art. SIS-I-5;(errore materiale).

Modifica degli ambiti in prossimità dello stabilimento “Tecomine s.a.s.” ubicato in via Rollino per allineamento con variante R.I.R. (coerenza interna)

Tav.3.7: Aggiornamento del tracciato gronda rispetto al progetto.

Tav.3.8: Inserimento della previsione di prolungamento della linea metropolitana da Brignole a Ter-ralba; (coerenza interna)

Tav.3.9: Modifica dell’area limitrofa a Corso Europa in corrispondenza dell’uscita autostradale di GE-NERVI da ambito AC-AR ad ambito AC-IU;(errore materiale)

2_ OSSERVAZIONI/CONTRODEDUZIONI

Al fine di agevolare la lettura degli atti sono stati uniformati e resi coerenti i nomi di persone, azien-de e enti che hanno presentato osservazioni nei seguenti documenti:

Nomi files delle “Scansioni delle osservazioni presentate”;

Elenchi osservazioni nella “Relazione di Indirizzi per aree tematiche per le controdeduzioni”;

Parte anagrafica nelle “Schede di sintesi delle Osservazioni e Controdeduzioni”

2_2 Percorso di partecipazione

Sono stati riordinati e rinominati i documenti eliminando alcuni doppi.

2_3 Indirizzi per le controdeduzioni

inserita la tabella di statistica delle osservazioni/controdeduzioni (prima pagina) nella “Rela-zione di Indirizzi per aree tematiche per le controdeduzioni”

2_5 Controdeduzioni osservazioni

03_ Schede di sintesi delle Osservazioni e Controdeduzioni;

- nella scheda n. 799 sub 1 - Motivazione estesa - è stata corretta la descrizione della norma speciale n. 52.

- nella scheda n. 941 sub 1 viene modificato il testo della controdeduzione (motivazione estesa) in quanto la richiesta avanzata risulta di fatto già accolta a seguito delle modifiche apportate negli elaborati di ottemperanza ai pareri – si modifica altresì la risposta sintetica da “non accolta” a “ac-colta” (errore materiale).

2_6 Aggiornamento RIR Azienda Carmagnani

è stato corretto il riferimento “punto 7” con “punto 6” dell’art. 17 delle Norme generali e aggiornati i testi delle norme modificate (errore materiale).

3_ CONSEGUENTI MODIFICHE al PROGETTO PRELIMINARE

3_1 Stralci cartografici in accoglimento di osservazioni

Sono state rettificata alcune incoerenze tra i contenuti dell’indice ed i relativi stralci cartografici. (errori materiali)

Sono state apportate le seguenti modifiche puntuali agli stralci in coerenza con gli elaborati di pia-no:

pag.34: oss 31 sub 1 e 2, adeguamento a quanto modificato nel SIS-S;

pag.95: oss.734 sub1 (collegata a oss. 592 sub 14): allineamento dello stralcio alla controdeduzione (edificio villa Rostan incluso in ambito AC-US)

pag.159: oss 684 rettifica del valore storico paesaggistico;

pag.189: oss 785 e 886 inserito stralcio SIS-S corrispondente alle modifiche apportate con l’accogli-mento delle osservazioni; (coerenza interna)

pag. 245: oss.911, dopo i due stralci (Livello Urbanistico e Sistema dei Servizi Pubblici) inserito lo stralcio relativo alla tavola 3.10 “Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS)” corrispondente alle modifiche apportate; (errore materiale)

3_2 Documenti e Norme

02_RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'APPARATO NORMATIVO

Descrizione Fondativa: contenuti fondamentali

Inserito nell'elenco dei tematismi: “Sistema culturale” e “Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante”

(omessi per errore materiale)

Documento degli Obiettivi: contenuti invariabili e orientabili

Obiettivo A2 “Promozione di un sistema produttivo innovativo, diversificato e valorizzazione della città come meta turistica (obiettivo orientabile).” cancellato “e sostenibile” in coerenza con il Documento degli obiettivi (coerenza interna)

Struttura del Piano e flessibilità generale

3. Livello 2, Livello urbano di Città è stato inserito:

“Piano comunale dei beni soggetti a tutela paesaggistica e progetto di riordino, comprende i beni costituiti dalle *bellezze individue*, dalle *bellezze d'insieme* oltre alle *aree tutelate per legge* relative alla fascia costiera, alle fasce dei corsi d'acqua, ai boschi e alle aree archeologiche, secondo le indicazioni del Testo Unico di Tutela, D.Lgs. 42/2004 e suoi aggiornamenti. Il Piano contiene il progetto di riordino del sistema vincolistico volto a riattribuire la salvaguardia a quei beni ancor oggi riconoscibili, proponendo il riesame della validità della tutela per quei beni non più rilevabili.” (omesso per errore materiale)

4. Livello 3, Livello locale di Municipio

Coerentemente con la cartografia del progetto definitivo, che non è suddivisa per Municipi, è stata cancellata la parola “singoli” (coerenza interna).

Relazioni normative del Piano - Sostenibilità ambientale del Piano e V.A.S.

Dopo la dicitura “Piano Urbanistico” sostituita la parola “Generale” con “Comunale” (errore materiale).

Stabilimenti a Rischio di Incidente rilevante

- Corretto il riferimento “punto 7” con “punto 6” dell'art. 17 delle Norme generali (errore materiale).

- eliminata la dicitura “la delimitazione delle aree occupate da detti stabilimenti” in coerenza con gli elaborati grafici del progetto definitivo.

Anagrafe dei siti da bonificare ed effetti in materia urbanistico-edilizia

Completato il testo inserendo dopo le parole “dell'articolo 9.” le seguenti “della L.R. 9 aprile 2012 n.10 “Bonifica dei siti contaminati”.” (il riferimento di legge non era completo per errore materiale).

Rapporto con il P.T.C. della Provincia di Genova

dopo le parole “dall'Ambito complesso” inserito “per la valorizzazione” (il nome dell'ambito non era completo per errore materiale).

Rapporto con il Piano sanitario regionale

il testo attuale, che non risulta coerente con le altre componenti normative del progetto definitivo di PUC, è stato aggiornato come segue (coerenza interna):

“La Regione Liguria sta procedendo alla rifunzionalizzazione dei Servizi del Sistema Sanitario Regionale nel territorio del Comune di Genova. Gli interventi di attuazione della Programmazione regionale avvengono in conformità alla disciplina del presente Piano, ovvero mediante le forme previste dalla vigente legislazione.”-

Rapporto con il Piano Regolatore Portuale di Genova

Sostituita la dicitura “da formalizzare” con “formalizzati” (per coerenza con atti di Intesa).

Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard

A seguito del ricalcolo del bilancio del Sistema dei Servizi Pubblici (volume “BILANCI-ELENCHI”), conseguente alla correzione di errori materiali ed ai pareri dei Municipi, si è provveduto ad aggiornare il dato relativo agli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione.

Elenco Distretti di Trasformazione

Aggiornato l’elenco dei nomi dei Distretti coerentemente con gli altri documenti sia al punto 2. Elenco dei Distretti di Trasformazione sia nelle tabelle relative al peso insediativo.

Nelle due tabelle presenti alla fine del documento è stato eliminato il riferimento ai Distretti di concertazione (errore materiale).

03_NORME GENERALI

- art. 4 Livello 2 – Livello urbano di Città: inserito “Piano comunale dei beni soggetti a tutela paesaggistica e progetto di riordino (tavole a corredo)” (omesso per errore materiale);
- art. 17 - Corretto il riferimento “punto 7” con “punto 6” dell’articolo stesso (errore materiale). - eliminata la dicitura “la delimitazione delle aree occupate da detti stabilimenti” in coerenza con gli elaborati grafici del progetto definitivo.
- art. 18 punto 2: sostituito “obbligazioni” con “prestazioni obbligatorie” (errore materiale);
- art. 23: inserito elenco dei Distretti coerente con gli altri documenti (coerenza interna);
- art. 24: inserita localizzazione nei progetti n. 4828/2009 n. 2211/2011 (omessa per errore materiale);
- art. 25: nel testo della **Norma speciale N. 39 Piazzale Adriatico** sostituito “degli ambiti AR-UP” con “di cui all’art. 13 punto 7 delle presenti norme” in quanto nel progetto definitivo la disciplina dell’ambito speciale AR-UP è stata trasformata in una norma a carattere generale. (coerenza interna)
- **Norma speciale N. 59 – Piombifera**: sostituito il testo della norma in coerenza con l’intervenuta DCC n. 52/2014 avente ad oggetto la variante al P.U.C. vigente ai sensi dell’art. 44 della L.R. 36/97 e la modifica in itinere al progetto preliminare del P.U.C. adottato. (coerenza con altri atti)
- **Norma speciale I 5 - INTERVENTO E - Area Via P.N. Cambiaso** – sostituito il testo “delle aree di produzione agricola” con “del territorio di presidio ambientale.” (errore materiale).
- **Norma speciale n. 82 – Via Renata Bianchi – Corso Perrone** - inserito il testo della norma speciale in coerenza con l’intervenuta DCC n. 63/2014 avente ad oggetto la modifica in itinere al progetto preliminare del P.U.C. adottato. (coerenza con altri atti).

04_NORME GEOLOGICHE

- In tutto il testo sostituita la dicitura “area a suscettività d’uso” con “area con suscettività d’uso”
- art. 5 primo capoverso: dopo le parole “Denuncia di Inizio Attività” inserito “oppure una Segnalazione Certificata di Inizio Attività”. (coerenza interna)
- art. 10: corretto il riferimento all’articolo 17 delle Norme Generali sostituendo “punto 6” con “punto 7”;
- art. 13 punto a) : sostituito “progettista delle strutture” con “consulente geologo” (errore materiale), dopo “direttore dei lavori” aggiunto “architettonico e del direttore dei lavori delle strutture”, al termine del punto inserito nuovo alinea : “- il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisionali) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.” (omessi per errore materiale).
- art. 14 primo capoverso: dopo le parole “carta di zonizzazione geologica” inserito “e suscettività d’uso del territorio” coerentemente al nome della carta. (coerenza interna)

- art. 22 sesto capoverso: dopo le parole “standard minimo di definizione delle problematiche” inserito “quanto segue:” (errore materiale)
- artt. 22, 23, 24, 25 e 26; fase 2, dopo la frase “Contestualmente alla comunicazione di fine lavori dovrà essere presentata la documentazione di cui all’art. 13 e di seguito” aggiunto “sinteticamente elencata”; sostituito il punto “a) Relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del progettista delle strutture, del consulente geologico-geotecnico e del direttore dei lavori, contenente una attestazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell’equilibrio geomorfologico e dell’assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.” con il seguente: “a) Relazione geologica e geotecnica di fine lavori, contenente una attestazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo”. (coerenza interna)
- art. 23 : sostituita la dicitura “relazione geotecnica sulle indagini” con “**relazione geologica**” (coerenza interna)

05 NORME DI CONFORMITÀ’ DISCIPLINA URBANISTICO EDILIZIA

TUTTI GLI AMBITI (coerenza interna)

- **Norme progettuali di Livello puntuale del PUC** – uniformato le seguenti diciture relative agli interventi
- Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere
- Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere

Ambiti AR-PU e AR-PI – riordinata sequenza degli interventi edilizi in analogia con altri ambiti (coerenza interna)

Art. SIS-I-5 - sostituito il titolo “**Nodi infrastrutturali**” con “**Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo**”

- Inserito al primo capoverso anche il livello 1 del Piano; al secondo capoverso precisato che i nodi infrastrutturali “sono individuati con apposita simbologia” ed inserito “delle opere” dopo “sede di approvazione del progetto definitivo”.
- Eliminato ai punti 20-21-22-23-24-25 il riferimento ai vari livelli del Piano (coerenza interna)
- Corretto tutti i nomi dei distretti di trasformazione ai punti 3-5-6-9-10-14-15-16 coerentemente con le Norme di Congruenza del Progetto definitivo (coerenza interna).
- **Nodo n. 12 San Benigno**: inserito “e di progetto, da svilupparsi in coerenza con il progetto definitivo” dopo “viabilità urbane esistenti”; sostituito “sta redigendo” con “ha redatto”; inserito riferimento ad art. SIS-I-6 dopo ultimo capoverso.
- **Nodo n. 20 Impianto di risalita Polo Scientifico Tecnologico Erzelli**: nel titolo sostituito “Stazione” con “Fermata”. Inserito dopo ultimo capoverso riferimento dettagliato al progetto europeo di cui alla D.G.C. 317/2014. (coerenza con altri atti)

Art. SIS-I-6 - **Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale**

- Inserito “e direttivo” dopo “Disciplina urbanistica speciale a carattere prescrittivo (livello progettuale definitivo)”.
- Grandi Stazioni – inserito riferimento al Distretto n. 19 per Principe e alla Norma speciale n. 81 per Brignole (coerenza interna)
- Inserito “Prosecuzione della” prima di “Metropolitana di Genova in Valpolcevera”, inserito “La cartografia del PUC riporta inoltre la previsione della prosecuzione della metropolitana a Levante - tratta Brignole/Terralba” all’ultimo capoverso. (coerenza interna)

Art. SIS-S-2 – **Disciplina degli interventi edilizi**

- Alla luce delle recenti modifiche legislative a livello nazionale in relazione alle categorie degli interventi edilizi viene spostata nelle prescrizioni particolari, sempre nello stesso art. SIS-S-2, la dicitura “Con i progetti delle opere pubbliche è definito il dimensionamento delle funzioni complementari tra le quali possono essere previste funzioni diverse da quelle ammesse purchè

compatibili con la natura del servizio.” in modo che tale prescrizione risulti riferita a tutte le tipologie di interventi edilizi ammessi nell’ambito e non solo alla nuova costruzione. (coerenza con altri atti)

Art. ACO-L-1 - **Funzioni ammesse**: dopo la dicitura “*attrezzature per la nautica*” inserito “e la pesca”

(pag. 53) **Disciplina paesaggistica di livello puntuale**: Inserita l’indicazione “ACO-L-4” (omessi per errore materiale)

06_NORME DI CONFORMITA’ – DISCIPLINA PAESAGGISTICA DI LIVELLO PUNTUALE

A pag. 113 - Litorale Pra’ – Pegli – Inquadramento: corretta la descrizione dell’arco costiero sostituendo le parole “*zona dei cantieri di Pra’*” con “rocca del Castelluccio”. (errore materiale)

07_NORME DI CONGRUENZA

Per uniformità con il contenuto dell’art. 18 punto 2 delle Norme Generali gli elaborati relativi ai Sistemi territoriali delle Norme di Congruenza sono stati tutti rinominati “Sistemi territoriali di concertazione”.

I nomi dei Distretti sono stati uniformati in tutti gli elaborati.

Nelle singole schede:

- sostituito “Schede di Aggregazione dei Distretti” con “Sistemi territoriali di concertazione”;
- corretto il riferimento “articolo 17 punto 7” con “articolo 17 punto 6”;
- sostituito “provvedimenti edilizi convenzionati” con “progetti edilizi convenzionati”.

02 – Carmagnani-Fondegda sud

Modalità di attuazione: uniformata griglia alle altre schede (errore materiale)

Flessibilità e Norme transitorie erano presenti due volte: confermate solo quelle aggiornate (errore materiale);

03 – Superba

Piani sovraordinati: completata dicitura “assetto insediativo locale” come altre schede (coerenza interna);

04 – Multedo

Obiettivo della trasformazione: sostituito “Decreto 5.11.2001” con “DM 5.11.2001 n. 6792” (il riferimento di legge non era completo per errore materiale)

Funzioni ammesse: dopo “Grande Struttura di Vendita” inserito “(Centro Commerciale)” per coerenza con le definizioni delle funzioni – art. 12 delle norme generali (coerenza interna);

05 – Sestri P. – Fincantieri

Obiettivo della trasformazione: sostituito “Decreto 5.11.2001” con “DM 5.11.2001 n. 6792” (il riferimento di legge non era completo per errore materiale)

Modalità di intervento: sostituito il testo “Tutti gli interventi edilizi esclusa la ristrutturazione urbanistica.” (in contrasto con le modalità di attuazione ed i parametri edificatori previsti) con il testo “Tutti gli interventi nel rispetto delle norme puntuali.” (coerenza interna);

06 – Nuova Sestri P.

Funzioni ammesse: inserita stessa formulazione nei settori 3 e 4 “una Media Struttura di Vendita di generi non alimentari speciali (L.R. 1 del 2007)” (coerenza interna)

Modalità di intervento: sostituito il testo “Sono ammessi interventi fino al risanamento da approvarsi attraverso le pertinenti procedure di legge.” (in contrasto con le modalità di attuazione ed i parametri edificatori previsti) con il testo “Tutti gli interventi nel rispetto delle norme puntuali.” (coerenza interna)

Prestazioni ambientali: sostituito “via Merano” con “via Siffredi” (errore materiale);

07 - Piaggio – Aeroporto

Prestazioni: eliminata ripetizione primo paragrafo (errore materiale);

08 – Polo Industriale di Cornigliano

inserite le Prestazioni ambientali per coerenza con il documento di ottemperanza al parere della Regione Liguria. (coerenza interna)

11 – S.Giovanni D'Acqui - Bombrini

Parametri: altezza - eliminato il riferimento al settore 4 in quanto nelle prescrizioni particolari tutti i parametri sono rinviati al PUO (coerenza interna)

Norme transitorie: La seguente prescrizione è stata trasferita nelle prescrizioni particolari “La trasformazione del Settore 1 è subordinata al trasferimento dell'autorimessa AMT.” inoltre la sigla TPL è stata sostituita con AMT (errore materiale);

14 - Ex deposito petrolifero Fegino–Via Ferri

Piani di settore: uniformato riferimento di legge in analogia altre schede “di cui al D.Lgs. 42/2004 art.10” (coerenza interna);

17 – Autorimessa Sampierdarena e **21** – Autorimessa Foce

Norme transitorie: La seguente prescrizione è stata trasferita nelle prescrizioni particolari “La trasformazione del Distretto è subordinata al trasferimento dell'autorimessa AMT.” inoltre la sigla TPL è stata sostituita con AMT (errore materiale);

19 – Stazione Principe

Aree tutelate per legge: sostituito “(ex 1089, ex Galasso)” con “sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004” come nelle altre schede (coerenza interna);

20 – Fiera - Kennedy

Flessibilità: perimetro – sostituito “della zona confinante avente un confine di maggiore sviluppo” con la frase “dell'ambito prevalente al contorno” per coerenza con altre norme (coerenza interna);

22 – Staglieno – via Bobbio

Norme transitorie: eliminata la seguente norma “La trasformazione del Distretto è subordinata al trasferimento dell'autorimessa del TPL.” In quanto in contrasto con le dotazioni obbligatorie che prevedono “rifunionalizzazione della rimessa AMT e realizzazione di parcheggio pubblico di interscambio.” (coerenza interna). Inserito il livello degli interventi edilizi ammessi “restauro e risanamento conservativo” coerente con “compresi i relativi cambi d'uso compatibili,” (omesso per errore materiale);

23 – Volpara e **24** – Gavette

Norme transitorie: Inserito il livello degli interventi edilizi ammessi “restauro e risanamento conservativo” coerente con “compresi i relativi cambi d'uso compatibili,” (omesso per errore materiale)

27 – Valle Chiappeto

Prestazioni ambientali: cancellato “PUO” non previsto dalle modalità di attuazione (coerenza interna).

ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO

1 DESCRIZIONE FONDATIVA

“Sistema portuale e litorale” aggiornata mappa Piano Regolatore Portuale pag. 406 (errore materiale)

“Sistema portuale e litorale” aggiornato il titolo della tavola a pag.413 (inserito “di studio (2009)”) (omesso per errore materiale)

1_03 Cartografia aspetti geologici

sostituita Tav.18 “Carta Geomorfologica”: confine comunale – rio Frete – cambiato il colore del retino della frana da verde (stabilizzata) a rosso (attiva). (errore materiale);

sostituita Tav.23 “Carta Idrogeologica”: zona Voltri-Filanda-sponda sinistra T. Cerusa e zona Voltri-viadotto autostrada - sponda destra Leiro - eliminata indicazione due sorgenti inserite per errore materiale.

2 DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

Obiettivo B2 “Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico (obiettivo invariabile).”:

nella sintesi degli elementi fondativi eliminato “e del territorio agrario e rurale” (coerenza interna);

Obiettivo A5 “Rafforzamento dell’intermodalità e dell’utilizzo del trasporto pubblico” (obiettivo invariabile): eliminato “Nuova rimessa AMT presso Carlini” nel Municipio IX Levante. (coerenza interna)

3 STRUTTURA DEL PIANO

Tutti i documenti e le cartografie sono state aggiornate in coerenza con le correzioni apportate ai documenti di modifica del Progetto preliminare (vedi elenchi precedenti)

Sono state apportate modifiche di tipo grafico allo scopo di agevolare la lettura delle carte ed al fine di eliminare alcuni refusi riscontrati (spessori linee ecc.).

E’ stato aggiornato il tracciato del viadotto di Voltri ed inserita la viabilità di previsione di Scarpino, omessi per errore materiale.

3_1 Cartografia di Livello 1

Carta di Livello 1 - Tav. 1 - Sistema Infrastrutturale

è stata inserita la Metropolitana esistente (omessa per errore materiale)

è stata riordinata la numerazione ed integrati i testi relativi alle etichette in coerenza con quanto indicato nelle Norme di Conformità dell’ambito SIS-I, in particolare: le etichette della Metropolitana Brin - Canepari e della Metropolitana Brignole-Terralba vengono ora precedute dalla parola “Prose-cuzione”. Le etichette del Trasporto pubblico in sede protetta vengono così integrate: “24 - Traspor-to pubblico in sede protetta Levante” e “23 - Trasporto pubblico in sede protetta - Valbisagno”. In-serita l’etichetta “25 - Trasporto pubblico in sede protetta - Centro”.

3_2 Cartografia di Livello 2

Tavola 2.2 Sistema Produttivo: è stata integrata la legenda con l’inserimento della funzione “Metro-politana di previsione” all’interno del Sistema Infrastrutturale (omessa per errore materiale)

E’ stato aggiornato il perimetro di Scarpino ed è stato inserito il Tunnel Subportuale (omessi per er-rore materiale).

Tavola 2.4 Sistema Infrastrutturale e Insediativo: è stato corretto il titolo della tavola sostituendo la parola “Assetto” con la parola “Sistema” Infrastrutturale e Insediativo (coerenza interna)

Tavola 2.5 Sistema della Mobilità: è stata rimossa l’indicazione dell’impianto di risalita di salita Millelire (n.27bis) sia in cartografia che nella legenda in coerenza con la controdeduzione alle os-servazioni n. 610 e 706. (coerenza interna)

Il simbolo dell’aeroporto è stato spostato in area aeroportuale.(errore materiale)

3_4 Livello 3 Assetto Urbanistico

Sono state apportate le seguenti correzioni:

Tav.25:

modifica della disciplina urbanistica attribuita a una piccola area residua nei pressi di Villa Pignone a Multedo da AC-VP ad AC-IU; (errore materiale)

Tav.37:

modifica della disciplina d’ambito attribuita all’area sottoposta a disciplina urbanistica speciale n. I4 (Forte Crocetta) erroneamente sottoposta in cartografia a disciplina d’ambito AR-PA in luogo di AC-IU; (errore materiale)

attribuzione dell’ambito Sistema dei Servizi Pubblici SIS-I (Infrastrutture ferroviarie) ad una por-zione d’area corrispondente al parcheggio pubblico ubicato in piazza Di Negro sottostante al viadot-to ferroviario. (errore materiale)

Tav. 39:

Sono stati evidenziati tre servizi pubblici (SIS-S) in coerenza con la corrispondente tavola del Sistema dei Servizi Pubblici (Verde Esistente cod. 8061 - Verde Esistente cod. 8062 - Verde Esistente cod. 8063) in località Chiappeto; (errore materiale).

Tav.44:

modifica della disciplina d'ambito da AC-IU ad AR-UR attribuita ad un'area in via Prasca a seguito della cancellazione di un servizio di verde, gioco, sport e spazi pubblici attrezzati di previsione, in conformità al contesto urbanistico prevalente al contorno. (errore materiale)

3_5 Livello 3 componente geologica

Tav.13 Carta “Vincoli Geomorfologici e Idraulici” non era stata caricata la CTR base (errore materiale)

Tav.27 Carta “Vincoli Geomorfologici e Idraulici”: campita la carta ed inserita legenda. (errore materiale)

Tav.24 Carta “Zonizzazione geologica e Suscettività d'uso del Territorio”: completata la carta inserendo anche le “zone E: Aree con suscettività d'uso fortemente condizionata”.

3_6 Livello 3 Sistema dei servizi pubblici - volume BILANCI-ELENCHI:

- rettifica delle superfici di alcuni servizi al fine di computare correttamente le porzioni di immobili destinati a servizi pubblici inclusi nel centro abitato ai sensi del D.M. 1444/68; (errore materiale)
- inserimento elenco servizi di smaltimento dei rifiuti nei servizi territoriali già elencati nei singoli Municipi di appartenenza; (coerenza interna)
- modifica dell'impaginazione dei servizi relativi all'intero territorio comunale al fine di far seguire immediatamente al consuntivo il corrispondente elenco;
- allineamento del bilancio relativo ai servizi territoriali con la riduzione dell'area di Monte Scarpino destinata a civica discarica (da mq. 1.236.897 a mq. 1.201.250).

4 NORME

I testi sono stati aggiornati in coerenza con le correzioni apportate ai documenti di modifica del Progetto preliminare dettagliatamente descritte al precedente punto **3_CONSEQUENTI MODIFICHE al PROGETTO PRELIMINARE (3_2_Documenti e Norme)**.

Si procede alla consegna degli elaborati modificati come innanzi riportato.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione, con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Burlando, Pederzolli, Russo, gli emendamenti di seguito riportati:

Emendamento n. 10 proposto dai consiglieri Bruno (Fed. Sinistra), Pastorino (S.E.L.), Pignone, Nicolella (Lista Doria).

Al fine di evidenziare il particolare status dei Parchi Storici come “Aree da tutelare di valore monumentale” si ritiene opportuno che la disciplina urbanistica espliciti tale tipologia integrando le Norme di Conformità – Disciplina Urbanistico Edilizia, inserendo il seguente articolo:

SIS-S-7 - Sistema dei Parchi Storici

Nei Parchi Storici pubblici del Comune di Genova, di cui al successivo elenco, oltre al rispetto della Disciplina Paesaggistica di Livello Puntuale tutti gli interventi dovranno conformarsi ai principi sanciti dalla Carta di Firenze.

ELENCO PARCHI STORICI PUBBLICI

Villa Brignole Sale Duchessa di Galliera, Genova-Voltri
Villa Centurione Doria, Genova-Pegli
Villa Durazzo Pallavicini, Genova-Pegli
Villa Rossi Martini, Genova-Sestri Ponente
Villa Imperiale Scassi, Genova-Sampierdarena
Giardini di Palazzo Bianco e Palazzo Tursi, Via Garibaldi 11
Villetta Di Negro, da Piazza Corvetto
Spianata dell'Acquasola, Viale IV Novembre
Villa Rosazza, Piazza Di Negro, 3
Villa Gruber De Mari, Corso Solferino 29
Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 9
Villa Imperiale Cattaneo a Terralba, Via S. Fruttuoso 70
Bosco dei Frati Minori del Santuario di Nostra Signora del Monte, Salita Nuova del Monte 15
Parco del Castello D'Albertis, Corso Dogali 18
Villa Saluzzo Bombrini, Via Albaro 38 Conservatorio

PARCHI di NERVI

- .Villa Gropallo, Via Casotti
- .Villa Serra Saluzzo, Via Capolungo 3
- .Villa Grimaldi Fassio, Via Capolungo 9
- .Villa Luxoro, Via Mafalda di Savoia 3

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con 30 voti favorevoli, 1 voto contrario (Caratozzolo), 1 astenuto (De Benedictis).

(omissis)

Emendamento n. 20 proposto dal consigliere Farello (P.D.).

Al fine allineare il contenuto della scheda relativa al Distretto n. 4 alle definizioni di cui alla D.C.R. n. 31 del 17.12.2012 (Nuova programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio in sede fissa dopo liberalizzazioni – Legge regionale 2 gennaio 2007, n. 1 -Testo unico in materia di commercio), tenuto conto che la struttura di vendita di generi alimentari esistente nel Distretto ha una superficie netta di vendita superiore a 1.500 mq., modificare il punto 4 - funzioni ammesse, principali - come di seguito:

Strutture ricettive alberghiere. Servizi di uso pubblico e privati, Grande struttura di vendita di generi non alimentari (Centro Commerciale) con S.N.V. complessiva non superiore a 7000 mq, comprensiva della S.N.V. relativa ai generi alimentari già autorizzata.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con 20 voti favorevoli, 2 voti contrari (Caratozzolo; Pastorino), 12 astenuti (De Benedictis; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Mov5Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso V., Salemi; Fed. Sinistra: Bruno).

Emendamento n. 21 proposto dal consigliere Farello (P.D.).

In considerazione dell'estrema complessità del tema relativo al trattamento di rifiuti speciali e delle molteplici fattispecie connesse anche ad attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi, a titolo esemplificativo si citano il riciclo o smaltimento di cartucce per stampanti e di batterie per auto, tutt'oggi svolte anche in ambito urbano in quanto compatibili e complementari ad attività presenti e consolidate sul territorio, si ritiene opportuno, fatto salvo il rispetto dei parametri riguardanti emissioni ed insalubrità già indicati dal piano, che la disciplina urbanistica espliciti tali tipologie integrando le definizioni di cui all'art. 12), punto 7.2, delle Norme generali del PUC come segue (le parti aggiuntive sono evidenziate in carattere grassetto):

7.2 Industria e artigianato

(omissis)

A) - Attività ad emissioni trascurabili, *(omissis)*

- Attività ad emissioni limitate, *(omissis)*

- **Attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi, esclusivamente se complementari e non prevalenti, assentibili con procedura semplificata ai sensi della parte IV del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

B) - Attività ad emissioni limitate, *(omissis)*

- **Attività di gestione rifiuti speciali, assentibili in procedura semplificata ai sensi della parte IV del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

C) - Attività ad emissioni significative, *(omissis)*.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con 25 voti favorevoli, 7 voti contrari (Caratozzolo; Pastorino; Mov.5 Stelle), 2 astenuti (De Benedictis; Fed. Sinistra: Bruno).

(omissis)

Emendamento n. 38 proposto dai consiglieri Nicolella, Pignone, Comparini, Padovani, Pederzoli (Lista Doria).

Al fine di riconoscere la valenza di pubblico interesse delle strutture residenziali specialistiche e per l'inclusione sociale e di dare maggiore coerenza alle relative componenti normative si propone di integrare i seguenti documenti di Piano:

NORME GENERALI ART.12 – Destinazioni d'uso 1 Servizi 1.1 Servizi Pubblici

Dopo le parole “edilizia residenziale pubblica (ERP)” inserire le parole: “, residenza di tipo specialistico per l'inclusione sociale”.

SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)

Volume BILANCI – ELENCHI del Sistema dei Servizi Pubblici

Nell'elenco dei servizi di “interesse comune esistente”, completare la voce A come segue: “R.S.A. – case di riposo – centri assistenziali - residenza di tipo specialistico e per l'inclusione sociale”.

Inserire inoltre nell'elenco “interesse comune di previsione”, la seguente voce: “ERP edilizia residenziale pubblica”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con 32 voti favorevoli, 1 voto contrario (Caratozzolo), 2 astenuti (De Benedictis; Musso V.)

Emendamento n. 39 proposto dai consiglieri Nicolella, Pignone, Comparini, Padovani, Pederzoli (Lista Doria), comprensivo dei subemendamenti presentati dal consigliere Putti (Mov. 5 Stelle) e accolti dai proponenti.

ALLEGATO “NORME GENERALI” (pag. 30)

Art.13 INTERVENTI EDILIZI

punto 7) Incentivo al recupero del patrimonio edilizio in condizioni di rischio, obsolescenza o degrado

Modificare Testo Norma: “La ricostruzione in altro sito è consentita esclusivamente per il superamento delle situazioni di criticità per esposizioni al rischio idrogeologico e idraulico, all'interno del

medesimo Municipio, negli ambiti AR-UR e AR-PR nel rispetto dei parametri previsti per gli interventi di nuova costruzione nelle relative norme di conformità”

Aggiungere: “esclusivamente su suolo già urbanizzato”.

Pag. 17 Norme Generali – art. 14 – punto 2.6 sostituire “della classe energetica A” con “della classe energetica A+”.

Pag. 18 Norme Generali – art. 14 – punto 3: “Qualora necessaria la vasca di laminazione deve essere dimensionata per contenere per 30 minuti una pioggia avente intensità pari a 60 mm. in 30 minuti cui corrisponde un deflusso istantaneo pari a 333,33 l/sec. per ettaro e deve essere dotato di scarico di fondo e scarico di troppo pieno”.

Sostituire “necessaria” con “indispensabile”.

Inserimento delle misure di mitigazione del rischio idrogeologico della normativa e nella tavola Vincoli Geomorfologici e Idraulici del PUC in scala 1:5000 avente valore giuridico di destinazione d’uso del suolo.

Inserire nella Vincoli Geomorfologici e Idraulici del PUC Municipio VII Medio Levante Struttura del Piano Livello 3 Tav. 8 (e nelle altre tavole tematiche anche adiacenti per congruità e completezza) in scala 1:5000 il profilo dello scolmatore del Rio Vernazzola.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con 29 voti favorevoli, 2 voti contrari (Caratozzolo; U.D.C.), 3 astenuti (De Benedictis; Lista Musso: Musso V., Salemi).

Emendamento n. 45 proposto dai consiglieri Nicoletta, Pignone (Lista Doria), Bruno (Fed. Sinistra).

Si propone di inserire l’area di Bosco Pelato nel piano paesaggistico puntuale come verde strutturato.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione sull’emendamento: approvato con 32 voti favorevoli, 1 voto contrario (Caratozzolo), 1 astenuto (De Benedictis).

(omissis)

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo di seguito riportato, comprensivo delle modifiche apportate dalla Giunta e come sopra indicate, nonché degli emendamenti come sopra approvati, sui quali sono stati espressi i competenti pareri, dando atto che tutti i documenti ed elaborati (puntualmente individuati in apposito elenco allegato), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e vengono con lo stesso approvati, sono conservati all'archivio documentale dell'Ente e resi disponibili e pubblicati nelle forme previste dalla legge;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Stefano Bernini;

Visti:

- il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 44 in data 10 marzo 2000, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1304 del 5 novembre 2010, con cui è stato approvato il vigente Piano Urbanistico Comunale;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale;

Dato atto che il Progetto Preliminare di P.U.C. e gli elaborati tecnici, grafici ed illustrativi sono stati depositati a libera visione del pubblico per 90 giorni a decorrere dall'08/02/2012 presso gli uffici comunali, previo avviso del deposito pubblicato anche nel sito informatico del Comune di Genova, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anno XLIII, n. 6 del 08/02/2012 e sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Secolo XIX";

Dato atto altresì che il Progetto Preliminare di P.U.C., come sopra adottato, è stato trasmesso alla Provincia di Genova e alla Regione Liguria ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza di cui all'art. 39 della citata Legge Regionale n. 36/1997;

Visto l'art. 39 commi 1 e 2 della Legge regionale n. 36/1997 e s.m.i. ai sensi del quale la Regione e la Provincia esprimono parere sul Progetto Preliminare di PUC, la prima in relazione alla funzione di indirizzo e coordinamento ad essa attribuita nel sistema delle autonomie locali, con particolare riguardo: a) alle indicazioni contenute nel PTR; b) alle condizioni contenute nel programma regionale di sviluppo e negli atti di programmazione regionale vigenti e adottati, la seconda relativamente alla conformità o compatibilità con il P.T.C. provinciale e con gli atti di programmazione di propria competenza, alla validità della descrizione fondativa, alla coerenza degli obiettivi e della struttura del progetto stesso;

Vista la deliberazione di Giunta n. 1468 del 30/11/2012, con la quale la Regione Liguria ha espresso, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della citata Legge regionale n. 36/97, il proprio parere favorevole con condizioni nei confronti del Progetto Preliminare di PUC del Comune di Genova;

Rilevato che, con la sopraccitata deliberazione, la Regione ha dato atto in particolare che il Comune di Genova potrà procedere all'adozione del progetto definitivo sulla base delle indicazioni contenu-

te nel Voto n. 77/2012 del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, con conseguente necessità di recepire le prescrizioni ivi formulate e di introdurre i correttivi e gli adeguamenti idonei a superare i rilievi formulati con riferimento ad alcuni contenuti del progetto preliminare che, nel suo complesso, è stato valutato sostanzialmente coerente con le indicazioni della L.U.R., con gli obiettivi individuati dallo stesso nonché con le indicazioni e gli indirizzi della pianificazione regionale;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 128/2012, assunta con i poteri della Giunta Provinciale, con la quale la Provincia di Genova, ai sensi dell'art. 39 comma 2 della legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., ha espresso il proprio parere, favorevole con condizioni, nei confronti del Progetto Preliminare di Piano Urbanistico Comunale, adottato dal Comune di Genova con D.C.C. n.92/2011, nei termini di cui al Voto del Comitato Urbanistico Provinciale n. 654 del 25/07/2012, allegato alla suddetta deliberazione ;

Rilevato che la sopraccitata deliberazione ha altresì specificato che il Comune di Genova può procedere alla elaborazione, adozione e approvazione del Progetto Definitivo del Piano Urbanistico tenendo conto delle condizioni poste nell'ambito del parere stesso;

Vista la nota prot. n. PG/2012/132350 del 19/09/2012, con cui la Regione Liguria, Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica con riferimento alla sopraccitata deliberazione e all'inerente parere della Provincia di Genova, ha in particolare rappresentato che il parere della Provincia deve essere espresso con riferimento a quanto disposto all'art. 39, comma 2, della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i., pertanto ogni ulteriore rilievo non può assumere carattere vincolante né costituire motivo per la formulazione di eccezione di legittimità da parte della Provincia in sede di verifica del Progetto Definitivo del P.U.C.;

Viste la note prot. 0018950 del 20/06/2012 e prot.n. 0004298 del 14/06/2012, con cui la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria hanno espresso i pareri di competenza, formulando osservazioni, sul Progetto Preliminare di P.U.C.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1280 del 26/10/2012, assunta nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PUC, con cui la Regione Liguria ha deliberato di approvare il parere motivato relativo al progetto preliminare del PUC di Genova, nonché di promuovere la formazione di un tavolo tecnico congiunto fra Comune e Regione allo scopo di attuare una collaborazione finalizzata alla necessaria revisione degli elementi ambientalmente critici del piano, come evidenziato nel parere motivato stesso;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/03/2014, con cui sono stati approvati gli adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1280/2012 e correlato parere motivato n. 27 del 9/10/ 2012, inerente la Valutazione Ambientale Strategica del Progetto Preliminare del P.U.C. di Genova, con allegato Documento di Analisi delle prescrizioni regionali e ipotesi di recepimento delle medesime, anche al fine di delineare linee di indirizzo per l'esame delle osservazioni relative al PUC adottato;

Vista la deliberazione di Giunta n. 689 del 6 giugno 2014, con cui la Regione Liguria si è espressa sull'idoneità del documento predisposto dal Comune per l'ottemperanza al parere motivato di cui alla D.G.R. n. 1280/2012, deliberando di considerare i contenuti del documento "Verifiche/ottemperanze Comune di Genova," come sopra approvato, quali presupposti per la determinazione delle li-

nee di indirizzo per la redazione del progetto definitivo di P.U.C., a carico del quale sarà svolta la verifica di ottemperanza, non ritenendolo peraltro atto di ottemperanza al parere motivato di VAS sul progetto preliminare di P.U.C. di Genova – D.G.R. n. 1280/2012;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 23/07/2013, con cui è stato adottato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lsg. vo 334/1999 e dell'art. 4 del D.M. 09/05/2001, l'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante (RIR)" a costituire parte integrante del Progetto Preliminare di PUC adottato con D.C.C. n. 92/2011, con conseguenti modifiche al Progetto Preliminare di PUC adottato, debitamente pubblicato e reso noto nelle forme di legge;

Vista la nota prot. n 249345 del 5 agosto 2013 con cui è stata data alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova, al Comitato Tecnico Regionale Dipartimento dei Vigili del Fuoco, al Comune di Ceranesi, informazione dell'avvenuta adozione del R.I.R.;

Dato atto in merito che:

- a decorrere dal 21 agosto 2013 sono stati depositati per 90 giorni consecutivi a libera visione del pubblico l'Elaborato Tecnico R.I.R. nonché gli elaborati relativi alle parti del Progetto Preliminare di PUC modificati a seguito dell'adozione del R.I.R., anche ai fini della presentazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d) della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;

- in data 28 agosto 2013 si è svolta un'udienza pubblica finalizzata all'illustrazione del R.I.R. e delle conseguenti modifiche al Progetto Preliminare di P.U.C. adottato, ai sensi dell'art.38, comma 2, lettera e) della L.R. n.36/1997 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Provinciale, n. 139 del 13 dicembre 2013, con cui la Provincia di Genova ha espresso, ai sensi dell'art. 39 della citata Legge Regionale n. 36/97, il proprio parere, favorevole con condizioni, nei confronti dell'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante (RIR)", adottato dal Comune di Genova con D.C.C. n.47/2013;

Preso atto in particolare che:

- l'elaborazione del RIR, come sopra adottato, ha evidenziato aspetti di incompatibilità dello stabilimento "A.C. Carmagnani" S.p.A. con il territorio circostante, con effetti sulla disciplina urbanistica, di fatto limitativa per l'edificazione negli spazi circostanti lo stabilimento medesimo;

- la società Carmagnani, al fine di superare le ragioni di incompatibilità, ha trasmesso al Comitato Tecnico Regionale la dichiarazione di non aggravio di rischio relativa a "Apprestamenti finalizzati al contenimento degli effetti d'elevata letalità sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Genova", in merito alla quale il C.T.R. in data 17.04.2014 ha preso atto che la stessa è stata resa conformemente alle modalità previste dal D.M. Ambiente 9 agosto 2000;

Vista la nota del 2.7.2014, prot. 194186, con cui ARPAL, a fronte degli interventi predisposti dall'Azienda Carmagnani, ha dichiarato che si ritengono tecnicamente superate le ragioni di incompatibilità dello Stabilimento Carmagnani a suo tempo sollevate;

Preso atto che dal superamento dell'incompatibilità, come sopra evidenziato, deriva l'esigenza di modifica alla disciplina introdotta con la D.C.C. n.47/2013;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 76 dell'11 aprile 2013, con cui è stata approvata l'attivazione di un percorso di partecipazione, preliminare alla definizione delle determinazioni comunali sui pareri ed osservazioni, ai sensi dell'art. 40 comma 1 lettera a) della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., prevedendo, nell'ambito del percorso, il coinvolgimento dei Municipi e l'istituzione di quattro tavoli tematici con esperti dei vari settori e liberi cittadini;

Dato atto in merito che:

- detto percorso ha previsto due giornate formative interne e sette riunioni preparatorie, sono stati svolti con la cittadinanza 9 incontri presso i vari Municipi, nel corso dei quali sono stati analizzati i temi scaturiti dalle osservazioni presentate nei confronti del P.U.C. adottato, si sono tenuti ulteriori 23 incontri pubblici e sono stati convocati 4 tavoli tematici;
- gli esiti delle suddette attività sono stati presentati all'Amministrazione e ai cittadini il 13 novembre 2013 in un incontro di restituzione dei risultati del percorso;

Considerato altresì che:

- dell'adozione del Progetto Preliminare di P.U.C. è stata data informazione alle Amministrazioni, alle Aziende Autonome dello Stato e agli Enti interessati, ai fini dell'espressione del rispettivo parere, anche in vista del raggiungimento delle intese necessarie, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettere b) e f) e comma 3 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i.;
- diversi Enti pubblici e/o di gestione del patrimonio pubblico hanno formulato osservazioni nei confronti del Progetto Preliminare di P.U.C., non rilevando peraltro che le previsioni del piano confliggano con gli interessi sottesi alla funzione istituzionale dei beni pubblici rientranti nelle specifiche sfere di appartenenza;
- le predette osservazioni riguardano in alcuni casi aspetti direttamente riferibili alla corretta individuazione e destinazione d'uso dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, volte a confermare e meglio definire la connotazione del bene per le finalità ad esso pertinenti, in qualche caso espongono considerazioni che precludono ad un diverso utilizzo dei beni in esame, volto alla valorizzazione degli stessi, prefigurando quindi il venir meno della funzione demaniale/patrimoniale propria;
- Autorità Portuale, con deliberazione del Comitato Portuale in data 30 aprile 2014, ha approvato l'intesa sul P.U.C. adottato, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera f) della Legge regionale n. 36/1997 e s.m.i.;
- a seguito della definizione degli elaborati propedeutici al progetto definitivo del PUC, è stato trasmesso ad Autorità Portuale il testo del "Documento contenente determinazioni in merito ai pareri ed osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera a) della legge regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i." (comprendente, fra l'altro, il documento "Relazione - Intesa ex art. 38, comma 2, lett. f della L.R. 04 09 1997 n. 36" di "Controdeduzioni alle osservazioni di Autorità Portuale ai fini del raggiungimento dell'intesa ex art. 38 comma 2 lett. f) della L.U.R.") e lo schema di progetto definitivo di PUC;

- Autorità Portuale, con nota n. 0023908/P del 30.10.2014, ha richiesto alcune precisazioni e lievi integrazioni ai predetti documenti, di seguito sintetizzate:

- 1) la planimetria di livello 2 “Assetto Infrastrutturale e Insediativo” e le planimetrie di livello 3 “Assetto urbanistico” Tav. n. 24 e n. 34, con particolare riferimento al compendio di Prà Voltri sono errate in quanto non rispondenti ai vigenti strumenti pianificatori, come già segnalato nella relazione alla Delibera di Comitato Portuale del 30 aprile 2014, trasmessa con nota Prot. 10211 del 08.05.2014;
- 2) all’interno delle Norme di Congruenza, nella planimetria del Sistema Territoriale 2 Medio Ponente manca la rappresentazione grafica dei Distretti 7 Piaggio Aeroporto e 8 Polo Industriale di Cornigliano;
- 3) con riferimento al Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto, occorre rendere coerenti con il testo concordato che individua specchi acquei e strutture di più stretto utilizzo nautico quali Aree di Interesse Portuale, sia la cartografia di Livello 2, sia la cartografia di Livello Municipale, che viceversa non riportano l’adeguata rappresentazione;
- 4) per quanto concerne il Distretto 1.08 si rileva che non viene riportata la cartografia relativa al citato Accordo modificativo del 27/7/2005;
- 5) si richiede infine che, in relazione al punto e1) relativo al Distretto 1.01 Voltri Litorale di Levante, con particolare riferimento alle Norme Transitorie del Distretto, sia confermata la dicitura già utilizzata nelle precedenti note e si faccia pertanto riferimento ad “attività insediate” anziché a “concessioni demaniali rilasciate”. Nello specifico, il testo dovrebbe essere così formulato: “Interventi di sistemazione superficiale [...] sono inoltre consentiti gli interventi necessari allo svolgimento delle attività dell’indotto portuale insediate prima dell’approvazione del progetto, preliminare del PUC [...]”

- a tal riguardo è utile precisare quanto segue:

Con riferimento al punto 1), si rileva che le planimetrie di livello 2 “Assetto Infrastrutturale e Insediativo” e le planimetrie di livello 3 “Assetto urbanistico” Tav. 24 e 34, come peraltro tutta la cartografia del Piano, riportano i dati della Carta Tecnica Regionale (2003) posta come rilievo cartografico ufficiale nel progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale, adottato con DCC 92/2011, così come nella proposta di progetto definitivo di PUC. Nondimeno, considerato che le aree di cui alla segnalazione, appartengono all’ambito portuale e disciplinate dal Piano Regolatore Portuale vigente (PRP) approvato con DCR 35/2001 e DCR 61/2001, al fine di non creare dubbi interpretativi, pare opportuno recepire l’indicazione di Autorità Portuale operando lo stralcio, dalle suddette cartografie del progetto definitivo di PUC, dell’ambito portuale cosiddetto “VP5bis” indicato come “ampliamento previsto dal PRP”.

In relazione al punto 2), relativamente ai Distretti 7 - Piaggio Aeroporto e 8 - Polo Industriale di Cornigliano, circa la loro non rappresentazione cartografica, si segnala che si tratta di errore materiale, pertanto si recepisce la segnalazione, integrando lo schema grafico del Sistema Territoriale 2 con l’indicazione dei perimetri dei distretti 7 e 8.

In riferimento al punto 3) si precisa che coerentemente al voto regionale, il Piano propone lo stralcio dell’area descritta, dal P.T.C.P. A.C.L. disciplinandola con una specifica norma “Arco costiero di Conservazione Marina di Sestri” in cui viene chiaramente evidenziato che “Nell’ambito perimetrato vige la disciplina relativa al lotto 1 del Settore 2 dello Schema di Assetto Urbanistico dell’Area d’intervento n. 7 del piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti produttivi dell’Area Centrale Ligure introdotta con l’Accordo di Programma sottoscritto in data 1 agosto 2000, concernente l’approdo turistico in località Sestri Ponente. A interventi ultimati, ferme restando le destinazioni d’uso indicate nell’Accordo di Programma, sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia, purché prevista

da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico, funzionale e paesaggistico in coerenza con la disciplina dell'Accordo di Programma medesimo". Pertanto eventuali modifiche all'Accordo citato dovranno trovare soluzione attraverso specifici atti modificativi.

Con riferimento al punto 4) si precisa che gli allegati del DST 08 Polo industriale di Cornigliano riportano in aerofotogrammetria ed in cartografia quanto indicato nell'All. L dell'Accordo Modificativo dell'Accordo di Programma del 27/07/2005. Per quanto riguarda la scheda "AI 12 Polo Siderurgico non a ciclo integrale di Cornigliano/Attività Portuale disciplinata dal PTC IP ACL", anch'essa allegata alla documentazione del distretto, è stata riportata la scheda originaria con espressamente indicato in fondo al testo, il richiamo all'Accordo di Programma del 27/7/2005: "NOTE: testo approvato in sede di Accordo di Programma siglato in data 29/11/1999" (vedere in aggiornamento accordo modificativo del 27/07/2005), in quanto tale elaborato non è ancora stato modificato in aggiornamento dalla Regione Liguria, che è l'Ente competente in materia. Pertanto quanto segnalato non può essere inserito nel Piano, in quanto di competenza regionale, nondimeno pare utile segnalare alla Regione Liguria quanto rilevato da Autorità Portuale.

Relativamente al punto 5) circa la maggior precisazione delle norme transitorie del Distretto 01 Voltri Litorale di Levante, rammentando che dette aree sono necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche programmate dal "Progetto Definitivo del Nodo Ferroviario: Potenziamento Infrastrutturale Voltri-Brignole", di cui alla delibera CIPE 85/2006, si comprende l'obiettivo della segnalazione, pertanto al fine di non creare dubbi interpretativi, si accoglie nella sostanza la segnalazione rimodulando l'articolato normativo nel seguente modo:

"Interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti. Fino alla data di consegna delle aree per la realizzazione delle opere programmate dal PUC, sono inoltre consentiti gli interventi necessari allo svolgimento delle attività dell'indotto portuale insediate e legittimamente autorizzate prima dell'adozione del progetto preliminare del PUC ivi compresa l'installazione di manufatti purchè non infissi stabilmente al suolo e finalizzati a soddisfare dimostrate esigenze temporalmente circoscritte senza che detti interventi costituiscano maggiori oneri o condizionamenti ai fini della realizzazione delle opere programmate dal PUC medesimo."

Considerato altresì che:

- ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione ENAC ha adottato le nuove Mappe di Vincolo, cui gli Enti locali devono adeguarsi nell'esercizio dell'attività di pianificazione e governo del territorio, richiedendo al Comune di Genova di dar corso alla prescritta pubblicità;

- in ragione della particolare conformazione orografica, parte del territorio del Comune di Genova fora le superfici di delimitazione degli ostacoli definite dal "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" predisposto da Enac e riportate nelle Mappe di Vincolo, il che determina conseguentemente limitazioni tali da condizionare l'attività edilizia e rendere inedificabile una vasta porzione del territorio;

- le sopraccitate Mappe di Vincolo, trasmesse da ENAC al Comune di Genova, sono state depositate per la libera visione del pubblico per 60 giorni a decorrere dal 5 marzo 2014, ai sensi del quarto comma del menzionato art. 707 del Codice della Navigazione;

Vista la nota prot. n. 116477 del 17 aprile 2014, con cui il Comune di Genova ha proposto opposizione, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, avverso le predette mappe di vincolo, co-

municando altresì lo svolgimento di attività funzionale alla predisposizione di una proposta di attenuazione dei vincoli, da sottoporre al più presto ad ENAC;

Vista la nota del 29 maggio 2014 prot. 0056948, con cui ENAC, facendo riferimento alla nota di opposizione del Comune di Genova, e preso atto del rispetto delle procedure di pubblicità prescritte, nonché dell'attivazione di un'analisi volta a proporre attenuazione dei vincoli indicati nelle mappe pubblicate, ha comunicato l'intenzione di avviare un percorso volto a valutare in dettaglio le possibilità attuative delle mitigazioni applicabili sui territori compatibili con il requisito della sicurezza della navigazione aerea, cui ha fatto seguito la nota del 26 giugno 2014 prot. 0068673, inerente l'istituzione di un apposito tavolo tecnico, la cui attività è tuttora in corso;

Ritenuto di rinviare alla conclusione del confronto con ENAC, teso a ottenere una revisione della mappe di vincolo e congrui elementi per definire i contenuti del Piano di Rischio, l'adozione degli atti necessari, ai sensi del citato art. 707 del Codice della Navigazione;

Considerato ancora che:

- con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2014, al punto 5) del dispositivo, si è stabilito che la Civica Amministrazione non avrebbe preso in considerazione osservazioni formulate sia nei confronti del Progetto Preliminare del P.U.C. sia nei confronti della D.C.C. n.47/2013, che dovessero pervenire oltre la data del 25 marzo 2014;

- in conseguenza del deposito e della pubblicazione degli atti, ed entro il termine indicato al punto 5) del dispositivo della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2014, sono pervenute complessivamente n. 945 osservazioni, tutte allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 42 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., che stabilisce che l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia è ammessa per un periodo non superiore a quattro anni dalla data di adozione del Progetto Preliminare del P.U.C. (avvenuto con la richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011), ed evidenziato l'interesse dell'Amministrazione di pervenire al completamento dell'iter approvativo nel rispetto di tali termini;

Considerato inoltre che:

- la Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti con nota prot. 298450 in data 14 ottobre 2014 ha richiesto l'espressione del parere, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, ai Municipi I Centro Est, II Centro Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Val Polcevera, VI Medio Ponente, VII Ponente, VIII Medio Levante, IX Levante;

- il **Municipio I Centro Est** con atto n. 41 nella seduta del 29 ottobre 2014 ha espresso parere favorevole formulando alcune indicazioni riguardanti, in sintesi, i seguenti temi:

- 1) Mitigazione del rischio idrogeologico: migliorare la capacità idraulica del territorio mediante parametri volti a incrementare la permeabilità dei suoli. Orientare la perequazione al trasferimento dei volumi in aree non densamente urbanizzate e già impermeabilizzate.
- 2) Ospedale Galliera: trasparenza del percorso e coinvolgimento del territorio. Attenzione alle ipotesi di aumento del carico insediativo, mantenere a funzione sanitaria l'ospedale "storico", tutelare e ampliare le aree verdi.

- 3) Caserma Gavoglio: progettazione partecipata mediante il coinvolgimento dei cittadini e Municipio. Individuare servizi pubblici e verde quali funzioni principali e limitare la residenza al settore 1. Prevedere connessioni tra i percorsi veicolari e pedonali circostanti con attenzione alle vie di accesso ai servizi dell'area.
- 4) Valletta Carbonara (San Nicola): non completamente coerente con la richiesta (mozione approvata il 25.06.2013) di destinazione agricola e funzione pubblica tramite disciplina paesaggistica speciale che impedisca nuove edificazioni e realizzazione di parcheggi. Percorso di progettazione partecipata che coinvolga realtà associative del quartiere.

- il **Municipio II Centro Ovest** con atto n. 9 in data 4 novembre 2014 ha espresso parere favorevole allegando un documento contenente alcune segnalazioni e indicazioni:

- 1) Tessuto storico: si chiede di ricreare e tutelare il centro storico di Sampierdarena inserendo vincoli specifici tra via Sampierdarena e via Buranello, in collaborazione con la Soprintendenza, e mantenere vincoli attuali (Mura degli Angeli)
- 2) Servizi pubblici: si chiede di rivalutare gli spazi destinati a servizi pubblici al fine di valorizzare l'elemento di interesse comune
- 3) relativamente alla Viabilità di previsione si chiede:
 - potenziamento di via Chiusone e via Spataro al fine di collegare Campasso e Fiumara
 - collegamento tra Lungomare Canepa e la viabilità a mare di ponente
 - ristudiare la rotonda di piazza V.Veneto e largo Jursè
 - riapertura di salita Millelire valutando la realizzazione di un impianto di risalita
 - collegare la passeggiata alla lanterna con la delegazione tramite un percorso pedonale
- 4) Linea Verde: si chiede di mantenere la linea verde della DCC n. 1/2009 conservando le zone delle alture come aree verdi inedificabili al fine di salvaguardare il poco verde presente
- 5) Linea blu: si chiede di inserire la linea blu per la zona della foce del Polcevera quale collegamento tra il quartiere e il mare, con incremento del trasporto pubblico e realizzazione di un'oasi faunistica
- 6) Infrastrutture e trasporti: si chiede di valutare la possibilità di inserire delle fermate sulla linea Campasso-S.Limbania potenziando il trasporto pubblico in aree ad alta densità quali Campasso e Landi con la necessità di realizzare opere di compensazione che prevedano la copertura del tratto di ferrovia via dei Landi-via Armirotti.
- 7) Destinazioni d'uso: si chiede di modificare la destinazione d'uso dell'area ex Eridania inserendola in ambito AR-PU
- 8) Art. 15 norme del Piano: valutare la modifica delle funzioni ammesse nel connettivo urbano prevedendo di indicare separatamente le sale da gioco ecc.
- 9) Edilizia scolastica: si chiede di predisporre una tavola tematica con la distribuzione degli edifici scolastici (per ordine e grado) relazionata alla densità demografica del Municipio
- 10) Distretti di Trasformazione:
 - si chiedono modifiche alle schede normative dei distretti Campasso (1.08), Degola-Pacinotti-Montano (2.05) e BuoZZi-Zingari (3.07)
 - Per il Distretto Rimessa AMT Sampierdarena si chiede:
 - come onere aggiuntivo prevedere l'allargamento di via Stennio
 - modificare l'impianto semaforico di via Stennio lato mare
 - inserire un accesso all'area da via Abba
 - studiare la piazza in modo che possa ospitare il mercato bisettimanale
 - inserire alberature, sedute e aree sosta per bici
 - rimuovere dalle funzioni principali la residenza e inserire servizi privati
 - rimuovere dalle funzioni complementari il connettivo urbano e inserire la residenza

- prevedere il rapporto di copertura max 40%

11) Si chiede l'introduzione di un nuovo Distretto "Spataro Perlasca" per l'area ex Eridania delineando un quadro programmatico specifico volto alla riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

- il **Municipio III Bassa Val Bisagno** con atto n. 16 in data 19 novembre 2014 ha espresso parere favorevole.

- il **Municipio IV Media Val Bisagno** con atto n. 15 in data 30 ottobre 2014 ha espresso parere favorevole formulando le osservazioni di seguito sintetizzate:

1) accoglimento dell'osservazione n. 907 relativa alla Norma speciale n. 33 "cancellare la previsione dell'infrastruttura di trasporto pubblico".

2) accoglimento dell'osservazione relativa all'immobile di via Geirato 92 c "riconversione dell'area da residenziale a industriale".

3) dismissione progressiva dell'impianto Volpara e riconversione a direzionale.

4) per la vallata di Bavari nuovo ambito di riqualificazione urbanistica "Antichi borghi" appartenente al territorio urbano per garantire il presidio dei centri abitati.

5) conferma della destinazione AR-UR per area Prevelloni Dante (autodemolizioni) prevedendo, in caso di cessazione dell'attività parcheggi pubblici, verde e funzioni compatibili.

- il **Municipio V Val Polcevera** con atto n. 12 in data 30 ottobre 2014 ha espresso parere favorevole approvando, contestualmente, un Ordine del Giorno contenente le considerazioni di seguito sintetizzate:

1) inserire il prolungamento della metropolitana anche sulle carte del livello 3 del piano.

2) per il sito Ecologital di via Wagner non venga rinnovata, alla scadenza, l'autorizzazione ambientale dagli Enti preposti. Prevedere inoltre ricollocazione Fercam.

3) recuperare per edilizia sociale l'immobile di via Linneo, norma speciale n. 23.

4) accelerare procedure parcheggio previsto dal nodo ferroviario a Rivarolo.

5) rivedere Accordo di pianificazione ex Miralanza prevedendo la possibilità di una diversa localizzazione per la realizzazione della Piastra Sanitaria.

6) Sistema territoriale Valpolcevera-Centro Ovest: ampliare fino a Pontedecimo inserendo il parcheggio di interscambio stazione FS e S.Quirico. Arretrare la stazione FS di Rivarolo all'area "Certosa park locomotive". Attivare a tal fine un tavolo con Ferrovie.

7) destinare a verde privato l'area di via Gallesi.

- il **Municipio VI Medio Ponente** con atto n. 10 in data 4 novembre 2014 ha espresso parere favorevole a condizione che siano recepite le osservazioni formulate:

1) distretti 04 e 05: la viabilità di scorrimento venga traslata 15-20 metri a sud e il parco urbano venga provvisoriamente adibito a parcheggio pubblico di interscambio in attesa del ribaltamento cantieri.

2) distretto 06: parcheggio pubblico per 300 posti obbligo con applicazione dell'I.U.I. base eliminare la funzione Depositi e commercio all'ingrosso dai settori 1 - 3 - 4. valutare inserimento nel settore 1 di MSV di generi non alimentari speciali.

3) osservazione 660 sub 1: rivalutare l'attribuzione ambito AR-PR in luogo di AC-NI.

4) Panigaro: estendere AR-PU a tutta l'area ex fabbrica Tassara.

5) Il documento riporta inoltre alcune considerazioni a carattere generale:

- condividendo la tutela del territorio (ambito AC-NI) si chiede di verificare eventuali anomalie rispetto ad insediamenti compatibili adiacenti.

- agevolare il riconoscimento ed il rilancio dei centri storici minori con la stessa attenzione e sensibilità dimostrata per il centro storico genovese.

- con riferimento alle richieste di inserimento in AR-PA si chiede di porre l'accento sul presidio del territorio che gli insediamenti sparsi svolgono nel rispetto delle preesistenze.

- si ritiene fondamentale lo sviluppo portuale a condizione di non invadere ulteriori spazi e affacci a mare ed eliminando l'impatto negativo della logistica pesante (container).
 - si condivide l'evoluzione prefigurata per quanto riguarda gli assetti stradali locali e, inoltre, pur comprendendo che non può il PUC individuare l'ambito si ritiene ormai irrinunciabile la realizzazione dell'ospedale del ponente.
 - in merito al rischio idrogeologico si chiedono norme specifiche per gli interventi in fascia "B" e di prevedere il concetto di incremento della permeabilità rispetto all'invarianza idraulica. Il Consiglio municipale ha anche approvato un ordine del giorno avente ad oggetto questo tema.
 - si sottolinea la totale contrarietà a nuovi centri commerciali o strutture di vendita similari.
- il **Municipio VII Ponente** con atto n. 15 in data 5 novembre 2014 ha espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento delle osservazioni di seguito sintetizzate:
- 1) eliminare le aree di via Ungaretti AR-UR n. 40 e 41 destinate a ERP in quanto in contrasto con il principio di fermare la cementificazione delle colline. Opportuno invece procedere alla ristrutturazione del patrimonio ERP esistente.
 - 2) osservazione 616 sub 6 – Distretto 1.01 Voltri scalo – mantenere i binari della metropolitana vicino al centro abitato e ottimizzare l'interscambio attraverso dispositivi mobili
 - 3) osservazioni 886 sub 1 e 785 – condividendo l'impostazione volta a favorire e incentivare l'attività agricola associata alle funzioni compatibili che ne costituiscono sviluppo (agriturismo, bed & breakfast, fattorie didattiche) si chiede di non consentire la realizzazione di nuove strutture alberghiere di medie e grandi dimensioni.
L'attività agricola nel sito di Vesima dovrà essere regolamentata da convenzione con il Comune.
 - 4) osservazione 820 sub 1 relativa alla zona di Vesima - in merito alle controdeduzioni si chiede di puntualizzare che "maggiori approfondimenti" dovranno essere subordinati alle linee guida contenute nel SOI e ad un specifico percorso di partecipazione che coinvolga cittadini residenti e Municipio.
 - 5) Distretto Multedo – si ribadisce la necessità di provvedere in tempi ravvicinati alla delocalizzazione delle aziende Carmagnani e Superba in ambiti più lontani dagli edifici residenziali garantendo la continuità dei posti di lavoro.
 - 6) osservazione 614 – individuare l'area in ambito AR-PR
 - 7) azienda Casotti – espandere l'ambito AR-PA a tutta la proprietà
 - 8) osservazione 923 – consentire la trasformazione in area residenziale di Villa Giuseppina, viale Modugno 39. Proprietà della Pia Società San Francesco Saverio per le missioni estere.
- il **Municipio VIII Medio Levante** con atto n. 52 in data 4 novembre 2014 ha espresso parere favorevole allegando alcune osservazioni:
- 1) valutazioni a carattere generale:
 - completare lo scolmatore del Bisagno
 - prevedere incremento del suolo permeabile
 - verificare la capacità del sistema infrastrutturale e trasportistico con particolare riferimento ai nuovi carichi insediativi previsti nei distretti
 - incrementare la partecipazione dei cittadini per la progettazione dei distretti
 - necessità di un piano del verde con la partecipazione di Municipi e cittadini per l'organizzazione di aree verdi e giardini pubblici
 - mappa degli spazi aperti/verdi per ricucitura dei quartieri tramite una rete verde e di aggregazione sociale prevedendo adeguate quantità di spazi qualificati e collegati da sistemi di mobilità dolce.
 - 2) Norme Generali:
 - art. 13) punto 7. – si propone di specificare per la ricostruzione "su suolo impermeabile".
 - 3) Documento degli obiettivi:

A2 – oltre a Foce e corso Italia inserire Boccadasse e Abbazia di S.Giuliano

B1 – oltre a giardini Govi inserire Boccadasse, Abbazia di S.Giuliano e sistema delle ville di Albaro

B2 – si propone rimessa via Maddaloni e piazzale Kennedy

B3 – oltre al forte S.Martino inserire creuze di Albaro e Antica Romana S.Martino-Levante

B4 – si propone: ricucitura del levante con Centro Storico e Porto Antico (pista ciclabile)

B5 – si propone di inserire corso Italia, punta Vagno, Foce, collegamento Porto Antico

4) Norme di Conformità Disciplina paesaggistica di Livello Puntuale:

- Sistema di piazza Rossetti – completare il disegno dell’Arch. Daneri, incompleto sul lato a mare

- Arco costiero Boccadasse – aggiungere riferimento al pro-UD

- Arco costiero Lido Motonautica – ottemperare alla certezza di “visuale” lato ponente (oggi non possibile in zona autolavaggio). Esplicito divieto di realizzare nuovi volumi tranne interventi di legge per accesso disabili.

- Arco costiero punta Vagno S.Giuliano – valorizzazione di Lungomare Lombardo tramite la realizzazione degli interventi previsti dalla disciplina

- Sistema delle ville e parchi di Albaro – si propone di escludere la possibilità di arredi di design escludendo anche nei parchi privati piscine, verande ecc (Carta di Firenze)

- Sistema via Antica Romana – si propone di inserire fra gli oneri di urbanizzazione “il recupero delle murature e dell’originaria pavimentazione”

5) Norme di Conformità Disciplina urbanistico edilizia:

si richiede il reperimento obbligatorio di parcheggi pertinenziali. Per parcheggi interrati verificare presenza di rivi sottostanti. Parcheggi a raso solo su superficie drenante.

6) Norme di Congruenza:

- Fiera-kennedy – si propone di integrare la riqualificazione di piazzale Kennedy con piazza Rossetti per completare il disegno dell’Arch. Daneri del “Progetto urbano della piazza a mare” realizzando un parco urbano con una parte fruibile come parcheggio per i residenti.

Valorizzare le capacità di attrazione e le potenzialità di aggregazione della Fiera di Genova escludendo comunque la realizzazione di un centro commerciale “modello Fiumara”.

- Ospedale S.Martino – classificare tutto il distretto servizi territoriali ospedalieri

- Stadio Carlini – reinserire il distretto con rimessa AMT o quantomeno parcheggi per residenti

- AMT via Maddaloni – parcheggi per residenti in luogo della residenza, in alternativa trasferire il mercato bisettimanale di piazza Palermo utilizzando l’area a parcheggio residenti negli altri giorni.

- Viale Causa – ridurre l’edificabilità mantenendo l’obbligo del collegamento di via Fasce

- Valle del Chiappeto – parcheggi per residenti in luogo della residenza confermando gli obblighi relativi alla realizzazione della viabilità.

- il Municipio **IX Levante** con atto n. 33 in data 3 novembre 2014 ha espresso parere favorevole allegando un documento di motivazione contenente alcune richieste

1) Valutare l’inserimento di Bavari in ambito del territorio urbanizzato

2) Rivedere l’estensione dell’ambito AC-NI valutando l’inserimento in ambito AR-PR delle località Cià de Musa, Campo Lisca, Scaglietta, in particolare la stessa richiesta è formulata per il borgo rurale di Pomà.

3) Prevedere controlli e sanzioni sulle convenzioni di presidio ambientale

4) Valutare la possibilità di riduzione degli oneri per gli interventi che contemplano il recupero filologico di manufatti storici.

Ritenuto di valutare e trattare le osservazioni e indicazioni formulate dai Municipi come segue:

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio I centro Est**, si osserva e controdeduce come segue:
- 1) Quanto richiesto dal Municipio è già stato inserito all'art.14 delle Norme Generali di PUC, 3° comma, "permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli – invarianza idraulica". In particolare tale norma stabilisce che il valore minimo del "rapporto di permeabilità" (Rp cioè il rapporto, espresso in percentuale, tra la superficie permeabile equivalente calcolata sommando i contributi di ciascuna tipologia di superficie permeabile e la superficie di riferimento) da rispettare a progetto vari a seconda del valore di Rp nella situazione di partenza delle aree (situazione ex ante):

$$Rp = 70\% \text{ qualora } Rp \text{ ex ante minore del } 70\%$$

$$Rp = Rp \text{ ex ante qualora } Rp \text{ ex ante maggiore o uguale al } 70\%$$
Cioè qualora la capacità di drenaggio dell'area sia bassa, la trasformazione deve garantirne il miglioramento, mentre qualora il drenaggio d'area sia elevato, la sistemazione d'area deve garantire almeno le medesime prestazioni ante intervento consentendo l'utilizzo di diversi metodi da individuarsi in sede di progetto, tra i quali anche la riqualificazione in superficie drenante di superfici impermeabili preesistenti.
 - 2) Con riferimento a quanto segnalato riguardo all'Ospedale Galliera è opportuno precisare che i padiglioni storici dell'Ospedale, corrispondenti al settore 2 dell'Ambito Speciale di Riqualificazione Urbana "Nuovo Ospedale Galliera", introdotto nel PUC 2000 con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 34/2009 e n. 106/2010, hanno come funzione caratterizzante i Servizi pubblici e che nei padiglioni storici è possibile inserire centri di ricerca scientifica, facoltà e dipartimenti universitari di carattere medico e scientifico, biblioteche e sale convegni. Inoltre gli interventi nei settori 1 e 2 sono subordinati alla preventiva approvazione di un Accordo di Programma (vedi modalità di attuazione dell'Ambito Speciale) che, tra l'altro deve determinare "tempi, modalità e finanziamento" delle opere previste. Si segnala poi che il mantenimento e la valorizzazione delle aree verdi attorno ai padiglioni storici sono obiettivi dichiarati dalle citate deliberazioni, si concorda inoltre su quanto segnalato circa la trasparenza degli atti e il coinvolgimento del Municipio e della cittadinanza alle future evoluzioni, precisando fin da ora che ogni procedimento avviato sull'area sarà accompagnato dal coinvolgimento del territorio. Per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini alle decisioni relative agli strumenti di pianificazione attuativa ed ai progetti di trasformazione si rinvia inoltre all'apposito paragrafo "partecipazione dei cittadini alle decisioni relative ai progetti urbanistici" della Relazione descrittiva dell'apparato normativo, adeguatamente integrata anche a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni aventi lo stesso tenore della richiesta del Municipio.
 - 3) Le indicazioni del Municipio sono state recepite attraverso la riformulazione dell'obiettivo della trasformazione, orientato al recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa al fine di dotare il Municipio di spazi liberi a verde e servizi, con l'adeguamento della viabilità pubblica e l'inserimento di nuovi spazi per parcheggi, il tutto conformato in modo da costituire uno spazio di transizione nel denso tessuto edificato del quartiere, privilegiando soluzioni progettuali che determinino il più elevato grado di integrazione degli spazi dell'ex caserma con il contesto urbano valorizzando altresì gli edifici di valore storico presenti in sito.
Le dotazioni obbligatorie sono state integrate prevedendo la sistemazione di un asse pedonale pubblico di attraversamento dell'area, con accesso dal fronte principale della ex Caserma, comprensivo della realizzazione di impianti di collegamento con il tessuto urbano circostante e delle altre dotazioni prescritte dal P.U.C. in base alle funzioni da insediare. L'adeguamento della viabilità pubblica di contesto convenientemente connessa con il sistema degli spazi e dei servizi di nuova realizzazione ed esistenti nel contesto di riferimento. La realizzazione di un percorso ciclopedonale che raggiunga la zona dei campi sportivi del Lagaccio e il parco del Peralto in modo da realizzare da sud l'accesso alla zona verde del parco delle mura.

La funzione residenziale è stata limitata al settore 1, relativo all'edificio storico, per il quale sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia a parità di SA. Inoltre il PUC definitivo prevede a livello generale la partecipazione dei cittadini alle decisioni relative agli strumenti di pianificazione attuativa ed ai progetti di trasformazione. Sul tema della partecipazione si rinvia inoltre all'apposito paragrafo "partecipazione dei cittadini alle decisioni relative ai progetti urbanistici" della Relazione descrittiva dell'apparato normativo adeguatamente integrata anche a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni aventi lo stesso tenore della richiesta del Municipio.

4) Nell'ottica condivisa di tutelare e valorizzare la risorsa naturale costituita da questa ampia area verde all'interno del tessuto urbanizzato, il PUC definitivo classifica l'area come servizi pubblici (verde pubblico) con indicazione di valore storico paesaggistico escludendo la possibilità di realizzare qualunque tipo di nuova costruzione.

Infatti la disciplina relativa al Sistema dei servizi pubblici prevede espressamente che i giardini, i parchi e gli spazi verdi strutturati esistenti devono essere conservati per le loro caratteristiche morfologiche, vegetazionali e di effettiva fruibilità, non essendo ammessa la loro sostituzione con altri tipi di servizi ancorché pubblici, inoltre non è consentita la nuova costruzione laddove determini la riduzione degli spazi verdi e l'abbattimento di alberature esistenti e, comunque, la nuova costruzione non è ammessa nei servizi individuati con valore storico paesaggistico. Conseguentemente le attività agricole non possono insediarsi con carattere imprenditoriale privato ma esclusivamente mediante convenzione al fine di disciplinarne la valenza di interesse pubblico anche con funzione didattica della produzione agricola (vivaio produzione e vendita - spazi ricreativi - orti urbani)

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio II Centro Ovest**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) In riferimento alla tutela del centro storico di Sampierdarena e all'inserimento di specifici vincoli, si precisa che il Piano Comunale dei Beni Culturali e Paesaggistici soggetti a tutela è approvato con D.G.C. del 30.09.2004, n. 927. Per quanto attiene i beni culturali rispetto agli anni nei quali fu redatto il Piano dei Beni Culturali e Paesaggistici, oggi il MIBAC ha un sito in continuo aggiornamento dove è possibile consultare l'elenco e la localizzazione dei beni culturali soggetti a tutela. Il MIBAC è l'unica fonte ufficiale competente in materia. Per quanto riguarda i beni paesaggistici soggetti a tutela, come indicato dal D.lgs. 42/2004, il PUC definitivo contiene il Piano Comunale dei Beni Paesaggistici aggiornato alla data del 30 giugno 2011. Il linea generale è opportuno precisare che il Piano persegue il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali degli edifici di "pregio" individuati nel livello puntuale, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, richiedendo il ripristino delle caratteristiche formali storiche nel caso in cui siano state modificate. Inoltre è opportuno segnalare che il Livello Puntuale definisce anche la Struttura Urbana Qualificata (SUQ) estendendo il concetto di valore del paesaggio urbano alla città consolidata appartenente alla cultura condivisa. Per quanto riguarda gli ambiti storici il Livello Puntuale è stato ampiamente integrato riportando anche nelle legende gli elementi storici del paesaggio urbano. Quanto segnalato è di fatto accolto e inserito nel Piano.

2) Concordando con quanto segnalato circa i servizi pubblici è opportuno precisare che la qualità dei servizi di scala territoriale e metropolitana ha una importanza essenziale per la competitività di una città, e sotto questo profilo la città di Genova risulta di fatto, oltretutto amministrativamente, adeguatamente attrezzata assumendo il ruolo di polarità di rango metropolitano.

Oltre a ciò va rilevato che l'assetto territoriale dei servizi pubblici di prossimità, in particolare di quelli gestiti direttamente dal Comune, seppur dimensionalmente sufficiente registra una presenza disomogenea sul territorio, rilevando squilibri soprattutto nei quartieri periferici sorti nel dopoguerra. Infatti i quartieri realizzati negli anni '50 e '60, almeno fino all'entrata in vigore della legge - ponte del 1967, sono sorti in assenza di quelle regole urbanistiche, ormai considerate basilari,

che impongono rapporti predeterminati (standard urbanistici) tra nuove costruzioni e dotazioni di servizi pubblici, e presentano carenze sia in termini di infrastrutture, che di spazi e strutture dedicate alla socialità.

Sotto tali profili il PUC si pone quale guida per attivare una corretta programmazione dei servizi di base principalmente attraverso il bilancio degli standards urbanistici, che registra le situazioni con riferimento ai parametri quali-quantitativi fissato dal citato D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, strumento utile ancorchè non esaustivo in considerazione della funzione prevalentemente ricognitiva del PUC in materia di “servizi”: infatti come noto il TU sulle espropriazioni (D.P.R. 08.06.2001 n° 327) sancisce limiti alle potenzialità programatorie del PUC, imponendo la durata quinquennale del vincolo preordinato all'esproprio (presupposto per l'acquisizione di un'area privata per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità) e prevedendo che “nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio o di un vincolo sostanzialmente espropriativo è dovuta al proprietario una indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto”.

Elemento fondamentale per la pianificazione di questo settore, strettamente connesso al punto che precede, stante l'obbligo di concreta attuazione dei vincoli a servizi pubblici posti dal PUC su aree private imposto dal TU sugli espropri, è che la programmazione delle dotazioni territoriali di infrastrutture e servizi, sia in termini manutentivi/conservativi che di sviluppo, non può essere disgiunto dalla programmazione economico-finanziaria del Comune in materia di lavori pubblici.

3) Pur comprendendo quanto segnalato, è necessario precisare che la Pianificazione territoriale di livello comunale è essenzialmente volta, in linea generale, a tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, a valorizzare le risorse ambientali e le economie locali, a favorire il governo del territorio nelle sue diverse componenti disciplinando le trasformazioni territoriali conseguenti ad interventi di tipo edilizio, infrastrutturale, vegetazionale e geomorfologico e ad azioni aventi comunque incidenza sull'uso e sull'organizzazione del territorio. Considerato che quanto richiesto è ammesso dalla pianificazione comunale, è utile sottolineare che l'attuazione delle opere descritte travalica le prerogative della pianificazione generale e necessita di un passaggio di “scala”, ovvero, attraverso atti specifici, da predisporre, dopo le opportune puntuali verifiche tecniche, ai fini della progettazione e dell'eventuale esecuzione delle opere.

In particolare, riguardo all'ammissibilità delle opere elencate, si segnala che le norme generali del PUC definitivo sono state integrate proprio al fine di consentire la realizzazione di infrastrutture di interesse locale. In particolare l'art. 13 punto 5 (interventi ammessi in tutti gli ambiti) è stato integrato indicando espressamente, tra gli interventi consentiti nei singoli Ambiti e Distretti anche in assenza di specifica indicazione cartografica, gli interventi di modifica della viabilità pubblica finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario, con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili o di parcheggi pubblici in fregio alla strada, e gli interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario.

In conclusione quanto richiesto, seppur condiviso in linea generale, non può essere affrontato nella presente fase di pianificazione urbanistica generale.

4) Condividendo il richiamo alla “linea verde” al fine di salvaguardare le zone verdi delle alture, è utile precisare che il Piano Urbanistico Comunale si ispira ai principi informativi della pianificazione territoriale, definiti dalla Legge urbanistica della Regione Liguria 4 settembre 1997, n. 36 e assume a riferimento il quadro della pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale. In questo quadro, le scelte operate dal Piano sono state elaborate sulla base della conoscenza dei caratteri fisici, morfologici, ambientali, economico-sociali del territorio e sulla base del principio generale della sostenibilità ambientale dello sviluppo. Nello specifico la pianificazione comunale ha posto, tra l'altro, alla base delle scelte, la “Linea verde e linea blu”, quali espressioni delle relazio-

ni fra la città compatta, collocata tra il territorio con caratteri agrari e di presidio ambientale, e il mare, da preservare, migliorare e ricostruire, in termini di rapporto con il verde, come rapporto tra la natura e la città, che riconosce un confine reale tra il verde e la città compatta, oltre il quale la città non si espande, considerando altresì costruire sul costruito come riqualificazione, completamento e rinnovamento del tessuto urbano, piuttosto che espandere la città, contenendo il consumo di suolo, la riconversione di aree o edifici dismessi e favorendo il contestuale sviluppo del territorio esterno, orientandone l'utilizzo verso le funzioni agricole, produttive e che ne assicurino il presidio ambientale, il tutto come riportato nella Relazione Descrittiva dell'apparato Normativo del progetto definitivo di Piano. Inoltre è opportuno rilevare che il Livello 2 "Livello Urbano di Città" del Piano, tra l'altro, contiene il sistema del verde urbano e territoriale, con la relativa articolazione e l'indicazione della rete ecologica regionale, e le indicazioni degli spazi e connessioni ecologiche da salvaguardare o ripristinare. Quanto segnalato è pertanto accolto e inserito nelle scelte fondative della pianificazione comunale.

5) Relativamente al prospettato collegamento tra il quartiere e il mare, è necessario rilevare che l'asta terminale del Polcevera, a valle della linea ferroviaria, è compresa tra due importanti aree della città di cui una è destinata ad attività portuali ed è disciplinata dal Piano Regolatore Portuale, mentre la sponda destra è riservata ad attività industriali, anche in considerazione della richiesta formulata dalla Regione di mantenere per tale area la disciplina del PTC-IP-ACL, confermando quindi le funzioni produttive previste.

Va altresì evidenziato che, condividendo il principio di rinaturalizzazione degli alvei e il ricorso alle opere di ingegneria naturalistica ogni qualvolta sia possibile, come già previsto nelle norme di conformità del progetto preliminare di PUC adottato, a livello di disciplina generale le norme di rilevanza ambientale del PUC definitivo sono state integrate con l'indicazione della "Rete idrografica" (art. 14 punto 6), per la quale sono previste specifiche disposizioni volte a favorire processi di reintegro delle relazioni ecologiche tra il tessuto verde urbano ed extraurbano, costituito dalle aree verdi circostanti i corsi d'acqua, dalle tessere agroforestali limitrofe all'area urbana, ma soprattutto con l'"ecosistema acquatico", fermo restando il rispetto della disciplina stabilita dal Piano di bacino.

6) In relazione all'uso metropolitano della linea ferroviaria la Regione Liguria, nel parere di competenza, ha segnalato l'opportunità di mantenere sulle carte le sole previsioni per le quali esiste uno specifico atto d'Intesa con le Ferrovie. Pertanto per quanto attiene alle previsioni sul trasporto ferroviario sono state confermate nel PUC definitivo lungo la linea del Campasso le fermate di villa Scassi, via dei Landi, Brin.

Nell'ambito di Intese con Ferrovie si potranno anche prevedere opere di compensazione relative al tratto ferroviario indicato.

7) Per le aree ex Eridania il PUC individua due ambiti distinti in ragione delle funzioni e delle tipologie edilizie esistenti, in particolare conferma la destinazione produttiva (AR-PU) per le aree a monte del complesso sportivo, e comprende nell'ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale gli edifici abitativi verso via Pieragostini per i quali non pare opportuna, né motivata, l'indicazione di ambito produttivo. Si segnala che, nel caso si sviluppassero iniziative di sostituzione e rinnovo del tessuto urbanistico e della relativa armatura infrastrutturale e di servizi, entrambi gli ambiti di riqualificazione consentono interventi fino alla ristrutturazione urbanistica; in tal caso, in sede di formazione del P.U.O., previsto per l'attuazione degli interventi, dovranno essere definite le opere di pubblica utilità e le obbligazioni da porre a carico dei soggetti attuatori, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 36/1997.

8) Relativamente alle attività classificate "pubblici esercizi" nell'ambito delle funzioni di connettivo urbano (art. 12 punto 5.2), si segnala che la norma conferma il testo già previsto dal progetto

preliminare adottato nel 2011. Si precisa che l'ammissibilità delle singole attività è trattata per ogni ambito del PUC nella disciplina delle destinazioni d'uso.

9) Con riferimento all'Edilizia Scolastica ed in particolare alla richiesta di tavola tematica, è opportuno precisare che il Piano, nella sua formulazione definitiva, evidenzia, nelle tavole del Sistema dei Servizi Pubblici e nel relativo Bilancio ed Elenchi, tutti i Servizi di Istruzione esistenti e di previsione suddivisi in Scuola per l'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I e II grado, nonché i Nido d'Infanzia, inseriti nell'Interesse Comune esistente o di previsione. Inoltre in detti elaborati sono altresì riportati gli Istituti di Istruzione di grado Superiore e le sedi Universitarie. Il bilancio è verificato per ogni Municipio con riferimento alla popolazione residente.

10) Nel progetto definitivo di PUC le aree ferroviarie non sono più identificate quali Distretti di trasformazione, ma disciplinate nel Sistema delle Infrastrutture (SIS-I); per l'ex distretto Degola Pacinotti Montano il PUC definitivo individua una norma speciale (n. 60), che rinvia al progetto in istruttoria in applicazione della LR 49//2009 per l'area ex Enel. L'area Buozzi-Zingari era già soggetta a norma speciale (n. 49) nel progetto preliminare e viene come tale confermata, rinviando alla variante nel frattempo approvata (il distretto 3.07 del Progetto preliminare era "Valletta S.Nicola", Municipio Centro-est)

Relativamente a quanto rilevato per la Rimessa AMT Sampierdarena, con particolare riferimento agli oneri aggiuntivi richiesti e alla modifica delle funzioni previste, è necessario rilevare che la piena proprietà delle rimesse è passata da SPIM a AMT (secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 148/2013), e le relative valutazioni patrimoniali sono state svolte anche in considerazione della prospettiva di valorizzazione recepita nel Piano. Tenendo conto che attualmente AMT è subentrata al mutuo a suo tempo contratto da SPIM, è necessario sottolineare che la modifica dei parametri (urbanistici ed edilizi) utilizzati per la stima, presupposto per l'erogazione del credito, potrebbe indurre l'ente finanziatore a riconsiderare le relative condizioni. Anche in considerazione di ciò si valuta inopportuno, per altro in assenza di specifiche argomentazioni, accogliere le proposte del Municipio riguardanti i parametri urbanistico-edilizi di distretto, mentre per quanto riguarda le specificazioni attuative si rinvia al PUO che, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 36/1997, dovrà contemplare l'assetto planivolumetrico d'area e la convenzione urbanistica ed essere approvato previa consultazione del Municipio.

11) In merito alla richiesta di introdurre un nuovo Distretto per l'area ex Eridania si rinvia a quanto controdedotto relativamente all'area stessa al precedente punto 7 (richiesto ambito AR-PU)

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio IV Media Val Bisagno**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Con riferimento al Parcheggio "fai da te" via Montaldo via Burlando è necessario precisare che la richiesta formulata riguarda un parcheggio per il quale è in atto un affidamento a seguito di procedura ad evidenza pubblica di cui all'art. 7 della l.r. n. 10/1997 (convenzione regolatrice del diritto di superficie stipulata nel 2006). Pertanto si ritiene più opportuno rinviare ogni decisione sull'assetto dell'area, incidente sui contenuti dei rapporti contrattuali in essere, ad una separata fase di rivalutazione del contratto medesimo;

2) Con riferimento alla richiesta di riconversione a fini industriali dell'area in via Geirato, in cui sono già presenti attività produttive, considerato che uno degli obiettivi del Piano è la ricerca di aree da destinare ad attività produttive, si condivide quanto segnalato inserendo l'area richiamata nell'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU, modificando in tal senso la tavola n. 19 dell'Assetto Urbanistico livello 3 del Piano.

3) Comprendendo e condividendo quanto segnalato in relazione all'area della Volpara, è utile ribadire che il Piano inserisce l'area nel Distretto n. 23, in cui l'obiettivo della trasformazione, oltre alla messa in sicurezza idraulica del Torrente Bisagno, riqualificazione e riordino della viabilità, sostituzione di fabbricati incongrui con nuove costruzioni, prevede la riconversione delle aree di

Volpara attraverso interventi articolati che, con la dismissione dell'impianto di trattamento fanghi del depuratore di Punta Vagno, consentano il riordino delle sedi logistiche di AMIU e attività di supporto coerenti con lo sviluppo di una politica volta al potenziamento della raccolta differenziata, individuando, tra l'altro, quali funzioni principali, le Attività logistiche e Direzionali di Aziende di Servizi Urbani, Direzionale.

4) Pur comprendendo quanto segnalato, è opportuno precisare che quanto richiesto presuppone l'inserimento di una nuova tipologia di Ambito non prevista dal Piano, mentre lo stesso Piano ha introdotto una nuova regolamentazione, rispetto al progetto preliminare, in cui è possibile, attraverso il meccanismo del "recupero filologico", consentire una serie di interventi sull'edificato volti a migliorare l'immagine dei "borghi" e nel contempo andare incontro alle legittime aspettative degli abitanti, riconoscendo a questi luoghi un alto valore sia sotto l'aspetto paesaggistico che di tutela e presidio del territorio. In considerazione di ciò quanto richiesto risulta di fatto accolto nella formulazione dell'apparato normativo del PUC definitivo, che opera nella direzione indicata.

5) L'attività segnalata non risulta ammessa nell'ambito AR-UR e inoltre si evidenzia che, ai sensi dell'art. 12 punto 11 delle Norme generali del Piano, "le funzioni non ammesse già insediate possono essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo", escludendo quindi qualunque possibilità di potenziamento dell'attività in atto.

Per quanto concerne l'imposizione del vincolo di destinazione pubblica su beni di proprietà privata, in assenza di condizioni di realizzabilità del servizio stesso, è necessario precisare che il T.U. sugli espropri (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) obbliga i Comuni, nel caso di imposizione e successiva reiterazione di vincolo ablativo, a rifondere al proprietario una indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, dunque è evidente che il tema dell'eventuale imposizione di vincoli espropriativi e della disciplina delle aree vincolate costituisce uno degli aspetti centrali della pianificazione, tantopiù che questi essenziali elementi di carattere amministrativo devono essere contemperati con le esigenze evolutive della rete dei servizi pubblici e con la necessità di reperire adeguate risorse economiche per finanziare l'innalzamento di qualità del sistema. Pertanto in tal senso quanto richiesto non può essere accolto.

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio V Valpolcevera**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Condividendo quanto segnalato, si inserisce la previsione del prolungamento della metropolitana nella cartografia dell'Assetto Urbanistico, livello 3 del Piano, Foglio n. 27.

2) Le aree di via Wagner (Ecological) e via Trasta (Fercam) sono individuate dal PUC definitivo come ambito AR-PU, nel quale le funzioni non ammesse già insediate possono essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, escludendo quindi qualunque possibilità di potenziamento dell'attività in atto.

3) Per quanto concerne il recupero a fini di edilizia sociale dell'immobile di via Linneo 130, si segnala che il Piano, attraverso la norma speciale N. 23, recepisce le determinazioni assunte dalla CA con DGC n. 53/2012, avente ad oggetto "Accordo di Procedimento tra il Comune di Genova ed Europa Gestioni Immobiliari (Gruppo Poste Italiane) per la ristrutturazione e la locazione dell'immobile di Via Linneo 130", disciplinando in tal senso l'immobile segnalato.

4) La richiesta non è pertinente in quanto tratta materia oggetto di specifico procedimento quale il citato progetto del Nodo Ferroviario (CIPE) i cui lavori sono in corso

5) Il Documento degli Obiettivi, relativamente al Municipio V Valpolcevera, contiene l'obiettivo specifico di "Promuovere la realizzazione di una piastra sanitaria". Tale previsione si pone in coerenza con i contenuti sostanziali dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto il 16.04.2012. inoltre la Regione Liguria ha recentemente dato atto (D.G.R. n. 1369 del 31.10.2014) che, tra le esigenze

relative alla copertura finanziaria di investimenti in sanità, risulta prioritario l'intervento "Realizzazione del nuovo palazzo della Salute a Genova Teglia". E' comunque opportuno ricordare che il PUC consente in tutti gli ambiti la realizzazione di servizi pubblici, pertanto la previsione della piastra sanitaria in altro sito, purchè condivisa dalla Regione, Ente competente per quanto riguarda la programmazione sanitaria, necessariamente comporterà la revisione dell'Accordo di Pianificazione secondo la procedura prevista dalla l.r. 36/1997.

6) Il Sistema Territoriale Valpolcevera-Centro Ovest prende in considerazione gli ambiti ed i distretti di trasformazione, le componenti urbane significative ed i progetti in corso più strettamente correlati fra loro, anche in ragione delle connessioni di carattere intermodale gomma-intercambio-ferro sino al nodo di Bolzaneto. In ragione di quanto già segnalato dal Municipio si è proceduto ad ampliare il Sistema sino a comprendere il Distretto n.16 Depositi San Quirico.

L'area ferroviaria di Pontedecimo è oggetto di una norma speciale (n. 80) che richiama la disciplina urbanistica della variante approvata con DCC 99/2011 del 20/12/2011 dove, fra le funzioni caratterizzanti, è prevista la realizzazione di parcheggi pubblici anche con funzione di interscambio. In merito alla fermata di Rivarolo, nelle cartografie di progetto definitivo di PUC (Livello 1 e 2), viene confermato quanto già indicato nel preliminare adottato. con l'inserimento della fermata "Rivarolo estesa". che corrisponde alla previsione di allungamento dei marciapiedi della stazione di Rivarolo verso Certosa in prossimità del deposito Locomotori.

7) Con riferimento all'area di via Gallesi, posta tra il tracciato ferroviario e il torrente Polcevera, in considerazione dell'estrema vicinanza di questa al corso d'acqua ed in considerazione della posizione altimetrica, posta sotto il muraglione della ferrovia, il Piano considera compatibili solo attività per la sicurezza o necessarie all'esercizio ferroviario, considerando le altre attività non adatte al luogo, per le sue caratteristiche fisiche e di sicurezza, in tal senso si segnala che l'area appartiene al demanio fluviale della Provincia e il Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 02/04/2003, con Delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 30/09/2004 e successive modifiche, nella Tavola n. 12a "Carta delle aree inondabili", al Foglio 15, individua quanto segnalato come "ALVEO ATTUALE".

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio VI Medio Ponente**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Quanto rilevato è già previsto dal PUC in particolare, con riferimento agli spazi pubblici e infrastrutture previsti, si segnala che l'art. 18 delle norme generali del piano, nel definire la disciplina generale di regolamentazione delle trasformazioni urbanistiche per tutti i Distretti, specifica che i tracciati e le aree indicati nelle schede grafiche delle norme di congruenza per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi possono essere modificati motivatamente in sede di PUO, al fine di meglio corrispondere alle esigenze funzionali rilevabili all'atto della trasformazione; inoltre le norme transitorie consentono interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti.

2) La funzione Depositi commercio all'ingrosso comprende attività connesse con il deposito, il confezionamento, la distribuzione e la commercializzazione all'ingrosso delle merci (attività produttive pulite e compatibili con il contesto urbano); non si comprende la richiesta di impedire l'insediamento di tale funzione, considerata la tipologia produttiva del distretto in questione e anche la coerenza con gli obiettivi del Piano (A2 e A3) di promuovere un sistema produttivo integrato e diversificato, orientato alla sostenibilità ambientale e al radicamento sul territorio, anche mediante lo sviluppo di centri intermodali e piattaforme logistiche. In tal senso non pare opportuno sostituire una funzione, appartenente alla categoria del produttivo, con una MSV appartenente alla categoria del commercio al dettaglio.

3) Con riferimento ai terreni evidenziati nell'osservazione rubricata al n. 660 sub. 1, pur comprendendo quanto segnalato, è necessario rilevare che detti terreni sono ricompresi nella fascia di pro-

tezione “A” di cui all’art. 17 comma 6 “Stabilimenti a rischio di incidente rilevante” delle Norme Generali del Piano. In particolare si segnala che all’interno della fascia “A” non è consentito l’insediamento di “funzioni sensibili” e la nuova costruzione e la sostituzione edilizia sono ammesse solo per attività industriali, artigianali o di movimentazione e distribuzione all’ingrosso delle merci e, in ogni caso, è vietato il mutamento della destinazione d’uso per l’insediamento della funzione residenziale ovvero delle “funzioni sensibili”. In considerazione di ciò, non è possibile accogliere la richiesta in quanto la proposta, come formulata dall’osservante, oltre al presidio dell’area agricola, richiede la possibilità di realizzare un edificio a carattere residenziale, in contrasto con le indicazioni stabilite dal RIR.

4) Con riferimento all’area di Panigaro, in cui si richiede l’estensione dell’Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano (AR-PU), si concorda con la segnalazione, in quanto dall’analisi dei luoghi emerge che l’indicazione di Piano è riconducibile a mero errore materiale. Pertanto si modifica l’area indicata, di cui alla tavola n. 26 dell’Assetto Urbanistico, inserendo l’Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano (AR-PU) in luogo dell’Ambito di conservazione dell’impianto urbanistico AC-IU.

5) Le considerazioni a carattere generale risultano coerenti con i contenuti strategici e normativi del Piano, in particolare si segnala che nella stesura del PUC definitivo sono state ulteriormente ridotte le previsioni di nuove strutture commerciali.

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio VII Ponente**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Con riferimento alla richiesta di escludere la possibilità di realizzare nuovi alloggi ERP, è opportuno precisare che, nell’ambito della procedura della “Variante Casa,” di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2011, che il presente Piano ha recepito, il Municipio aveva espresso parere favorevole, chiedendo di verificare, in sede di stesura del nuovo PUC, le aree ERP previste, vista la già alta presenza di edilizia pubblica sul suo territorio. A tal riguardo tali aree, ERP 1 e ERP 2, sono state recepite dal progetto preliminare del PUC e sono confermate nel progetto definitivo, in considerazione della necessità di avere spazi per poter far fronte alla crescente domanda abitativa per fasce deboli. Nondimeno è utile precisare che è priorità di questa Amministrazione incentivare il recupero di edifici esistenti e concentrare le risorse a tal proposito, considerando però utile avere una, seppur minima, dotazione di aree pubbliche destinate allo scopo. Il richiamo alla cementificazione collinare relativo a queste aree pare quanto mai fuorviante, in quanto si tratta di aree pubbliche sufficientemente infrastrutturale e dotate di servizi, che rientrano a pieno titolo nella città. In considerazione di ciò, quanto richiesto non può essere accolto.

2) Si tratta del Distretto n. 01 Voltri Litorale di Levante, che indica espressamente tra gli obiettivi della trasformazione, come già in precedenza richiesto dal Municipio, “Realizzazione di una fermata di testa della metropolitana ferroviaria in prossimità di piazza Lerda, ovvero creazione di un agevole collegamento pedonale e/o meccanizzato della piazza stessa con la nuova stazione ferroviaria.”

3) Con riferimento alla richiesta di escludere la possibilità di realizzare di nuove strutture alberghiere di medie e grandi dimensioni in ambito agricolo, è opportuno precisare che l’ambito AR-PA, cui si fa riferimento, esclude la possibilità di realizzare strutture alberghiere di qualsiasi dimensione, mentre consente interventi sul patrimonio edilizio esistente per insediare le funzioni ammesse tra le quali rientrano quelle citate. A tal fine si richiama inoltre l’art. 12 punto 9 delle norme generali “Agricoltura e allevamento: Attività agricole, allevamento di bestiame e custodia di animali, gestione di boschi e praterie, con le relative attività artigianali di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, attività didattiche e ludiche connesse alla gestione ambientale e agricola del territorio e la residenza dell’imprenditore agricolo.”

4) Con riferimento alle considerazioni relative alla Vesima, è necessario precisare che il SOI, cui si fa riferimento, deve essere ancora approvato e che esiste unicamente la definizione di indirizzi e linee guida per la valorizzazione dell’area costiera e della struttura agraria di Vesima di cui alla deli-

berazione di Giunta Comunale n. 179 del 17 maggio 2012 nella quale, rinviando al SOI, si dettano i principi della trasformazione e del recupero, con la possibilità di integrare residenzialità e realtà commerciali ricettive e per la ristorazione sempre legate alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali in tre ambiti specifici per le sole zone denominate Campetti, Villa Grande e Boschetti, mentre viene confermata la produzione agricola per gli altri 18 ambiti. Gli edifici che costituiscono testimonianza storica della struttura antica della Vesima sono individuati nel Livello Paesaggistico Puntuale come edifici da mantenere. Inoltre le norme del PUC definitivo introducono il concetto di “Restauro filologico” per i manufatti ed edifici che rivestono interesse storico-culturale del paesaggio di appartenenza a contesti delicati, come quello della Vesima. La demolizione di tali testimonianze quindi è esclusa. A tal fine è necessario ribadire che i territori della Vesima sono classificati come Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA, soggetta ad una specifica indicazione paesaggistica, dove il Piano subordina gli interventi sul patrimonio edilizio esistente al perseguimento della finalità di rilancio e sviluppo delle attività per l’effettiva produzione agraria, associate a quelle funzioni compatibili, che possono costituire completamento e diversificazione delle opportunità di reddito per le stesse aziende agricole. Si ribadisce inoltre che, rispondendo ad una specifica osservazione (rubricata come n. 697/1), la Giunta ha precisato che l’istituzione di un “Parco agricolo”, cioè di un’area protetta ai sensi della Lr. 12 del 22/02/1995 con finalità di tutela di valori ambientali e di promozione della loro fruizione didattica e ricreativa con particolare attenzione alla produzione agricola locale, è coerente e compatibile con la disciplina urbanistica prevista dal PUC e può essere promossa e proposta dal Comune alla Regione con procedimento separato rispetto a quello relativo all’approvazione del PUC. Il Piano quindi, senza ricorrere ad imposizioni ablativo, per la zona della Vesima indica la necessità di approvazione di un SOI, che di fatto risponde in termini pianificatori e paesaggistici alla finalità di messa in valore del sito di straordinaria rilevanza.

5) E’ opportuno ribadire che il Piano persegue l’obiettivo primario di eliminazione delle incompatibilità ambientali e urbanistiche, per ricostituire una continuità di funzioni produttive ed urbane ambientalmente compatibili, superando la presenza dei depositi e prevedendo la loro ricollocazione in ambito portuale.

In tal senso, nell’ambito dell’intesa con l’Autorità Portuale, si è stabilito che la ricollocazione degli stabilimenti della Superba e della Carmagnani dovrà essere ricercata d’intesa con l’Autorità Portuale di Genova, coerentemente con quanto segnalato anche nel parere Regionale Urbanistico deliberazione della Giunta Regionale n. 1468 del 30.11.2012.

6) Con riferimento alla richiesta di modifica della controdeduzione all’osservazione rubricata al n. 614, in considerazione delle argomentazioni addotte dal Municipio e della conoscenza dei luoghi palesata dal Municipio, si accoglie la richiesta e nel contempo si integra la risposta all’osservazione richiamata nel seguente modo: “Comprendendo quanto segnalato dall’osservante è necessario rilevare che la considerevole estensione del compendio è caratterizzata da un mosaico di aree agricole contraddistinte da insediamenti rurali sparsi ed aggregati, per di più sviluppato in un versante boscato, assimilabile all’Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale, quanto richiesto tende invece a inserire la residenza come elemento di riqualificazione e mantenimento dei luoghi, in contrasto con le scelte effettuate dal Piano. Nondimeno in considerazione della necessità di consentire un presidio attivo del territorio ed avuto riguardo della presenza di viabilità, si accoglie l’osservazione inserendo l’Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR, di tipo a), per le proprietà indicata, modificando in tal senso la tavola 23 dell’Assetto Urbanistico del PUC”

7) Con riferimento alla richiesta di inserire i terreni in uso all’Azienda Agricola Roberto Casotti in Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA), in considerazione dell’accessibilità carrabile delle aree e della buona esposizione, si concorda con quanto segnalato e in coerenza con quanto già esplicitato nel Piano circa l’utilizzo delle aree ad effettiva produzione agricola ed anche al fine di agevolare le aziende agricole presenti nel territorio comunale, si accetta l’indicazio-

ne inserendo l'Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA) relativamente alle aree indicate e modificando in tal senso la tavola 24 dell'Assetto Urbanistico del P.U.C.

8) Con riferimento alla richiesta della Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere – Istituto Saveriano per le Missioni Estere inerente il compendio immobiliare sito in viale Modugno 39 a Pegli denominato “Villa Giuseppina” (Rif. Osservazione n. 923 sub. 1), in considerazione della richiesta del Municipio di consentire la funzione residenziale, avuto riguardo della documentazione trasmessa, dalla quale emerge che già dal 2009 detto immobile era assoggettato all'Imposta Comunale sugli Immobili, quindi non rientrate nei casi previsti dalla circolare n. 2/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale del 26 gennaio 2009, concernente l'applicazione dell'esenzione dall'ICI agli immobili degli enti non commerciali utilizzati per specifiche finalità di rilevanza sociale, pare opportuno recepire quanto segnalato, in quanto i nuovi elementi forniti consentono di rilevare che alla data di adozione del progetto preliminare di Piano l'immobile in oggetto non svolgeva funzioni assimilabili a servizio religioso, a tal fine è necessario rielaborare la relativa controdeduzione nel seguente modo:

“Pur trattandosi di un compendio immobiliare la cui proprietà risulta in capo alla Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere, il medesimo non è urbanisticamente assoggettabile ai servizi di carattere religioso, che i Comuni in sede di formazione o di revisione degli strumenti generali devono assicurare in percentuale quali dotazioni minime ed inderogabili ai sensi della Legge Regionale 4/1985. A tal fine è opportuno precisare che i Richiedenti, con specifica integrazione inviata al Municipio, hanno provveduto a fornire informazioni ed elementi circostanziati, anche di carattere fiscale, atti a dimostrare che la Proprietà non ha usufruito di agevolazioni fiscali destinate allo svolgimento di attività religiose. Per tali ragioni risulta necessario modificare la tavola 25 dell'Assetto Urbanistico, destinando l'area in questione ad Ambito di conservazione del verde urbano strutturato (AC-VU), in considerazione dello stato dei luoghi ed in quanto appartenente alla struttura urbana a forte connotazione del verde, da sottoporre ad una rigorosa conservazione, e stralciare di conseguenza l'immobile oggetto di osservazione dai servizi, rappresentato nella tavola 25 del Sistema dei Servizi Pubblici contrassegnato con il codice 7035, adeguando il relativo bilancio. L'osservazione è accolta.”

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio VIII Medio Levante**, si osserva e si controdeduce quanto segue:

1) Tali valutazioni risultano coerenti con i contenuti strategici e normativi del Piano ed in particolare:

Il tracciato dello scolmatore del torrente Bisagno è compreso all'interno della fascia di riassetto fluviale indicata nella carta dei vincoli geomorfologici e idraulici del PUC; tale fascia è tratta dalla cartografia del Piano di bacino del torrente Bisagno (carta degli interventi), approvato con D.G.P. n°180 del 14/12/2012 e comunque tale indicazioni sono aggiornate nelle tavole di Piano come descritto nella parte narrativa del presente provvedimento in riferimento al recepimento delle indicazioni della Deliberazione n. 40 dell'11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, inerente la variante sostanziale al Piano di Bacino del torrente Bisagno con le modifiche introdotte ai fini della maggiore tutela del territorio;

per quanto riguarda l'incremento del suolo permeabile si rinvia all'art.14 delle Norme Generali di PUC, 3° comma, “permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli – invarianza idraulica”;

gli studi ed elaborazioni del PUM e la relazione “Controdeduzioni in merito alla relazione istruttoria n. 27 del 9/10/2012 allegata alla DGR 1280 del 2012” della Direzione Mobilità allegata alla DCC 6/2014 “Adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale n. 1280/2012 e correlato parere motivato n.27 del 9 ottobre 2012, inerente la Valutazione ambientale strategia del progetto preliminare del PUC di Genova ...” contengono verifiche inerenti la capacità del sistema infrastrut-

turale e trasportistico, anche con riferimento ai nuovi carichi insediativi programmati dal progetto preliminare di PUC;

riguardo alla partecipazione dei cittadini alla progettazione dei distretti si rinvia all'apposito paragrafo "Partecipazione dei cittadini alle decisioni relative ai progetti urbanistici" della Relazione descrittiva dell'apparato normativo adeguatamente integrata anche a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni aventi lo stesso tenore della richiesta del Municipio;

per quanto riguarda gli ulteriori approfondimenti richiesti dal Municipio, si rinvia alle fasi di ulteriore attuazione del PUC, a partire dalle analisi, mappature e discipline che lo strumento di pianificazione generale già contempla a livello urbano complessivo (Sistema del Verde, Carta della biodiversità, Sistema degli itinerari ciclopedonali, disciplina della rete ecologia regionale e urbana, analisi e tutela paesaggistica dei contesti urbano ed extraurbano, analisi e disciplina del Sistema dei servizi pubblici).

2) Rispetto a quanto richiesto è necessario segnalare che gli interventi di ricostruzione, compreso quelli disciplinati dal citato art. 13, devono rispettare il successivo art. 14 delle Norme generali che, al punto 3, stabilisce l'obbligo di minimizzare l'impermeabilizzazione e garantire il miglioramento dell'efficienza idraulica da valutare attraverso il calcolo del Rapporto di permeabilità. Tale rapporto nella situazione di progetto deve sempre risultare maggiore o uguale al valore preesistente, proprio al fine di non incrementare il suolo impermeabile e ottenere dagli interventi edilizi il miglioramento dell'efficienza idraulica.

Nello specifico, qualora la capacità di drenaggio dell'area sia bassa, la trasformazione deve garantire il miglioramento mentre, qualora il drenaggio d'area sia elevato, la sistemazione d'area deve garantire almeno le medesime prestazioni ante intervento, consentendo l'utilizzo di diversi metodi da individuarsi in sede di progetto, tra i quali anche la riqualificazione in superficie drenante di superfici impermeabili preesistenti.

3) Sono state recepite le richieste relative al Documento degli Obiettivi ove coerenti con gli obiettivi e con i contenuti strategici e normativi del Piano.

4) Pur comprendendo e condividendo quanto segnalato per piazza Rossetti, è necessario rammentare che l'area è integralmente interessata dalle limitazioni poste dal Piano di Bacino e, fino alla ri-classificazione delle aree, sono consentiti i soli interventi funzionali al raggiungimento di migliori condizioni di sicurezza e qualità ambientale, compatibilmente con le disposizioni dettate dal Piano di Bacino stesso. Nondimeno il Piano, una volta superate le criticità evidenziate, propone la riqualificazione dell'antistante piazzale Kennedy e il riassetto del suo fronte, al fine di consentire l'accessibilità e la fruizione del mare, con riguardo ad integrare la sistemazione del piazzale con il tessuto urbano, valorizzando gli assi visuali e la percezione del mare. Quanto richiesto è di fatto accolto e inserito nelle Norme di Congruenza del Piano.

Con riferimento all'Arco Costiero di Boccadasse si rammenta che il Piano richiama lo Studio Organico d'Insieme – "Progetto partecipato sperimentale per il miglioramento della vivibilità a Boccadasse e Capo S. Chiara" di cui alla D.G.C. 260/2008 e la successiva D.G.C. 480/2009 "Pianificazione del Litorale di Levante - Criteri guida per la riqualificazione". Inoltre, nella specifica disciplina paesaggistica di livello puntuale viene prescritto, tra l'altro, che le spiagge devono essere mantenute libere da strutture anche rimovibili quali cabine e ombrelloni. Saranno invece consentite le attrezzature per la risalita dal mare delle piccole imbarcazioni che potranno essere posizionate sulla spiaggia solo occasionalmente. Le piste di risalita delle barche devono essere realizzate con singole traversine in legno affogate nei ciottoli, evitando le piste in cemento e manufatti cementizi di tutela degli approdi. Saranno assolutamente vietate le recinzioni delle spiagge e degli approdi. L'unica protezione dei percorsi esistenti sulle scogliere potrà essere costituito da paletti metallici e corrimano in corda di juta. Per quanto concerne il richiamo al Pro.U.D., nel rammentare che tale strumento è relativo all'assetto delle concessioni e alla gestione, quindi non di tipo pianificatorio, si evidenzia che

l'art. ACO-L-3 "Aree Demaniali Marittime" delle Norme di Conformità del Piano specifica che: "La gestione delle Aree Demaniali Marittime è regolata dal Pro. U.D. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 44 del 23/07/2013". Quanto richiesto è di fatto accolto e inserito nelle specifiche Norme di Piano.

Condividendo quanto segnalato in riferimento all'Arco Lido Motonautica, si precisa che il Piano fa esplicito riferimento alla Pianificazione del Litorale di Levante - Criteri guida per la riqualificazione di cui alla D.G.C. 480/2009, alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 22/2010 e n. 94/2010 comprensive dello "Schema di Organizzazione Urbanistica per la zona Lido" le cui previsioni e indicazioni urbanistiche integrano su quelle contenute nel P.U.C. e per la zona della Motonautica prescrive l'obbligo di elaborazione dello Studio Organico d'Insieme, ove ogni intervento deve essere inquadrato in una progettazione unitaria, improntata a soluzioni di basso impatto, ricercando un corretto rapporto di interazione tra città e mare e garantendo il rispetto delle qualità paesaggistiche con riferimento, in particolare, ad evitare interferenze visuali panoramiche. Eventuali esigenze di nuovi spazi potranno trovare collocazione unicamente nell'angolo verso gli stabilimenti del Lido, con esplicito divieto di realizzare nuovi volumi sopra la quota della viabilità attuale, al fine di non precludere la visuale verso il mare. Oltre tale quota sono consentiti esclusivamente eventuali ingombri delle strutture di collegamento verticale, che devono essere opportunamente progettate, al fine di ridurre al minimo le interferenze visuali sia da Corso Italia sia dal mare. Particolare cura deve essere posta allo studio dei prospetti, in quanto la percezione dal mare deve risultare il più possibile consona all'immagine attuale. L'attuale litorale, limitato ad una stretta fascia di spiaggia nell'area di ponente, deve essere mantenuto libero da ingombri ed eventualmente attrezzata con soli ombrelloni, lettini o sdraio. Quanto segnalato è di fatto accolto e inserito nelle Norme di Conformità, disciplina paesaggistica di livello puntuale, del Piano.

Con riferimento all'Arco Costiero Punta Vagno San Giuliano, si precisa che l'obiettivo del Piano è quello di valorizzazione paesaggistica, dove le singolarità e bellezze della morfologia naturale litoranea e della sua antropizzazione storica, inducono l'uso pubblico della costa alla luce delle esigenze del vivere contemporaneo, nel rispetto dei valori panoramici, del verde strutturato sia pubblico sia privato, degli elementi storici e culturali che caratterizzano la zona. L'ambito di paesaggio costiero è quindi salvaguardato, escludendo possibilità di trasformazione degli edifici, ampliamenti in altezza e costruzioni fuori terra nei distacchi e nei giardini e ammettendo i soli interventi per la riqualificazione del litorale. A tal fine è utile rilevare che nel PUC si prevedono e si pongono le condizioni per la realizzazione di interventi, che necessariamente, dovranno essere sviluppati con specifici e separati provvedimenti. Quanto rilevato risulta accolto in quanto rientra negli obiettivi del Piano.

Con riferimento al Sistema delle Ville e Parchi d'Albaro, è necessario precisare che la disciplina paesaggistica specifica prescrive che la conservazione del verde nell'originaria consistenza deve essere garantita in tutti gli interventi comprese le azioni di manutenzione del verde. I progetti devono essere corredati da un'attenta analisi vegetazionale e storica, in modo da ricondurre gli interventi alla protezione del giardino o del parco. Recinzioni e impianti accessori non potranno essere trasformati; trasformazioni dello stato in atto potranno essere ammesse solo ed unicamente per ripristinare situazioni documentate del giardino o del parco storico. Il disegno del giardino o del parco deve essere mantenuto o ripristinato secondo fonti materiali o documenti che attestino le scelte progettuali d'impianto anche agronomiche.

L'abbattimento delle alberature ad alto fusto o delle palme potrà essere consentito unicamente per problemi di stabilità, se dichiarata da professionista in classe C/D o D, prevedendo in ogni caso misure compensative atte alla conservazione del verde. Le pavimentazioni esistenti antiche devono essere restaurate ricorrendo alle tecniche tradizionali consolidate, mentre quelle dei vialetti carrabili esistenti devono essere realizzate a ghiaio, nelle aree più pianeggianti e in zone acclivi, facendo ri-

corso a stabilizzati sempre in coerenza con le caratteristiche del parco, evitando asfaltature e l'uso di autobloccanti.

Nella sistemazione dei parchi, utilizzati come spazi pubblici, devono essere inseriti elementi per garantire l'accessibilità per tutti e di arredo in sintonia con i caratteri del parco storico, prevedendo il ricorso a quanto già presente nei parchi storici della città, in alternativa ricorrendo ad elementi di design di comprovato valore inseriti in modo organico, evitando inclusioni sporadiche. In considerazione di ciò, quanto segnalato trova riscontro nell'apparato normativo del Piano ed è chiaramente disciplinato.

Per quanto attiene la richiesta di inserire il recupero delle crose negli oneri di urbanizzazione, si evidenzia che le disposizioni relative agli oneri di urbanizzazione e le condizioni per lo scomputo ai fini della realizzazione di opere da parte dell'operatore privato, sono disciplinate da specifiche leggi di settore e conseguenti atti dell'Amministrazione in recepimento delle disposizioni sovraordinate.

5) L'obbligo di reperire parcheggi pertinenziali è già previsto dal PUC in coerenza con le disposizioni di legge.

La distanza minima dell'edificazione dai corsi d'acqua, fuori terra ed in sottosuolo, è stabilita dai Piani di Bacino e del Regolamento Regionale n. 3 del 14/07/2011 come indicato all'Art. 15 punto 7 delle Norme generali (richiamato dalle norme geologiche del piano)

Si ribadisce inoltre che tutti gli interventi edilizi, compresa la sistemazione superficiale delle aree, devono rispettare l'art. 14 delle Norme generali che, al punto 3, stabilisce l'obbligo di minimizzare l'impermeabilizzazione e garantire il miglioramento dell'efficienza idraulica da valutare attraverso il calcolo del Rapporto di permeabilità. Tale rapporto nella situazione di progetto deve sempre risultare maggiore o uguale al valore preesistente proprio al fine di non incrementare il suolo impermeabile e ottenere dagli interventi edilizi il miglioramento dell'efficienza idraulica.

6) Con riferimento alle aree **Fiera Kennedy**, comprendendo e condividendo quanto segnalato, è opportuno precisare che uno degli obiettivi principali del Piano è di riqualificare l'area della costa di Genova in base a previsioni coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di integrazione col quadro strategico di sviluppo urbano e, al tempo stesso, sollecitare investimenti per la realizzazione di interventi qualificati ed innovativi, promuovendo l'intervento di capitale privato, sviluppando uno degli assi strategici del modello urbano polifunzionale che la città persegue cioè quello turistico, culturale e del tempo libero. Inoltre è utile precisare che il ripensamento dell'attuale assetto è stato impostato secondo un approccio tendente a rinaturalizzare le strutture esistenti, riducendo le superfici cementificate e impermeabili a favore di aree verdi e permeabili e ricostruire con materiali eco-compatibili e che la proposta del nuovo frontemare di levante, dalle aree della Fiera a Boccadasse, tende ad aprire la città al mare attraverso la creazione di nuovi spazi a fruizione pubblica, la realizzazione di nuovi accessi pubblici alla battigia e del collegamento alle contigue spiagge anche accelerando l'attuazione di quanto previsto dal PROUD. Pertanto quanto segnalato si considera accolto, in quanto inserito nelle linee strategiche del Piano e puntualmente richiamato con la specifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 08/07/2014 "Indirizzi per la promozione di un Accordo di Pianificazione, relativo all'ambito territoriale Fiera Kennedy, funzionale al percorso di valorizzazione delle aree, non più necessarie alla funzione fieristica e rientranti nella disponibilità del Comune."

Con riferimento alle aree **dell'Ospedale San Martino**, è utile precisare che il Distretto di Trasformazione ha come obiettivo la riorganizzazione funzionale e dell'assetto insediativo dell'Ospedale regionale di S. Martino all'interno delle aree di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino", unitamente alle funzioni legate alla ricerca universitaria, mediante la costruzione nel settore 1 di nuovi edifici e il riuso dei vecchi padiglioni; nel contempo il Piano propone, una volta conclusa l'operazione di ammodernamento, il riutilizzo delle strutture non più necessarie all'ospedale a fini urbani, onde consentire alla Regione, che detiene la programmazione sanitaria, di reperi-

re risorse finanziarie al fine di poter effettuare nuovi investimenti di carattere sanitario. In considerazione di ciò si ribadisce che quanto richiesto trova già conferma nella stesura del Piano, anche se declinato in una forma diversa.

Per quanto concerne le aree dello **Stadio Carlini**, è opportuno precisare che l'area, come ipotizzata dal progetto preliminare di Piano, non riveste interesse per AMT e da ulteriori analisi condotte risulta di difficile attuazione, sia per il traffico indotto dalla presenza di una rimessa (svolta a levante) che dalla presenza di un rio tombinato, che, nel tratto più a valle, ha creato non pochi problemi. Nondimeno, una volta risolte le criticità idrauliche, sarà possibile ripensare ad una nuova riorganizzazione dell'area.

Relativamente a quanto evidenziato per la **Rimessa AMT di Via Maddaloni**, ed in particolare per quanto si riferisce alla modifica delle funzioni previste, è necessario rilevare che la piena proprietà delle rimesse è passata da SPIM a AMT (secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 148/2013) e le valutazioni, a suo tempo predisposte dagli istituti di credito, sono state svolte anche in considerazione della prospettiva di valorizzazione come riportata nel Piano. Tenendo conto che attualmente AMT è subentrata al mutuo a suo tempo contratto da SPIM, è necessario sottolineare che la modifica dei parametri (urbanistici ed edilizi) utilizzati per la stima, necessaria per l'erogazione del credito, potrebbe mettere in difficoltà l'Azienda. In considerazione di ciò non è possibile, almeno in questa fase, accogliere modifiche su aree oggetto di recente trasferimento di proprietà.

Con riferimento alle aree di **Viale Causa**, in considerazione del "Parere favorevole del Comune di Genova alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Liguria, Comune di Genova, Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.A., Università degli Studi di Genova relativo al Piano per la realizzazione di laboratori e di un incubatore tecnologico presso il Parco Scientifico Tecnologico degli Erzelli" formulato con deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 31/07/2013, in cui si individuano i beni in capo all'Università degli Studi di Genova ritenuti di possibile alienazione al fine di reperire risorse finanziarie necessarie a supportare il trasferimento della Facoltà di Ingegneria a Erzelli, si rileva la richiesta avanzata dal Municipio modificherebbe in modo sostanziale quanto già indicato dal Comune in precedenti atti, rendendo l'Accordo privo di parte delle necessarie provviste finanziarie.

In relazione all'area compresa nel DST "**Valle del Chiappeto**", pur comprendendo quanto segnalato, è opportuno precisare che quanto richiesto costituisce proprio l'obiettivo della trasformazione stessa, infatti nella scheda urbanistica del DST al punto "obiettivo della trasformazione" è esplicitato: "Realizzazione di un nuovo tratto di viabilità pubblica per consentire: la circolazione, a senso unico, da via Sapeto a via Cei e via Canale, con razionalizzazione delle aree laterali e recupero di parcheggi pubblici, ...". La previsione di una contenuta quota di residenzialità (mq. 3.000 di S.A..) è stabilita per sostenere economicamente la risoluzione dei cronici problemi viari del quartiere e la realizzazione di parcheggi pubblici, che da soli non permetterebbero di finanziare la nuova viabilità. Peraltro tale modesta quota di nuove costruzioni deve rispettare un rapporto di copertura del suolo massimo del 30%.

- In merito a quanto segnalato dal **Municipio IX Levante**, si osserva e controdeduce quanto segue:

1) In relazione all'abitato di Bavari, pur comprendendo quanto segnalato, è opportuno precisare che quanto richiesto presuppone l'inserimento di una nuova tipologia di Ambito non prevista dal Piano, mentre lo stesso Piano ha introdotto una nuova regolamentazione, rispetto al progetto preliminare, in cui è possibile, attraverso il meccanismo del "recupero filologico", consentire una serie di interventi sull'edificato volti a migliorare l'immagine dei "borghi" e nel contempo andare incontro alle legittime aspettative degli abitanti, riconoscendo a questi luoghi un alto valore sia sotto l'aspetto paesaggistico che di tutela e presidio del territorio. In considerazione di ciò quanto richiesto risulta

di fatto accolto nella formulazione dell'apparato normativo del PUC definitivo, che opera nella direzione indicata.

2) Con riferimento alla richiesta di revisione dell'Ambito AC-NI riferito ad alcune località, pur comprendendo quanto segnalato e apprezzando il lavoro svolto, è opportuno precisare che la quasi totalità delle aree segnalate non ha accessibilità, mentre per il "borgo rurale di Pomà" esiste una accessibilità, anche se non ottimale, esistente. In effetti lo stesso Piano, seppur in modo ridotto rispetto alla proposta, inserisce le aree citate in Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR di tipo b). Pertanto, avuto riguardo dell'attenta documentazione fornita e delle considerazioni espresse dal Municipio, si reputa di accogliere parzialmente quanto richiesto, estendendo l'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR di tipo b) del borgo rurale di Pomà, modificando in tal senso la tavola 40 dell'Assetto Urbanistico del PUC.

3) Quanto segnalato è già specificatamente disciplinato dalle Norme generali del PUC, in particolare all'art. 8 "Contenuti minimi delle Convenzioni e Atti d'Obbligo" è indicato che gli interventi di nuova edificazione nell'ambito di presidio ambientale sono subordinati alla stipula di una Convenzione che preveda, tra l'altro, le modalità di esecuzione delle opere e le garanzie fideiussorie nonché le modalità di vigilanza e controllo sul mantenimento delle opere di presidio e le conseguenze derivanti dall'inadempimento.

4) Le disposizioni relative agli oneri di urbanizzazione e le condizioni che riconoscono la riduzione o esenzione dall'obbligo di corrispondere tali prestazioni sono disciplinate da specifiche leggi di settore e conseguenti atti dell'Amministrazione in recepimento delle disposizioni sovraordinate (tabelle oneri).

Considerato ulteriormente che:

- la Provincia di Genova con Deliberazione n. 40 dell'11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, ha approvato, ai sensi dell'art. 10 comma 4 L.R. 58/2009, la variante sostanziale al Piano di Bacino del torrente Bisagno con le modifiche introdotte ai fini della maggiore tutela del territorio;

- il Piano ha assunto i temi della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico, della riduzione della pericolosità e del rischio idrogeologico come riferimento per la pianificazione del territorio comunale, assumendo, aggiornando ed integrando la pianificazione di bacino;

- al riguardo è utile evidenziare che nel PUC vi sono continui richiami ai Piani di bacino (i quali recepiscono il Regolamento Regionale n. 3 del 14.07.2011), in particolare negli art. 14 e 15 delle Norme Generali e negli art. 3, 10, 11, 12, 18 e 20 delle Norme Geologiche (nelle quali sono richiamati i Regolamenti Regionali in materia idraulica), nonché nella cartografia, pertanto è necessario coerentemente aggiornare e modificare le Tavole n° 9-10-11-18-19-20-21-28-29-30-31-38-39-41-42 del PUC relativamente alle seguenti carte:

DESCRIZIONE FONDATIVA:

- Carta Geomorfologica (aggiornamento dei tematismi inerenti le frane attive e quelle quiescenti);

- Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (aggiornamento dei tematismi inerenti la zone C4-frane attive- e le zone C3 – frane quiescenti);

STRUTTURA DEL PIANO – LIVELLO 3

- Vincoli geomorfologici ed idraulici (aggiornamenti dei tematismi inerenti le frane attive e quiescenti della carta geomorfologica PUC, le frane attive/Pg4 del Piano di Bacino, le frane quiescenti/Pg3a del Piano di Bacino, le Aree speciali tipo A, Tipo B1, Tipo B2, le Aree inondabili con diversi tempi di ritorno, le Fasce di riassetto fluviale - scolmatore Bisagno/Fereggiano del Piano di Bacino);

- Zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio (aggiornamenti dei tematismi inerenti le zone E - aree con suscettività d'uso fortemente condizionata);”

Dato atto che:

- in ottemperanza al disposto di cui all'art. 40, comma 1, lettera a) della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i. le determinazioni comunali in merito ai pareri ed osservazioni pervenuti sono espresse e contenute in apposito elaborato denominato “DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- il Predetto “Documento”, al Punto 1 - OTTEMPERANZE, ADEGUAMENTI, RETTIFICHE” dà conto dell'attività conseguente al recepimento delle prescrizioni e ad adeguamenti/ rettifiche del Piano;

- in merito, si è provveduto alla ricognizione e recepimento delle indicazioni derivanti dai pareri della Regione Liguria e della Provincia di Genova (ivi comprese quelle relative al R.I.R., di cui al parere della Provincia n. 139/2013), nonché degli indirizzi di tutela scaturenti dai pareri del Ministero per i Beni e Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, di cui ante;

Un apposito paragrafo è dedicato al procedimento VAS, con elementi di riscontro alle osservazioni formulate dalla Regione Liguria con la Deliberazione di Giunta n. 689/2014;

Gli effetti puntuali conseguenti alle ottemperanze/adeguamenti sono evidenziati in apposito paragrafo 1.3 “Adeguamenti e Aggiornamenti elenco e cartografia”;

l'attività di ottemperanza/adeguamento suindicata, nonché il censimento e correzione di errori materiali, trova completa illustrazione, quanto agli effetti sulla cartografia del Progetto Preliminare adottato, in appositi elaborati (punto 1.5 Cartografia ottemperanza ai pareri, adeguamenti e rettifiche);

- il Predetto documento, al Punto 2 – OSSERVAZIONI/CONTRODEDUZIONI – dà conto dei contributi partecipativi, derivanti sia dal percorso attivato con deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2013 che dalle osservazioni, nonché dell'attività valutativa del Comune in merito e dei relativi esiti;

- vengono allegate le osservazioni presentate (punto 2.1.) e rendicontato lo svolgimento e gli esiti del percorso di partecipazione (punto 2.2.);

Al punto 2.3 è contenuta la “Relazione di indirizzi per le controdeduzioni”, in cui le osservazioni ed i pareri pervenuti, nonché i contributi del percorso partecipato vengono suddivisi e trattati per aree tematiche (11), afferenti temi di interesse urbanistico, ambientale e socio-economico, sottesi alla definizione delle regole della pianificazione urbanistica;

per ogni area tematica, la citata “Relazione di indirizzi per le controdeduzioni” riporta una sintesi delle pertinenti considerazioni, dedotte da pareri ed osservazioni, nonché dalle risultanze del percorso partecipato attivato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2013, definisce gli indirizzi generali per la trattazione degli stessi, e contiene una tabella di sintesi degli esiti sulle osservazioni discendenti dalle valutazioni espresse;

apposito paragrafo 2.4 è dedicato al tema delle “Intese” ai sensi dell’art. 38 comma 2, lettere b) ed f). e comma 3 della legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., con particolare riguardo all’intesa con Autorità Portuale;

Nell’elaborato 2.5. “Controdeduzioni osservazioni” vengono analizzate e controdedotte in modo puntuale le singole osservazioni, e vengono esplicitati altresì gli esiti di accoglimento/non accoglimento delle osservazioni stesse e le relative motivazioni;

Al capitolo 2.6. “Aggiornamento R.I.R. – Azienda Carmagnani” si tratta delle modifiche alla disciplina adottata con la D.C.C. n. 47/2013 (R.I.R.) derivanti dal superamento delle condizioni di incompatibilità dello stabilimento Carmagnani, ante indicate;

- Il “Documento” al Punto 3 – CONSEQUENTI MODIFICHE AL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C.– dà conto delle conclusive modifiche da apportare al Progetto Preliminare di P.U.C., esplicitando i relativi effetti su stralci cartografici (punto 3.1), Documenti e norme (punto 3.2), Sistema dei Servizi Pubblici (punto 3.3);

- Il Documento, al Punto 4 – PROPOSTE DI MODIFICA AGLI STRUMENTI SOVRAORDINATI contiene una Cartografia di Confronto PTCP/Livello Paesaggistico Puntuale di P.U.C, con l’obiettivo di conseguire la coerenza degli strumenti, attraverso le opportune modifiche al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, nonché le proposte di modifica al Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi – Area Centrale Ligure;

Ritenuto di condividere nella forma, nel metodo e nei contenuti, e pertanto di approvare il Documento “DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, in esito alle valutazioni ed elaborazioni, come sopra esposte, gli uffici hanno provveduto a redigere in forma completa il Progetto Definitivo di P.U.C.;

Ritenuto di evidenziare che dalle considerazioni e valutazioni intervenute nell’iter emerge, tra l’altro, che i pareri resi da Regione e Provincia non siano tali da comportare una rielaborazione del Progetto Preliminare di P.U.C.;

Dato atto:

- che, in relazione al procedimento di V.A.S. sul P.U.C. in itinere, si prevede che gli indirizzi, di cui al parere regionale approvato con D.G.R. n.1280/2012, vengano trattati e recepiti nei modi conseguenti all’esame ed elaborazione nell’ambito del documento approvato con D.C.C. n.6/2014, ed agli ulteriori sviluppi esplicitati nel documento “DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI”, che si approva con il presente atto, con l’intento di dare adeguata ottemperanza agli indirizzi regionali in materia;

- che pertanto, ai fini del richiamato procedimento VAS, avuto riguardo alle valutazioni regionali di ottemperanza, da effettuarsi a carico del Progetto Definitivo del P.U.C., la documentazione di riferimento è rappresentata dal Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza a corredo del Progetto Preliminare di P.U.C., adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92/2011, dalla documentazione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2014, nonché dal Documento “DE-

TERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI”, e dagli elaborati costituenti il Progetto Definitivo del P.U.C., che si adotta con il presente atto;

Dato atto che lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato prima dell’approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 39 del D.Lgs n. 33/2013

Ritenuto pertanto, condividendo nei contenuti e nella forma i documenti e gli elaborati allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Di approvare il documento, redatto ai sensi dell’art. 40 comma 1 lettera a) della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i “DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, propedeutico all’adozione del Progetto Definitivo di P.U.C., ed in particolare di approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, come dettagliatamente esposte nell’apposito elaborato individuato con il numero 2.5. “Controdeduzioni osservazioni”, condividendo ed approvando gli esiti di accoglimento/non accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni ivi contestualmente esplicitate;
- Di condividere ed approvare le conseguenti modifiche da apportare al Progetto Preliminare di P.U.C., come individuate ed esposte al punto 3 del Documento “DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI”, ante richiamato e di proporre le modifiche agli strumenti di pianificazione sovraordinata, di cui al punto 4 del Documento stesso;
- Di adottare il Progetto Definitivo del P.U.C., che si compone degli atti di cui all’art. 24 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;

Dato atto che tutti i documenti ed elaborati (puntualmente individuati in apposito elenco allegato), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e vengono con lo stesso approvati, sono conservati all’archivio documentale dell’Ente e resi disponibili e pubblicati nelle forme previste dalla legge;

Visti :

il D. Lgs. 267/2000;

la Legge Regione Liguria n.36/1997 e s.m. e i.;

il D. Lgs. N. 152/2006 e smii;

la legge Regione Liguria n. 32/2012;

il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

i pareri espressi dai Municipi;

la nota di Autorità Portuale Genova n. 0023908/P del 30.10.2014;

la Deliberazione n. 40 dell'11 dicembre 2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Genova;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

LA GIUNTA
PROPONE
AL CONSIGLIO

- 1) Di approvare il documento, redatto ai sensi dell'art. 40 comma 1 lettera a) della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i "DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, propedeutico all'adozione del Progetto Definitivo di P.U.C.;
- 2) Di controdedurre alle osservazioni formulate nei confronti del Progetto Preliminare di P.U.C., come specificato e dettagliatamente esposto nell'apposito elaborato individuato con il numero 2.5. "Controdeduzioni osservazioni", condividendo ed approvando gli esiti di accoglimento/non accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni ivi contestualmente esplicitate;
- 3) Di dare atto che, per quanto esposto al punto 2.4 del "Documento", approvato ai sensi del precedente punto 1), e avuto riguardo alle pertinenti controdeduzioni, contenute nell'elaborato individuato con il numero 2.5., sono definite le intese con le Amministrazioni, Aziende ed Enti di Gestione, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettere b) ed f) e comma 3, della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i., ed in particolare l'intesa con Autorità Portuale di Genova;
- 4) Di condividere ed approvare le conseguenti modifiche da apportare al Progetto Preliminare di P.U.C., come individuate ed esposte al punto 3 del Documento "DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI", ante richiamato;
- 5) Di proporre le modifiche al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico e al Piano Territoriale Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi – Area Centrale Ligure, di cui al punto 4 del Documento "DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI", ante richiamato;

- 6) Di adottare il Progetto Definitivo del P.U.C., composto dai seguenti elaborati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

1 DESCRIZIONE FONDATIVA

1_00_INTRODUZIONE

1_01_CLIMA E MICROCLIMA

1_02_AMBIENTE ED ENERGIA

1_03_ASPETTI GEOLOGICI

1_03_Cartografia Aspetti geologici

00_Carta dell'orientamento dei versanti - scala 1:25000

01-46 - Carta dell'acclività - scala 1:5000

01-46 - Carta geologica - scala 1:5000

01-46 - Carta idrogeologica - scala 1:5000

01-46 - Carta geomorfologica - scala 1:5000

01-46 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica - scala 1:5000

1_04_PAESAGGIO E VERDE

1_05_ASPETTI DEMOGRAFICI

1_06_ASPETTI SOCIO ECONOMICI

1_07_SISTEMA CULTURALE

1_08_SISTEMA PRODUTTIVO

1_09_SISTEMA PORTUALE E LITORALE

1_10_ANALISI DEL COSTRUITO

1_10_SCHEDE CENTRO STORICO

01-68 schede di analisi

69 Elenco schede di analisi

70 Cartografia con individuazione schede

1_11_INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

1_12_RETI TECNOLOGICHE

1_13_LIVELLO PUNTUALE DEL PTCP

1_14_SERVIZI PUBBLICI

1_15_STATO DI ATTUAZIONE DEL PUC VIGENTE

1_16_PARTECIPAZIONE E ANALISI SWOT

1_17_SINTESI DELLE CRITICITA' E DELLE OPPORTUNITA'

1_18_RIR - Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante - ARPAL

2 DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

01_Documento degli Obiettivi

3 STRUTTURA DEL PIANO

3_1_Cartografia di Livello 1

01_Tav. 1 - Sistema Infrastrutturale scala 1:25.000

02_Tav. 2 - Genova nel Sistema Logistico del Nord-Ovest scala 1:300.000

3_2_Cartografia di Livello 2 - scala 1:25.000

01_Tav. 1 - Sistema del Verde (tavola a corredo)

02_Tav. 2 - Sistema Produttivo (tavola a corredo)

03_Tav. 3 - Carta della biodiversità

04_Tav. 4 - Sistema Infrastrutturale e Insediativo (tavola a corredo)

05_Tav. 5 - Sistema della Mobilità (tavola a corredo)

- 05bis_Tav. 5bis - Sistema degli itinerari ciclopedonali
- 06_Tav. 6 - Sistema dei Servizi Urbani (tavola a corredo)
- 07_Tav. 7 - Sistema dei Servizi Socio-Sanitari (tavola a corredo)
- 08_Tav. 8 - Sistema Commerciale (tavola a corredo)
- 09_Tav. 9 - Sistema Culturale (tavola a corredo)
- 10_Tav.10 - Sistema Sport e Tempo libero (tavola a corredo)

3_3_Livello 2 - Tutela Paesaggistica e Progetto di riordino (tavole a corredo)

3_3_1_Proposta di riordino del regime vincolistico

- 01_Relazione
- 01_quadro di unione
- 01-06 - Cartografia beni culturali e ambientali soggetti a tutela
(voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 07-12 Cartografia analisi datazione decreti di vincolo
(voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 13-18 - Cartografia analisi tipologica
(voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 19-24 - Cartografia proposta di riordino del regime vincolistico
(voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)

3_3_2_Schede bellezze singole

- 00 Lettera Soprintendenza – schedatura vincolo Bellezze Individue
- 121 schede Bellezza Singola o Individua

3_3_3_Piano Comunale dei beni soggetti a tutela

- 01_Volume elenco vincoli
- 01_quadro di unione
- 01-46 - Piano Comunale dei beni soggetti a tutela - scala 1:5000

3_4_Livello 3 - Assetto Urbanistico

- Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS) - scala 1:2000
- 01-46 - Assetto Urbanistico - scala 1:5000

3_5_Livello 3 - Componente Geologica

- 01-46 - Vincoli Geomorfologici e Idraulici - scala 1:5000
- 01-46 - Zonizzazione Geologica e suscettività d'uso del Territorio - scala 1:5000

3_6_Livello 3 - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)

- 01_Volume Bilanci Elenchi
- 01-46 Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) - scala 1:5000

3_7_Livello 3 - Livello Paesaggistico Puntuale

- 01-46 - Livello Paesaggistico Puntuale - scala 1:5000

4_NORME

- 01_Relazione descrittiva dell'apparato normativo
- 02_Norme generali
- 03_Norme di conformità - disciplina urbanistico edilizia
- 04_Norme di conformità - disciplina paesaggistica di livello puntuale
- 05_Norme geologiche
- 06_Norme di congruenza

- 7) Di dare atto che tutti i documenti ed elaborati (puntualmente individuati in apposito elenco allegato), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e vengono con lo

stesso approvati, sono conservati all'archivio documentale dell'Ente e resi disponibili e pubblicati nelle forme previste dalla legge;

- 8) di dare mandato alla Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti per i successivi necessari adempimenti propedeutici alla definitiva approvazione del Piano Urbanistico Comunale, in particolare per il deposito degli atti a libera visione, nei modi previsti all'art. 40, comma 2, della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., non appena divenuta esecutiva la presente deliberazione, dando atto che gli effetti di salvaguardia, riferiti al progetto definitivo, di cui al presente atto, si producono a far data dall'adozione del provvedimento, ai sensi dell'art. 42 della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Burlando, Pederzolli, Russo, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 37 consiglieri
Votanti	n. 32 “
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 11 (Pastorino; P.D.L., Mov. 5 Stelle, Fed. Sinistra, L.N.L.)
Astenuti	n. 5 (De Benedictis; Gozzi; Lista Musso: Musso E., Musso V., Salemi)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Rixi, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Burlando, Pederzolli, Russo, viene approvata con 29 voti favorevoli, 5 voti contrari (Mov. 5 Stelle), 1 presente non votante (L.N.L.: Rixi).

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-312 DEL 06/10/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Attestazione prot. n. 67941 del 04/03/2015

DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTI

1_OTTEMPERANZE, ADEGUAMENTI, RETTIFICHE

1_1_Relazioni di ottemperanza ai pareri degli Enti

- 01_Regione Liguria - D.G.R. 1468/2012
- 02_Provincia - D.C.P. 128/2012
- 03_MBAC - Direzione Regionale - nota n. 4298/2012
- 04_MBAC - Soprintendenza - nota n. 18950/2012
- 05_Regione Liguria VAS - DGR 1280/2012 e 689/2014

1_2_Provincia in materia di RIR

- 01_Elaborato tecnico RIR 2014 - ARPAL
- 02_Rapporto con la Pianificazione Provinciale
- 03_Rapporto con il PUC adottato

1_3_Adeguamenti e aggiornamenti elenchi e cartografia

1_3_1_Assetto urbanistico

- 01_Elenco adeguamenti Assetto Urbanistico
- 01_Quadro di unione cartografia adeguamento Assetto Urbanistico
- 01-15 - Cartografia adeguamento Assetto Urbanistico
- 16_Elenco aggiornamenti Assetto Urbanistico
- 17_Cartografia aggiornamento Assetto Urbanistico - Tavola scala 1:25000

1_3_2_Componente geologica

- 00_Aggiornamenti aspetti geologici - Elenco e stralci
- 01_Elenco adeguamenti zonizzazione geologica del territorio
- 01-09 - Tavole Municipi – Adeguamento vincoli geomorfologici e idraulici – scala 1:10000
- 01-09 - Tavole Municipi – Adeguamento Zonizzazione geologica del territorio – scala 1:10000

1_3_3_Sistema dei Servizi

- 01_Adeguamenti SIS – Elenco e stralci
- 02_Aggiornamenti SIS – Elenco e stralci

1_4_Errori materiali elenco e cartografie

- 01_Elenco Assetto Urbanistico

02_ Elenco e stralci componente geologica

03_ Elenco e stralci Sistema dei servizi

1_5 Cartografia ottemperanza ai pareri, adeguamenti e rettifiche

01_Livello 2 PUC – Tav. 3 Carta della Biodiversità

02_Livello 2 PUC – Tav. 5bis Sistema degli itinerari ciclopedonali

1_5_1 Assetto urbanistico

01 -09 - Elaborazione conseguente pareri sovraordinati - scala 1:10000

1_5_2 Livello Paesaggistico Puntuale

01-46 - Elaborazione conseguente pareri sovraordinati - scala 1:5000

1_5_3 Componente geologica

01-09 - Tavole Municipi - vincoli geomorfologici e idraulici – scala 1:10000

01-09 - Tavole Municipi - Zonizzazione geologica del territorio – scala 1:10000

2 OSSERVAZIONI/CONTRODEDUZIONI

2_1 Osservazioni presentate

001-945 - Scansione delle osservazioni presentate

2_1_1 Individuazione osservazioni per Municipi

01-09 - Tavole Municipi - Localizzazione osservazioni

01-12 - Elenchi osservazioni per Municipi e generali

2_2 Percorso di Partecipazione

2_2_1 Municipi

01_Centro Est - verbale commissione 03.06.2013

02_Centro Est – contributo 03.06.2013

03_Media Valbisagno – verbale commissione 05.06.2013

04_Media Valbisagno – verbale commissione 18.06.2013

05_Media Valbisagno – documento finale

06_Valpolcevera – verbale commissione 29.05.2013

07_Valpolcevera – verbale commissione 01.07.2013

08_Valpolcevera – verbale commissione 08.07.2013

09_Valpolcevera – verbale Consiglio Municipale 12.07.2013

10_Valpolcevera – proposta di modifica cartografica

11_Medio Ponente – verbale commissione 14.05.2013

12_Medio Ponente – documento commissione 26.09.2013

13_Ponente – verbali commissioni giugno 2013

14_Ponente – deliberazione Consiglio Municipale n. 19/2013

15_Medio Levante – verbale commissione 06.06.2013

16_Medio Levante – verbale Consiglio Municipale 20.06.2013

17_Medio Levante – Consiglio Municipale O.d.G. 20.06.2013

18_Levante - documento

19_Levante – Ulteriori osservazioni 10.10.2013

20_Sintesi percorso di partecipazione con i Municipi

2_2_2 Tavoli Tematici

01_Percorso di consultazione - fase delle osservazioni al progetto preliminare di PUC

02_Tavoli Tematici - Sintesi finale del percorso di partecipazione

03_Tavoli Tematici - Documento finale del percorso di partecipazione

2_3 Indirizzi per le controdeduzioni

01_Relazione di Indirizzi per aree tematiche per le controdeduzioni

2_4 Intese art. 38 LUR

01_Relazione Intese art. 38 L.R. 36/1997

- 02_Osservazione n. 803 presentata da Autorità Portuale
- 03_Relazione urbanistica di analisi delle osservazioni di Autorità Portuale
- 04_Nota di Autorità Portuale n. 0004555 P-25.02.2014
- 05_Analisi nota di Autorità Portuale n. 0004555 P-25.02.2014
- 06_Delibera di Comitato Portuale 30 aprile 2014 – Intesa PUC
- 07_Nota di Autorità Portuale n. 0023908 P-30.10.2014
- 08_Integrazione Relazioni Intese art. 38 L.R. 36/1997

2_5 Controdeduzioni osservazioni

- 01_Indice delle Norme Generali con indicazione delle osservazioni accolte
- 02_Indice della Relazione Descrittiva con indicazione delle osservazioni accolte
- 03_Controdeduzioni alle Osservazioni

2_6 Aggiornamento RIR azienda Carmagnani

- 01_RIR aggiornamento a seguito degli interventi realizzati da azienda Carmagnani

3_CONSEQUENTI MODIFICHE al PROGETTO PRELIMINARE di PUC

3_1 Stralci cartografici in accoglimento di osservazioni

- 01_Elenco e stralci cartografici osservazioni accolte

3_2 Documenti e norme

- 01_Documento degli Obiettivi
- 02_Relazione descrittiva dell'apparato normativo - testo a fronte
- 03_Norme generali - testo a fronte
- 04_Norme geologiche - testo a fronte
- 05_Norme di conformità - disciplina urbanistico-edilizia - testo a fronte
- 06_Norme di conformità - disciplina paesaggistica di livello puntuale
- 07_Norme di congruenza - testo a fronte

3_3 Sistema dei Servizi Pubblici

- 01_Volume bilanci elenchi
- 01-46 - cartografia SIS - scala 1:5000

4_PROPOSTE DI MODIFICA AGLI STRUMENTI SOVRAORDINATI

- 01_Proposta di modifica al PTC IP ACL
- 01_Cartografia di confronto Livello Paesaggistico Puntuale e PTCP Assetto Insediativo

ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO

1_DESCRIZIONE FONDATIVA

- 1_00_INTRODUZIONE
- 1_01_CLIMA E MICROCLIMA
- 1_02_AMBIENTE ED ENERGIA
- 1_03_ASPETTI GEOLOGICI

1_03 Cartografia Aspetti geologici

- 00_Carta dell'orientamento dei versanti - scala 1:25000
- 01-46 - Carta dell'acclività - scala 1:5000
- 01-46 - Carta geologica - scala 1:5000
- 01-46 - Carta idrogeologica - scala 1:5000
- 01-46 - Carta geomorfologica - scala 1:5000
- 01-46 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica - scala 1:5000

- 1_04_PAESAGGIO E VERDE
- 1_05_ASPETTI DEMOGRAFICI
- 1_06_ASPETTI SOCIO ECONOMICI

- 1_07_SISTEMA CULTURALE
- 1_08_SISTEMA PRODUTTIVO
- 1_09_SISTEMA PORTUALE E LITORALE
- 1_10_ANALISI DEL COSTRUITO
- 1_10_SCHEDE CENTRO STORICO**
 - 01-68 schede di analisi
 - 69 Elenco schede di analisi
 - 70 Cartografia con individuazione schede
- 1_11_INFRASTRUTTURE E LOGISTICA
- 1_12_RETI TECNOLOGICHE
- 1_13_LIVELLO PUNTUALE DEL PTCP
- 1_14_SERVIZI PUBBLICI
- 1_15_STATO DI ATTUAZIONE DEL PUC VIGENTE
- 1_16_PARTECIPAZIONE E ANALISI SWOT
- 1_17_SINTESI DELLE CRITICITA' E DELLE OPPORTUNITA'
- 1_18_RIR - Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante - ARPAL

2_DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

- 01_Documento degli Obiettivi

3_STRUTTURA DEL PIANO

3_1_Cartografia di Livello 1

- 01_Tav. 1 - Sistema Infrastrutturale scala 1:25.000
- 02_Tav. 2 - Genova nel Sistema Logistico del Nord-Ovest scala 1:300.000

3_2_Cartografia di Livello 2 - scala 1:25.000

- 01_Tav. 1 - Sistema del Verde (tavola a corredo)
- 02_Tav. 2 - Sistema Produttivo (tavola a corredo)
- 03_Tav. 3 - Carta della biodiversità
- 04_Tav. 4 - Sistema Infrastrutturale e Insediativo (tavola a corredo)
- 05_Tav. 5 - Sistema della Mobilità (tavola a corredo)
- 05bis_Tav. 5bis - Sistema degli itinerari ciclopedonali
- 06_Tav. 6 - Sistema dei Servizi Urbani (tavola a corredo)
- 07_Tav. 7 - Sistema dei Servizi Socio-Sanitari (tavola a corredo)
- 08_Tav. 8 - Sistema Commerciale (tavola a corredo)
- 09_Tav. 9 - Sistema Culturale (tavola a corredo)
- 10_Tav.10 - Sistema Sport e Tempo libero (tavola a corredo)

3_3_Livello 2 - Tutela Paesaggistica e Progetto di riordino (tavole a corredo)

3_3_1_Proposta di riordino del regime vincolistico

- 01_Relazione
- 01_quadro di unione
- 01-06 - Cartografia beni culturali e ambientali soggetti a tutela (voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 07-12 Cartografia analisi datazione decreti di vincolo (voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 13-18 - Cartografia analisi tipologica (voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 19-24 - Cartografia proposta di riordino del regime vincolistico (voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)

3_3_2_Schede bellezze singole

- 00_Lettera Soprintendenza – schedatura vincolo Bellezze Individue
- 121 schede Bellezza Singola o Individua

3_3_3_Piano Comunale dei beni soggetti a tutela

01_Volume elenco vincoli

01_quadro di unione

01-46 - Piano Comunale dei beni soggetti a tutela - scala 1:5000

3_4_Livello 3 - Assetto Urbanistico

Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS) - scala 1:2000

01-46 - Assetto Urbanistico - scala 1:5000

3_5_Livello 3 - Componente Geologica

01-46 - Vincoli Geomorfologici e Idraulici - scala 1:5000

01-46 - Zonizzazione Geologica e suscettività d'uso del Territorio - scala 1:5000

3_6_Livello 3 - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)

01_Volume Bilanci Elenchi

01-46 Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) - scala 1:5000

3_7_Livello 3 - Livello Paesaggistico Puntuale

01-46 - Livello Paesaggistico Puntuale - scala 1:5000

4_NORME

01_Relazione descrittiva dell'apparato normativo

02_Norme generali

03_Norme di conformità - disciplina urbanistico edilizia

04_Norme di conformità - disciplina paesaggistica di livello puntuale

05_Norme geologiche

06_Norme di congruenza

Il Direttore

Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

Addi, 04 marzo 2015

Prot. N. 67941

La sottoscritta Silvia Capurro in qualità di Direttore della Direzione Urbanistica, Sue e Grandi Progetti attesta e certifica che i file di cui al seguente elenco, singolarmente firmati in forma digitale, rappresentano nel loro stato integrale parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione di Giunta al Consiglio n. 40 del 13/10/2014 e sono custoditi nel sistema documentale dell'Ente.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 40 DEL 13/10/2014

DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO AI PARERI ED ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTI

1_OTTEMPERANZE, ADEGUAMENTI, RETTIFICHE

1_1_Relazioni di ottemperanza ai pareri degli Enti

- 01_Regione Liguria - D.G.R. 1468/2012
- 02_Provincia - D.C.P. 128/2012
- 03_MBAC - Direzione Regionale - nota n. 4298/2012
- 04_MBAC - Soprintendenza - nota n. 18950/2012
- 05_Regione Liguria VAS - DGR 1280/2012 e 689/2014

1_2_Provincia in materia di RIR

- 01_Elaborato tecnico RIR 2014 - ARPAL
- 02_Rapporto con la Pianificazione Provinciale
- 03_Rapporto con il PUC adottato

1_3_Adeguamenti e aggiornamenti elenchi e cartografia

1_3_1_Assetto urbanistico

- 01_Elenco adeguamenti Assetto Urbanistico
- 01_Quadro di unione cartografia adeguamento Assetto Urbanistico
- 01-15 - Cartografia adeguamento Assetto Urbanistico
- 16_Elenco aggiornamenti Assetto Urbanistico
- 17_Cartografia aggiornamento Assetto Urbanistico - Tavola scala 1:25000

1_3_2_Componente geologica

- 00_Aggiornamenti aspetti geologici - Elenco e stralci
- 01_Elenco adeguamenti zonizzazione geologica del territorio
- 01-09 - Tavole Municipi – Adeguamento vincoli geomorfologici e idraulici – scala 1:10000
- 01-09 - Tavole Municipi – Adeguamento Zonizzazione geologica del territorio – scala 1:10000

1_3_3_Sistema dei Servizi



COMUNE DI GENOVA

01_Adeguamenti SIS – Elenco e stralci

02_Aggiornamenti SIS – Elenco e stralci

1_4_ Errori materiali elenco e cartografie

01_ Elenco Assetto Urbanistico

02_ Elenco e stralci componente geologica

03_ Elenco e stralci Sistema dei servizi

1_5_Cartografia ottemperanza ai pareri, adeguamenti e rettifiche

01_Livello 2 PUC – Tav. 3 Carta della Biodiversità

02_Livello 2 PUC – Tav. 5bis Sistema degli itinerari ciclopedonali

1_5_1_Assetto urbanistico

01-09 - Elaborazione conseguente pareri sovraordinati - scala 1:10000

1_5_2_Livello Paesaggistico Puntuale

01-46 - Elaborazione conseguente pareri sovraordinati - scala 1:5000

1_5_3_Componente geologica

01-09 - Tavole Municipi - vincoli geomorfologici e idraulici – scala 1:10000

01-09 - Tavole Municipi - Zonizzazione geologica del territorio – scala 1:10000

2_ OSSERVAZIONI/CONTRODEDUZIONI

2_1_Osservazioni presentate

001-945 - Scansione delle osservazioni presentate

2_1_1_Individuazione osservazioni per Municipi

01-09 - Tavole Municipi - Localizzazione osservazioni

01-12 - Elenchi osservazioni per Municipi e generali

2_2_Percorso di Partecipazione

2_2_1_Municipi

01_Centro Est - verbale commissione 03.06.2013

02_Centro Est – contributo 03.06.2013

03_Media Valbisagno – verbale commissione 05.06.2013

04_Media Valbisagno – verbale commissione 18.06.2013

05_Media Valbisagno – documento finale

06_Valpolcevera – verbale commissione 29.05.2013

07_Valpolcevera – verbale commissione 01.07.2013

08_Valpolcevera – verbale commissione 08.07.2013

09_Valpolcevera – verbale Consiglio Municipale 12.07.2013

10_Valpolcevera – proposta di modifica cartografica

11_Medio Ponente – verbale commissione 14.05.2013

12_Medio Ponente – documento commissione 26.09.2013

13_Ponente – verbali commissioni giugno 2013

14_Ponente – deliberazione Consiglio Municipale n. 19/2013

15_Medio Levante – verbale commissione 06.06.2013

16_Medio Levante – verbale Consiglio Municipale 20.06.2013

17_Medio Levante – Consiglio Municipale O.d.G. 20.06.2013

18_Levante - documento



COMUNE DI GENOVA

- 19_Levante – Ulteriori osservazioni 10.10.2013
- 20_Sintesi percorso di partecipazione con i Municipi

2_2_2 Tavoli Tematici

- 01_Percorso di consultazione - fase delle osservazioni al progetto preliminare di PUC
- 02_Tavoli Tematici - Sintesi finale del percorso di partecipazione
- 03_Tavoli Tematici - Documento finale del percorso di partecipazione

2_3 Indirizzi per le controdeduzioni

- 01_Relazione di Indirizzi per aree tematiche per le controdeduzioni

2_4 Intese art. 38 LUR

- 01_Relazione Intese art. 38 L.R. 36/1997
- 02_Osservazione n. 803 presentata da Autorità Portuale
- 03_Relazione urbanistica di analisi delle osservazioni di Autorità Portuale
- 04_Nota di Autorità Portuale n. 0004555 P-25.02.2014
- 05_Analisi nota di Autorità Portuale n. 0004555 P-25.02.2014
- 06_Delibera di Comitato Portuale 30 aprile 2014 – Intesa PUC
- 07_Nota di Autorità Portuale n. 0023908 P-30.10.2014
- 08_Integrazione Relazioni Intese art. 38 L.R. 36/1997

2_5 Controdeduzioni osservazioni

- 01_Indice delle Norme Generali con indicazione delle osservazioni accolte
- 02_Indice della Relazione Descrittiva con indicazione delle osservazioni accolte
- 03_Controdeduzioni alle Osservazioni

2_6 Aggiornamento RIR azienda Carmagnani

- 01_RIR aggiornamento a seguito degli interventi realizzati da azienda Carmagnani

3_CONSEGUENTI MODIFICHE al PROGETTO PRELIMINARE di PUC

3_1 Stralci cartografici in accoglimento di osservazioni

- 01_Elenco e stralci cartografici osservazioni accolte

3_2 Documenti e norme

- 01_Documento degli Obiettivi
- 02_Relazione descrittiva dell'apparato normativo - testo a fronte
- 03_Norme generali - testo a fronte
- 04_Norme geologiche - testo a fronte
- 05_Norme di conformità - disciplina urbanistico-edilizia - testo a fronte
- 06_Norme di conformità - disciplina paesaggistica di livello puntuale
- 07_Norme di congruenza - testo a fronte

3_3 Sistema dei Servizi Pubblici

- 01_Volume bilanci elenchi
- 01-46 - cartografia SIS - scala 1:5000

4_PROPOSTE DI MODIFICA AGLI STRUMENTI SOVRAORDINATI

- 01_Proposta di modifica al PTC IP ACL
- 01_Cartografia di confronto Livello Paesaggistico Puntuale e PTCP Assetto Insediativo



COMUNE DI GENOVA

ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO

1_DESCRIZIONE FONDATIVA

1_00_INTRODUZIONE

1_01_CLIMA E MICROCLIMA

1_02_AMBIENTE ED ENERGIA

1_03_ASPETTI GEOLOGICI

1_03_ Cartografia Aspetti geologici

00_ Carta dell'orientamento dei versanti - scala 1:25000

01-46 - Carta dell'acclività - scala 1:5000

01-46 - Carta geologica - scala 1:5000

01-46 - Carta idrogeologica - scala 1:5000

01-46 - Carta geomorfologica - scala 1:5000

01-46 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica - scala 1:5000

1_04_PAESAGGIO E VERDE

1_05_ASPETTI DEMOGRAFICI

1_06_ASPETTI SOCIO ECONOMICI

1_07_SISTEMA CULTURALE

1_08_SISTEMA PRODUTTIVO

1_09_SISTEMA PORTUALE E LITORALE

1_10_ANALISI DEL COSTRUITO

1_10_SCHEDE CENTRO STORICO

01-68 schede di analisi

69 Elenco schede di analisi

70 Cartografia con individuazione schede

1_11_INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

1_12_RETI TECNOLOGICHE

1_13_LIVELLO PUNTUALE DEL PTCP

1_14_SERVIZI PUBBLICI

1_15_STATO DI ATTUAZIONE DEL PUC VIGENTE

1_16_PARTECIPAZIONE E ANALISI SWOT

1_17_SINTESI DELLE CRITICITA' E DELLE OPPORTUNITA'

1_18_RIR - Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante - ARPAL

2_DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

01_Documento degli Obiettivi

3_STRUTTURA DEL PIANO

3_1_ Cartografia di Livello 1

01_Tav. 1 - Sistema Infrastrutturale scala 1:25.000

02_Tav. 2 - Genova nel Sistema Logistico del Nord-Ovest scala 1:300.000

3_2_ Cartografia di Livello 2 - scala 1:25.000

01_Tav. 1 - Sistema del Verde (tavola a corredo)



COMUNE DI GENOVA

- 02_Tav. 2 - Sistema Produttivo (tavola a corredo)
- 03_Tav. 3 - Carta della biodiversità
- 04_Tav. 4 - Sistema Infrastrutturale e Insediativo (tavola a corredo)
- 05_Tav. 5 - Sistema della Mobilità (tavola a corredo)
- 05bis_Tav. 5bis - Sistema degli itinerari ciclopedonali
- 06_Tav. 6 - Sistema dei Servizi Urbani (tavola a corredo)
- 07_Tav. 7 - Sistema dei Servizi Socio-Sanitari (tavola a corredo)
- 08_Tav. 8 - Sistema Commerciale (tavola a corredo)
- 09_Tav. 9 - Sistema Culturale (tavola a corredo)
- 10_Tav.10 - Sistema Sport e Tempo libero (tavola a corredo)

3_3_Livello 2 - Tutela Paesaggistica e Progetto di riordino (tavole a corredo)

3_3_1_Proposta di riordino del regime vincolistico

- 01_Relazione
- 01_quadro di unione
- 01-06 - Cartografia beni culturali e ambientali soggetti a tutela (voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 07-12 Cartografia analisi datazione decreti di vincolo (voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 13-18 - Cartografia analisi tipologica (voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)
- 19-24 - Cartografia proposta di riordino del regime vincolistico (voltri – pegli – centro – albaro – quarto - nervi)

3_3_2_Schede bellezze singole

- 00_Lettera Soprintendenza – schedatura vincolo Bellezze Individue
- 121 schede Bellezza Singola o Individua

3_3_3_Piano Comunale dei beni soggetti a tutela

- 01_Volume elenco vincoli
- 01_quadro di unione
- 01-46 - Piano Comunale dei beni soggetti a tutela - scala 1:5000

3_4_Livello 3 - Assetto Urbanistico

- Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS) - scala 1:2000
- 01-46 - Assetto Urbanistico - scala 1:5000

3_5_Livello 3 - Componente Geologica

- 01-46 - Vincoli Geomorfologici e Idraulici - scala 1:5000
- 01-46 - Zonizzazione Geologica e suscettività d'uso del Territorio - scala 1:5000

3_6_Livello 3 - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)

- 01_Volume Bilanci Elenchi
- 01-46 Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) - scala 1:5000

3_7_Livello 3 - Livello Paesaggistico Puntuale

- 01-46 - Livello Paesaggistico Puntuale - scala 1:5000

4_NORME

- 01_Relazione descrittiva dell'apparato normativo
- 02_Norme generali



COMUNE DI GENOVA

- 03_Norme di conformità - disciplina urbanistico edilizia
- 04_Norme di conformità - disciplina paesaggistica di livello puntuale
- 05_Norme geologiche
- 06_Norme di congruenza

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro
Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2014-DL-312 DEL 06/10/2014 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE
DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI
PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40,
COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N.
36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO
URBANISTICO COMUNALE.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

08/10/2014

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 118 0 0	DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-312 DEL 06/10/2014	

OGGETTO: APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I.. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 08/10/2014

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2014-DL-312 DEL 06/10/2014 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE
DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI
PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40,
COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N.
36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO
URBANISTICO COMUNALE.**

<p>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>

13/10/2014

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Miletì]